

LA CINETECA DEL FRIULI ETS

TRASPARENZA

Elenco contributi: 2021 - 2023

Bilanci: 2021 - 2023

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INCASSATI NELL'ANNO 2023

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE E CODICE FISCALE		SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA al lordo della ritenuta	DATA INCASSO	CAUSALE
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.500,00	02/01/23	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 17.602,75	07/02/23	Legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali) articoli 22 e 23, comma 7. Incentivi per interventi di manutenzione ordinaria, di miglioramento funzionale, di messa in sicurezza nonché l'adeguamento tecnologico della dotazione strutturale e delle attrezzature tecniche delle sale cinematografiche
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE DEL VENETO	€ 5.163,93	20/02/23	DGR n.379 del 18.11.2022 -Saldo fattura servizio di deposito e conservazione patrimonio cinematografico in pellicola della Mediateca regione del Veneto anno 2022
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA -DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 7.457,00	28/04/23	Legge 14 novembre 2016 n. 220 - D.M. 14.07.2017- D.M. 31.07.2017 - Contributo d'Essai per Attività Cinematografica d'Essai 2021
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA -DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 650.000,00	17/05/23	Contributo per svolgimento attività istituzionale 2023 legge 220.2016- DM 14.03.2023 rep.112
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 2.499,16	26/05/23	Saldo fattura gestione Cinema Teatro Sociale - ottava annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 12.449,84	26/05/23	Saldo fattura gestione Cinema Teatro Sociale - ottava annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 2.500,00	29/05/23	Saldo fattura rimborso spese di pulizia locali Cinema Teatro Sociale - ottava annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.500,00	03/07/23	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 400.000,00	28/07/23	Convenzione n.4 del 24/06/2019, ai sensi dell' art.20 comma 2 legge regionale 11 agosto 2014 n.16 - Contributo per il sostegno dell'attività istituzionale e di interesse pubblico per l'anno 2023
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	FONDAZIONE FRIULI	€ 20.000,00	11/10/23	Contributo per attività di restauro
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE DEL VENETO	€ 5.081,97	16/11/23	DGR n.311 del 15.09.2023 -Saldo fattura servizio di deposito e conservazione patrimonio cinematografico in pellicola della Mediateca regione del Veneto anno 2023
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA -DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 10.092,00	04/12/23	Legge 14 novembre 2016 n. 220 - D.M. 14.07.2017- D.M. 31.07.2017 - Contributo d'Essai per Attività Cinematografica d'Essai 2022
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	CINQUE PER MILLE MEF	€ 781,82	12/12/23	Quota cinque per mille anno 2022 2021

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INCASSATI NELL'ANNO 2022

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE E CODICE FISCALE		SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA al lordo della ritenuta	DATA INCASSO	CAUSALE
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.500,00	03/01/22	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE DEL VENETO	€ 4.631,10	09/02/22	DGR n.1566 del 11.11.2021 -Saldo fattura servizio di deposito e conservazione patrimonio cinematografico in pellicola della Mediateca regione del Veneto anno 2022
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA -DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 4.653,00	08/03/22	Legge 14 novembre 2016 n. 220 - D.M. 14.07.2017- D.M. 31.07.2017 - Contributo d'Essai per Attività Cinematografica
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA -DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 175.000,00	04/04/22	Contributo art.29 L220/2016 -saldo attività di digitalizzazione delle opere Audiovisive e Cinematografiche
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 400.000,00	11/04/22	Convenzione n.4 del 24/06/2019, ai sensi dell' art.20 comma 2 legge regionale 11 agosto 2014 n.16 - Contributo per il sostegno dell'attività istituzionale e di interesse pubblico per l'anno 2022
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA -DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 600.000,00	19/04/22	Contributo per svolgimento attività istituzionale 2022 legge 220.2016- DM 3.02.2021 rep.65
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 5.478,04	16/06/22	Saldo fattura gestione Cinema Teatro Sociale - settima annuità concessione n.1601 del 10.03.2016
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 7.461,89	16/06/22	Saldo fattura gestione Cinema Teatro Sociale - settima annuità concessione n.1601 del 10.03.2016
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 2.500,00	16/06/22	Saldo fattura rimborso spese di pulizia locali Cinema Teatro Sociale - settima annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.500,00	01/07/22	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	FONDAZIONE FRIULI	€ 10.000,00	27/07/22	Contributo per attività di restauro
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA -DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 225.000,00	11/08/22	Contributo art.29 L220/2016 -saldo attività di digitalizzazione delle opere Audiovisive e Cinematografiche
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	CINQUE PER MILLE MEF	€ 954,39	16/12/22	Quota cinque per mille anno 2021 2020

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INCASSATI NELL'ANNO 2021

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE E CODICE FISCALE		SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA al lordo della ritenuta	DATA INCASSO	CAUSALE
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.500,00	04/01/21	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	REGIONE DEL VENETO	€ 5.122,90	27/01/21	DGR n.1263 del 01.09.2020 -Saldo fattura servizio di deposito e conservazione patrimonio cinematografico in pellicola della Mediateca regione del Veneto anno 2021
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 10.000,00	31/03/21	Delibera di Giunta Comunale n.128 del 21.10.2020 - Contributo per "Cinema sotto le stelle" - Evento Cine Concerto "Genius – il Leonardo ritrovato" e altre attività dell'associazione
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA -DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 400.000,00	09/04/21	Contributo per svolgimento attività istituzionale 2021 legge 220.2016- DM 3.02.2021 rep.65
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 125.000,00	16/04/21	Legge regionale 09 agosto 2018, n.20, art.7, commi da 21 a 25 - Saldo contributo per gli interventi di straordinaria manutenzione all'interno dei locali adibiti a ricovero delle pellicole
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 400.000,00	03/05/21	Convenzione n.4 del 24/06/2019, ai sensi dell' art.20 comma 2 legge regionale 11 agosto 2014 n.16 - Contributo per il sostegno dell'attività istituzionale e di interesse pubblico per l'anno 2021
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA -DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 6.798,00	07/05/21	Legge 14 novembre 2016 n. 220 - D.M. 14.07.2017- D.M. 31.07.2017 - Contributo d'Essai per Attività Cinematografica d'Essai 2019
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	FONDAZIONE FRIULI	€ 15.000,00	28/05/21	Contributo per attività di restauro
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.500,00	01/07/21	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA -DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 175.000,00	03/08/21	Contributo art.29 L.220/2016 anno 2019 -acconto attività di digitalizzazione delle opere Audiovisive e Cinematografiche dell'anno 2019
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 2.500,00	20/08/21	Saldo fattura rimborso spese di pulizia locali Cinema Teatro Sociale - sesta annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	€ 8.196,72	06/09/21	Saldo fattura collaborazione e consulenza ricostruzione filologica documentario " La battaglia dall'Astico al Piave"
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	CINQUE PER MILLE MEF	€ 780,89	29/10/21	Quota cinque per mille anno 2020 2019
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	FONDAZIONE FRIULI	€ 15.000,00	22/11/21	Contributo per attività istituzionale
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA -DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 13.826,00	23/12/21	Decreto DG-C 3209 del 25/11/2021 " Fondo emergenza sale cinematografiche"

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: LA CINETECA DEL FRIULI ETS
Sede: VIA BINI, 50 GEMONA DEL FRIULI UD
Partita IVA: 01446840306
Codice fiscale: 91001160307
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
Numero di iscrizione al RUNTS: 91001160307
Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: i)
Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	58	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	59.048	34.718
Totale immobilizzazioni immateriali	59.106	34.718
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	966.245	1.008.737
2) impianti e macchinari	255.928	298.747
3) attrezzature	34.174	6.961
4) altri beni	81.854	35.232
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.338.201	1.349.677
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.397.307</i>	<i>1.384.395</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	4.320	5.197
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>4.320</i>	<i>5.197</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	123.298	102.680
esigibili entro l'esercizio successivo	123.298	102.680
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	328.671	351.128
esigibili entro l'esercizio successivo	190.000	197.457
esigibili oltre l'esercizio successivo	138.671	153.671
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
9) crediti tributari	61.837	59.323
esigibili entro l'esercizio successivo	61.837	59.323
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	29.812	42.730
esigibili entro l'esercizio successivo	29.812	42.730
Totale crediti	543.618	555.861
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	696.830	521.923
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	10.423	16.675
Totale disponibilita' liquide	707.253	538.598
Totale attivo circolante (C)	1.255.191	1.099.656
D) Ratei e risconti attivi	27.118	25.576
Totale attivo	2.679.616	2.509.627
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	54.692	54.692
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(538.740)	(498.835)
2) altre riserve	1.749.787	1.749.785
Totale patrimonio libero	1.211.047	1.250.950
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(20.119)	(39.905)
Totale patrimonio netto	1.245.620	1.265.737

	31/12/2023	31/12/2022
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	1.790
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	1.790
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	228.576	209.527
D) Debiti		
1) debiti verso banche	325.365	350.381
esigibili entro l'esercizio successivo	25.512	25.016
esigibili oltre l'esercizio successivo	299.853	325.365
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	83.665	84.828
esigibili entro l'esercizio successivo	83.665	84.828
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	14.876	16.742
esigibili entro l'esercizio successivo	14.876	16.742
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.495	20.042
esigibili entro l'esercizio successivo	18.495	20.042
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	24.491	13.849
esigibili entro l'esercizio successivo	24.491	13.849
12) altri debiti	18.799	20.510
esigibili entro l'esercizio successivo	18.799	20.510
<i>Totale debiti</i>	<i>485.691</i>	<i>506.352</i>
E) Ratei e risconti passivi	719.729	526.221
<i>Totale passivo</i>	<i>2.679.616</i>	<i>2.509.627</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
---------------	------------	------------	-------------------	------------	------------

Oneri e costi	31/12/2023 31/12/2022		Proventi e ricavi	31/12/2023 31/12/2022	
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	695.715	1.033.774	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	994.987	1.406.112
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	21.080	11.125	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	413	439
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	200.979	549.007	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	39.741	30.899	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-	-
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	271.799	291.108	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	127.859	124.894	5) Proventi del 5 per mille	782	954
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	10.000	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	107.566	75.967
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	29.060	21.238	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	871.803	1.323.166
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	5.197	5.503	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	103	389
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	4.320	5.197
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	695.715	1.033.774	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	994.987	1.406.112
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	299.272	372.338
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	111.628	98.871	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	129.482	90.163
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	320	1.447	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	-	-
2) Costi per servizi da attività diverse	45.863	43.528	2) Contributi da soggetti privati da attività diverse	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	35.320	25.844	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	96.100	71.357
4) Costi per il personale da attività diverse	25.689	27.043	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	32.024	13.268
5) Ammortamenti da attività diverse	2.708	457	5) Proventi da contratti con enti pubblici da attività diverse	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	1.358	5.538
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività diverse	-	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	1.728	552		-	-
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	111.628	98.871	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	129.482	90.163
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	17.854	(8.708)
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	500	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	500
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	500	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	500
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	-	-	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	500	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	500
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	11.056	11.896	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	13.981	11.420
1) Oneri su rapporti bancari	1.400	1.400	1) Proventi da rapporti bancari	5.601	2.316
2) Oneri su prestiti	9.637	10.325	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	-	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-	-
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	8.380	9.104
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	19	171		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	11.056	11.896	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	13.981	11.420
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	2.925	(476)
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	328.696	388.123	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	1.868	1.501	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Costi per servizi di supporto generale	221.736	271.619	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	6.530	6.553		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	59.907	62.354		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	26.715	29.913		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri di	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
supporto generale					
7) Altri oneri di supporto generale	11.940	16.183		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	328.696	388.123	Totale proventi di supporto generale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	1.147.095	1.533.164	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.138.450	1.508.195
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(8.645)	(24.969)
	-	-	Imposte	(11.474)	(14.936)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(20.119)	(39.905)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Cineteca del Friuli ETS
Via Bini n. 50 – Palazzo Gurisatti
Gemona del Friuli (UD)
C.F. 91001160307

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di tutelare, conservare e valorizzare i beni del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

La Cineteca sin dal 1977 è impegnata nell'azione di recupero, conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, azione per cui dal 1989 ha il riconoscimento della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), è tra le istituzioni tutelate dal MIC ed è membro dell'ACE (Associazione Cinetecche Europee).

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce all'Associazione Cineteca del Friuli, quale organismo in possesso dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale in materia cinetecaria, la funzione di polo di riferimento regionale per le attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252 (Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico), del patrimonio filmico e audiovisivo del Friuli Venezia Giulia.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 28 settembre 2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale FVG nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale ordinario.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge le attività presso le sedi come segue: nella sede legale e nelle sedi secondarie (archivio, cinema e deposito) di Gemona del Friuli (UD)

Nel corso del 2023 la Cineteca del Friuli ha compiuto il proprio compito di difesa, restauro, e valorizzazione della cultura cinematografica svolgendo le attività qui di seguito elencate.

Promozione di studi e ricerche cinematografiche di interesse generale

Corsi, seminari e visite guidate: Nel corso del 2023 la Cineteca ha preso parte a diversi progetti formativi collaborando con scuole di ogni ordine e grado. Alla scuola primaria la Cineteca ha dedicato una lezione sulla nascita del cinema di animazione e sulla storia del fumetto a cui hanno preso parte due classi dell'istituto Santa Maria Degli Angeli di Gemona. Coinvolta nel progetto di storytelling del professor Stefano Morandini la Cineteca ha illustrato ai ragazzi delle classi quarte e quinte del liceo ISIS Fermo Solari di Tolmezzo il rapporto Cinema-Grande Guerra attraverso un racconto per immagini realizzato con i materiali filmici raccolti e conservati dalla Cineteca e appartenenti al Fondo Grande Guerra. Agli studenti del Corso di Laurea Magistrale "Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media" lo staff dell'Archivio Cinema ha tenuto una lezione di approfondimento del corso "Caratteri del cinema muto". I contenuti della lezione sono stati definiti in armonia con la titolare del corso, la professoressa Stella Dagna. La Cineteca ha inoltre collaborato con il Consiglio Comunale dei ragazzi del Comune di Gemona offrendo competenze e materiali cinematografici da impiegare nel progetto di realizzazione di un cortometraggio e di una serie di brevissimi video su Gemona, la sua storia, le sue tradizioni. L'attenzione alle scuole si è manifestata inoltre attraverso proiezioni a loro dedicate e organizzate al Cinema Teatro Sociale, la sala cinematografica gestita dalla Cineteca, in occasioni speciali quali la Giornata Internazionale della Memoria (*Tre minuti* - Bianca Stigter, 2021), il Giorno del Ricordo (*Cuori senza frontiere* - Luigi Zampa, 1950), la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne (*C'è ancora domani* - Paola Cortellesi, 2023).

Finalizzati all'approfondimento delle conoscenze e all'acquisizione di competenze professionali sono stati i due tirocini che la Cineteca ha ospitato nell'arco del 2023, il primo ha coinvolto la fototeca mentre l'altro si è tenuto presso l'Archivio Cinema.

La Cineteca ha partecipato alla trentesima edizione del Convegno Internazionale "FilmForum-International Film and Media Studies" organizzato dall'Università degli Studi di Udine con un panel dal titolo "Documenting Film Preservation, Reframing. Documentary Film History".

Diverse visite guidate si sono svolte sia all'Archivio Cinema che a Palazzo Gurisatti, sede delle collezioni extra filmiche. Segnaliamo in particolare quella dell'Associazione culturale francese Inis/Italie Nord-Isère di Lione, a cui hanno preso parte una quarantina di persone, e quella degli studenti ospiti del festival "Le Giornate della Luce" di Spilimbergo, che anche in questo caso ha coinvolto circa quaranta persone.

Immagini e materiali d'archivio per la realizzazione di progetti espositivi e audiovisivi: È proseguita nel 2023 l'attività di fornitura immagini e materiali d'archivio da utilizzare nell'ambito di mostre ed esposizioni o all'interno di documentari e opere filmiche.

Attività promozionali: Per la comunicazione e promozione delle attività della Cineteca, l'addetta stampa interna tiene le relazioni con stampa e radio TV, redige e invia i comunicati stampa, organizza interviste e conferenze stampa. Nel corso del 2023 ci si è concentrati in particolare sulla mostra "PPP 100. Il cinema di Pasolini visto dai manifesti", sulla 42ª edizione delle Giornate del Cinema Muto; sulla presentazione del dvd *Vajont 60 - Documentari 1961-1966*; sulla mostra "Allo specchio dell'era Kennedy", e sugli appuntamenti con la rassegna parallela al Cinema Sociale gestito dalla Cineteca. Per le mostre, entrambe in collaborazione con il Comune di Gemona, sono stati realizzati anche annunci a pagamento, locandine, cartoline e inviti. Altre attività promozionali hanno riguardato i numerosi eventi speciali al Cinema. Si segnalano i servizi e le interviste ai curatori delle mostre e del dvd e agli autori dei film presentati in sala concordate dall'ufficio stampa della Cineteca con diverse emittenti radiotelevisive regionali (Rai regionale, TV12-Udinese TV, Telefriuli, Radio Onde Furlane, Radio Spazio 103) e della vicina Slovenia (Radio Capodistria). Sono il risultato delle

relazioni di collaborazione consolidate negli anni con le emittenti locali alcuni altri momenti di visibilità della Cineteca non necessariamente collegati ad eventi specifici. I canali social Facebook, Instagram e Whatsapp sono stati utilizzati prevalentemente per promuovere la programmazione ordinaria e gli eventi speciali del Cinema Teatro Sociale, comunicati anche tramite newsletter periodica, flyer mensili (scaricabili in pdf dal sito e distribuiti in forma cartacea) e tamburini sui quotidiani locali. Il sito internet della Cineteca del Friuli fornisce informazioni sulle attività e sul patrimonio della Cineteca e consente agli utenti la ricerca, nei diversi cataloghi, di materiali specifici (film, libri, video, fotografie e altri materiali) disponibili alla consultazione o al prestito.

Eventi, manifestazioni, festival e rassegne finalizzati alla promozione e valorizzazione del patrimonio cinematografico depositato

Le Giornate del Cinema Muto: Dal 7 al 14 ottobre si è svolta la 42a edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, che la Cineteca del Friuli organizza, in collaborazione con Cinemazero, dal 1982. La Cineteca svolge il ruolo di garante nei confronti degli archivi internazionali che prestano i propri film e lo staff contribuisce attivamente all'organizzazione del festival e alla sua promozione. Anche dopo il ritorno del pubblico in presenza, il direttivo delle Giornate ha scelto di continuare ad offrire agli appassionati di cinema muto la possibilità di seguire online una parte del programma, un servizio che impegna in modo particolare il laboratorio digitale della Cineteca nella realizzazione degli screener con time-code per i musicisti che devono registrare gli accompagnamenti e successivamente dei file destinati allo streaming. Sempre nel laboratorio digitale, il personale effettua per il festival altre operazioni quali: scansione di pellicole, realizzazione di screener per i traduttori, download e verifica dei materiali digitali destinati alla proiezione in sala e allo streaming, preparazione e indicizzazione del supporto di consegna e ingest. Per il progetto didattico "A colpi di note", che ha il suo momento culminante nella performance musicale degli studenti coinvolti davanti al pubblico delle Giornate, la Cineteca ha messo a disposizione due cortometraggi comici e due di animazione conservati nel proprio archivio. Nel corso dell'anno l'Archivio Cinema ha inoltre svolto un attento lavoro di verifica comparata sulle due versioni disponibili e di ricostruzione del film muto *The Perl (sic) of the Ruins*, che sarà presentato dalla Cineteca alle Giornate del Cinema Muto nel 2024.

Altri eventi e festival: Nel rispetto della sua missione la Cineteca ha collaborato ad eventi, festival e rassegne cinematografiche, sia sul territorio regionale, che nazionale e internazionale, mettendo a disposizione gli elementi filmici delle sue collezioni.

Eventi espositivi: "PPP 100 - Il cinema di Pasolini visto dai manifesti" e "Allo specchio dell'era Kennedy"

Nel corso del 2023 la Cineteca ha collaborato con il Comune di Gemona del Friuli alla realizzazione di due mostre allestite nello storico sito del Castello. La prima, curata da Luciano De Giusti e Piero Colussi con la direzione artistica del progetto di Paolo Cherchi Usai, è stata dedicata ai manifesti pubblicitari dei film di Pier Paolo Pasolini, di cui la Cineteca detiene una collezione pressoché completa acquisita, nella sua quasi totalità, dal regista, storico e collezionista veneziano Gianni Da Campo (1943–2014). La mostra è rimasta aperta al pubblico nei fine settimana dal 17 dicembre 2022 al 10 aprile 2023, per un totale di 54 giorni, registrando 1735 presenze.

La seconda mostra, "Allo specchio dell'era Kennedy", che è stata inaugurata il 22 novembre 2023 e proseguirà fino al 29 settembre 2024, costituisce il primo di tre eventi espositivi previsti da un progetto presentato dal Comune di Gemona e finanziato su bando triennale dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Nucleo centrale è il Fondo John Fitzgerald Kennedy, di riconosciuta importanza internazionale, raccolto nel corso dei decenni dalla Cineteca del Friuli e integrato per l'occasione da nuove acquisizioni e prestiti da altri fondi quali NARA Harry S. Truman Library & Museum e John F. Kennedy Library Foundation. Il parallelo programma di proiezioni al Cinema Sociale, curato come la mostra dallo storico Sergio M. Grmek Germani, membro del Comitato scientifico della Cineteca, ha riunito le opere marcati di un'epoca che può essere vista come specchio di quella attuale.

La Cineteca ha inoltre fornito materiale d'archivio per la mostra "Parole e immagini degli alpini nel Friuli terremotato" allestita al Castello di Gemona dall'11 maggio al 17 settembre 2023 dal Comune con l'ANA.

Programmazione cinematografica: Al Cinema Teatro Sociale nel 2023 sono stati presentati 112 film per un totale di 663 spettacoli e alla normale programmazione si sono aggiunte molteplici proiezioni speciali. Oltre a quelle già citate organizzate per le scuole si segnalano: la rassegna dedicata a Pier Paolo Pasolini che ha accompagnato la mostra “PPP 100. Il cinema di Pasolini visto dai manifesti”; le serate dedicate al cinema di Franco Giraldi e alla trilogia della frontiera; la proiezione della copia rinvenuta dalla Cineteca in Argentina e restaurata nel 2022 de *La statua vivente* (1943) di Camillo Mastrocinque; i primi appuntamenti della rassegna che ha accompagnato la mostra “Allo specchio dell’era Kennedy”; e le proiezioni alla presenza degli autori. Come ogni estate nei mesi di luglio e agosto la programmazione si è spostata al Parco di via Dante a Gemona con il ciclo “Cinema sotto le stelle”.

Acquisizione e catalogazione di materiali di interesse regionale e nazionale

Collezioni filmiche: Al 31 dicembre 2023 il patrimonio cinematografico della Cineteca del Friuli ammontava a 23.715 titoli, di cui 12.338 catalogati. Nel corso dell'anno sono state inventariate complessivamente 408 bobine di pellicola, corrispondenti a 308 titoli: 115 titoli (181 bobine) in 35mm; 50 titoli (80 bobine) in formato 17,5 mm; 36 titoli (36 bobine) in 16mm; 67 titoli (67 bobine) in 8mm; e 40 titoli (44 bobine) in Super8. Nel 2023 la Cineteca ha proseguito la sua attività di acquisizione di fondi cinematografici attraverso acquisti e donazioni. Sono entrati in archivio 670 copie in vari formati che comprendono film di finzione tutti i generi cinematografici realizzati dagli anni venti del Novecento fino ai primi anni duemila, film amatoriali e documentari. Si segnala la donazione ricevuta dalla figlia del regista Marcello De Stefano, Laura, che, all’indomani della scomparsa del padre, ha donato alla Cineteca tutti i film da lui diretti: 82 titoli su pellicola 35mm e 16mm, più nastri magnetici.

La Cineteca ha inoltre accettato in deposito dalla Società Filologica Friulana la collezione Olivia Pellis, costituita da 21 documentari in Super 8 realizzati dalla coppia di Pellis-Ciceri e i due film di Giulio De Paolis *Muri (In)visibili*, e *Stoj*, consegnati dallo stesso regista.

Collezioni librerie ed extrafilmiche, fototeca e videoteca: La biblioteca della Cineteca del Friuli – una delle più grandi del settore in Italia – con emeroteca, fototeca e videoteca trova posto nella sede di Palazzo Gurisatti, dove libri, riviste – storiche e correnti – e video sono collocati e archiviati a scaffale aperto mentre le fotografie e i manifesti sono preservati in scatole e cassettiere progettate per la conservazione di questi materiali in un ambiente chimico-fisico stabile e sicuro. L’accesso al patrimonio librario e audiovisivo utilizza gli strumenti tradizionali del prestito (anche interbibliotecario e fra mediateche) e della consultazione in loco. La biblioteca consiste attualmente di 26.674 volumi e 851 riviste specializzate. Nel corso del 2023 sono stati acquisiti 1.038 volumi e 149 periodici, tutti inventariati e inclusi nel catalogo della Cineteca. La collezione John F. Kennedy, costituita da migliaia di articoli, 528 volumi, 140 documenti sonori, video e film di finzione, è stata aggiornata nel corso del 2023 con monografie di recente edizione e arricchita di prime e più rare edizioni. Nel 2023 sono state inventariate e catalogate anche due sezioni di argomento locale. Una comprende un’ampia raccolta di materiali riguardanti il terremoto del 1976 nel Friuli Venezia Giulia e la seconda raccoglie una trentina di monografie di genere documentario sulla tragedia del Vajont del 9 ottobre 1963.

Circa 240 sono le nuove acquisizioni che vanno ad integrare le collezioni di manifesti, locandine, fotobuste e soggettoni cinematografici che ad oggi comprende circa 20.000 pezzi.

Nel 2023 si è proseguito con l’inventariazione del fondo fotografico della Cineteca con 2809 nuove schede, raggiungendo il numero di circa 10.500 fotografie catalogate su una consistenza totale di 60.000 immagini. Nel corso dell’anno sono state acquisite 500 nuove fotografie in forma di acquisti e donazioni, 40 delle quali sono andate ad arricchire la collezione Kennedy. Tutte le fotografie catalogate sono disponibili in tempo reale sul sito della Cineteca per l’utenza in rete. Gli spazi destinati alle attività della fototeca sono stati riorganizzati con l’obiettivo di garantire una migliore e più corretta conservazione nel tempo custodendo l’intero archivio fotografico in un unico ambiente dotato di un impianto di deumidificazione.

La videoteca della Cineteca conserva oltre 25.000 titoli, con oltre 15.000 dischi disponibili al prestito esterno gratuito. Sono presenti film di tutte le epoche e delle più diverse nazionalità di produzione, in lingua originale spesso sottotitolata. Nel corso del 2023 sono state aggiornate oltre 2.600 schede corredate da immagini e integrati 850 nuovi acquisti audiovisivi su supporto ottico digitale.

Collaborazioni

La Cineteca del Friuli collabora con il Comune di Gemona per la gestione del Cinema Teatro Sociale e di altri spazi comunali in cui sono conservate le vaste collezioni archivistiche non filmiche della Cineteca, e nella realizzazione di progetti culturali comuni. Fra le altre collaborazioni regolari, quelle con il Centro Espressioni Cinematografiche, Cinemazero, il circuito delle mediateche, la Società Filologica Friulana, le università, l'Istituto Luce Cinecittà, con festival e rassegne del Friuli Venezia Giulia (I Milleocchi, Le Giornate della Luce, Cortomontagna).

La guerra d'Italia – A 3000 metri sull'Adamello (Luca Comerio, 1916): progetto di ricostruzione: Il Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine ha partecipato al Bando 2022/2023 finalizzato all'assegnazione di contributi a progetti e iniziative riguardanti il patrimonio storico della Prima guerra mondiale, emesso dal Ministero della Cultura – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, e ha visto finanziato il progetto di ricostruzione filologica del documentario La Guerra d'Italia a 3000 metri sull'Adamello (Luca Comerio, 1916). La Cineteca del Friuli è partner del progetto e nel 2023 ha collaborato all'iniziativa occupandosi di contattare tutti gli archivi che conservano copie del film e facendosi inviare i materiali in loro possesso per decidere, in armonia con l'Università, quali inserire nella ricostruzione dell'opera. La Cineteca ha inoltre realizzato presso il proprio laboratorio digitale una scansione in formato DPX della copia del film conservata nel suo archivio e l'ha consegnata all'Università affinché potesse essere inserita nella versione ricostruita dell'opera.

“A colpi di note”: riscoprire il cinema muto attraverso musica e video nell'era dei social: Nel corso del 2023 Cinemazero, con il progetto "A colpi di note: riscoprire il cinema muto attraverso musica e video nell'era dei social" ha partecipato alla sezione “progetti di rilevanza territoriale” dei bandi "Cinema e Immagini per la Scuola", indetti dai Ministeri della Cultura e dell'Istruzione. Partner di "A colpi di note" dal momento della sua istituzione, la Cineteca è naturalmente anche partner di questo progetto per il quale ha selezionato quattro cortometraggi muti dalle sue collezioni, li ha scansionati, ha pulito digitalmente le immagini e le ha montate creando i DCP per la proiezione che ha messo poi a disposizione degli studenti musicisti per permettere loro di creare una composizione per ognuno di essi. Il risultato del lavoro è stato presentato dapprima all'auditorium Concordia di Pordenone, quindi alle Giornate del Cinema Muto.

Stanlio e Ollio: le versioni italiane: Il progetto “S.O.S. riscopriamo le versioni italiane dei film di Stanlio & Ollio”, che fa capo all'Istituto Cinematografico dell'Aquila “La lanterna magica”, è nato da un'idea di Enzo Pio Pignatiello e riunisce attorno a sé gli studiosi Simone Santilli e Paolo Venier. La Cineteca è partner del progetto e per esso nel 2023 ha svolto un'attività di ricerca copie presso archivi italiani ed europei e realizzato la digitalizzazione delle copie di: *I re della risata* (Robert Youngson, 1970), *La bomba comica* (Claude Accursi; Raymond Bardonnet, 1951) e *Il compagno B* (Raymond McCarey, 1947).

Altre collaborazioni: Nel corso del 2023 si sono strette collaborazioni e/o partenariati con il Centro Ricerche Culturali di Lusevera, il Circuito Culturale Lumière, l'Associazione culturale Artifragili, l'Associazione culturale Maravee, CCRR di Gemona, Coop. soc. Aracon di Gemona, il Comune di Aquileia, il Comune di Spilimbergo, Lions Club di Tricesimo, l'Associazione Leggermente, il Comune di Lignano, l'Accademia Nico Pepe, Cinebike.

Conservazione, restauro, digitalizzazione, deposito e accesso al materiale cinematografico

I 23.715 titoli in pellicola conservati dalla Cineteca sono custoditi all'Archivio Cinema nei locali climatizzati appositamente progettati, dove temperatura e umidità sono costantemente mantenute entro gli standard indicati dalla FIAF (4/5°C e 30% U.R.). I materiali sono contenuti in scatole di polipropilene progettate per la conservazione a lungo termine delle pellicole e sono collocati su scaffalature compattabili che permettono l'archiviazione di circa 100.000 rulli di pellicola nei diversi formati, dal 35mm all'8mm. All'interno dell'Archivio, oltre alle collezioni filmiche della Cineteca, sono ospitate in via prioritaria quelle della Regione Friuli Venezia Giulia, nel rispetto di quanto stabilito dalla convenzione vigente tra Cineteca e Regione, e quelle degli altri enti regionali che si occupano di cinema. La Mediateca della Regione Veneto e molti privati hanno affidato in tutela alla Cineteca le loro collezioni. Le operazioni di analisi e verifica delle collezioni filmiche e gli interventi di pulizia manuale, ripristino e riparazione dei film sono svolte all'interno del laboratorio analogico, che trova spazio all'Archivio Cinema dove dal 2013 è stato allestito anche il laboratorio digitale: grazie ad esso oggi le collezioni sono molto più fruibili. Il laboratorio è dotato di due scanner progettati per gestire

materiali d'archivio anche in condizioni di conservazione non buone. A completamento del laboratorio digitale sono state allestite due postazioni di editing in grado di finalizzare il lavoro di scansione attraverso operazioni di correzione colore, pulizia digitale delle immagini e del sonoro, montaggio e realizzazione dei formati destinati all'accesso (DCP, Blu-ray, DVD, file H.264) e un'infrastruttura di rete SAN (Storage Area Network) in grado di coprire in maniera centralizzata tutte le necessità di storage del laboratorio digitale e dell'intero archivio. Costanti sono la manutenzione e l'aggiornamento delle attrezzature impiegate nei due laboratori. Ai film che nel 2023 sono stati prestati a festival, rassegne e progetti si aggiungono quelli messi a disposizione a studenti e studiosi per ragioni di ricerca e studio.

Progetto pluriennale di restauro dei manifesti: La Cineteca del Friuli possiede un'importante collezione di manifesti cinematografici appartenuti al regista e storico veneziano Gianni Da Campo (1943–2014). Il fondo comprende circa 6000 manifesti e 8500 locandine originali che documentano la storia del cinema e la sua distribuzione in Italia dal 1930 al 2000. Molti fra questi oggetti costituiscono copie rare o addirittura uniche che illustrano l'opera di insigni registi e sono stati realizzati da alcuni fra i maggiori artisti della grafica pubblicitaria nazionale. La collezione è oggetto di un piano pluriennale di restauro dei materiali più rari, fragili, e dotati di particolari qualità estetiche e storiche. Nel 2023 la Cineteca ha provveduto, con il sostegno finanziario della Fondazione Friuli, al trattamento conservativo di 32 manifesti, 6 relativi a film ispirati alla figura di John F. Kennedy e altri 26 realizzati fra il 1930 e il 1943, fra i più antichi della collezione. Gli oggetti in condizione di conservazione più critiche sono stati affidati alle cure del Centro Studi e Restauro di Gorizia, ente riconosciuto dalla Soprintendenza ai Beni Culturali. Completata questa operazione, i manifesti sono stati digitalizzati ad alta definizione, rendendoli così disponibili alla pubblica consultazione e al prestito sia in originale che nella versione digitalizzata. Molti dei materiali restaurati verranno utilizzati per l'allestimento di mostre realizzate dalla Cineteca insieme al Comune di Gemona o ad altre associazioni culturali. Lo stesso Fondo Da Campo sarà oggetto di una mostra dedicata nel 2025.

Catalogo generale della Collezione Davide Turconi/Josef Joye: La Cineteca del Friuli ha proseguito nel 2023 il progetto pluriennale rivolto alla realizzazione di un catalogo generale della collezione di film delle origini – istituita all'inizio del Novecento dal prelado gesuita Joseph-Alexis Joye e salvaguardata grazie al contributo dell'insigne storico del cinema Davide Turconi (1911-2005) – sulla base di una banca dati dedicata ai circa 24.000 fotogrammi di film in nitrato raccolti da Turconi a partire dal 1960. Quasi tutti i film appartengono ai primordi del cinema (dal 1897 circa al 1915); vi sono tuttavia frammenti di film di epoca più tarda: il più recente è datato 1944. Il catalogo generale dell'archivio Josef Joye si propone di fornire al pubblico la prima descrizione esaustiva e ragionata di tutti i film della collezione. Al 31 dicembre 2023, un totale di 1547 titoli è stato inserito nel motore di ricerca predisposto per la realizzazione della filmografia completa.

Progetto di digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 24 ottobre 2017 – Progetto Anno 2018 e 2019: La Cineteca del Friuli ha portato a termine all'inizio del 2023 la terza parte del piano di preservazione e digitalizzazione finanziato dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema (€ 350.000,00). Il progetto comprende 77 opere, la maggioranza delle quali completa; i pochi film incompleti sono esemplari unici di cui non si conosce l'esistenza presso altri archivi. Tutti i film del progetto sono in nitrato di cellulosa e presentano in quantità variabile danni al supporto; in alcuni casi, inoltre, il decadimento è così severo che i rulli di pellicola non sono più svolgibili. Le operazioni di ristampa analogica si sono perciò rese necessarie per quasi tutti i materiali prima dei successivi lavori di digitalizzazione. Come per i precedenti progetti, il lavoro fotochimico è stato realizzato dal laboratorio olandese di Haghefilm che si è anche occupato della digitalizzazione di 32 titoli. Gli altri film sono stati digitalmente restaurati all'interno del laboratorio dell'Archivio Cinema FVG, dove sono state eseguite le operazioni di scansione, deflickering e stabilizzazione, eliminazione di graffi e sporco, correzione colore e le successive operazioni di editing e creazione di DCP per la proiezione in sala.

Collezione Pier Enrico Villa-progetto di restauro e edizione digitale: Alla fine del 2021 la Cineteca ha acquistato dal collezionista lombardo Pier Enrico Villa un gruppo di ventisei copie 35mm su nitrato di cellulosa, prodotte soprattutto in Italia ma anche in Francia e in Germania durante i primi anni del Novecento. L'analisi dei materiali ha evidenziato che si tratta, nella maggioranza dei casi, di film finora considerati perduti. Di particolare rilievo è l'eccezionale scoperta di due diversi film dallo stesso soggetto, ma prodotti da diverse compagnie di produzione nello stesso periodo: si tratta degli adattamenti cinematografici dal Purgatorio di Dante, prodotti rispettivamente dalla torinese Società Anonima Ambrosio e

dalla Helios Film di Velletri nel 1911. Data l'importanza storica della Collezione Pier Enrico Villa e le precarie condizioni delle sue componenti, la Cineteca del Friuli ha intrapreso una strategia pluriennale di restauro di tutti i reperti

Restauro di *The Perl (sic) of the Ruins* (1921): Le collezioni filmiche della Regione Friuli Venezia Giulia sono pervenute all'Archivio Cinema nel 2012 e da subito si è iniziato un attento e puntuale lavoro di verifica e analisi dei fondi che le compongono. Nel corso di questo lavoro si è rinvenuta un'opera su supporto nitrato che ha destato interesse poiché ambientata a Trieste, nelle sue strade e piazze, ma soprattutto nei luoghi del Lloyd Triestino. La copia consegnata a suo tempo alla Cineteca regionale misura 443 metri, ha didascalie in lingua tedesca ed è priva del titolo di testa e della parte finale; per riuscire ad identificarla il personale dell'archivio ha intrapreso un lavoro di ricerca che è stato fruttuoso: nel compierlo sono stati fra gli altri contattati gli eredi di Gianni Alberto Vitrotti, Elisabetta e Valentino, scoprendo che anch'essi possiedono una copia su supporto nitrato del film. La famiglia Vitrotti ha messo a disposizione della Cineteca la propria copia, che è in lingua inglese, riporta il titolo *The Perl (sic) of the Ruins* ed è lunga 497 metri, quindi assolutamente più completa di quella già presente in archivio. Nel corso del 2023 l'Archivio Cinema ha eseguito la scansione di entrambe le copie e le ha messe a confronto per poter realizzare la ricostruzione della versione inglese dell'opera e poterla integrare, laddove presenta lacune e laddove possibile, dalla versione tedesca.

DVD commemorativo del disastro del Vajont: Avviato nel 2020, il progetto "La memoria cinematografica del Vajont" ha impegnato la Cineteca nella ricerca, digitalizzazione e valorizzazione di materiali cinematografici relativi alla catastrofe della diga del Vajont (9 ottobre 1963), attività culminate nella produzione del dvd antologico *Vajont 60 - Documentari 1961-1966*, pubblicato in un momento particolarmente significativo come il sessantesimo anniversario della tragedia, per ricordare i fatti e restituire al pubblico le drammatiche testimonianze dei sopravvissuti. La Cineteca ha ritenuto di fondamentale importanza salvaguardare filmati di repertorio anteriori e soprattutto successivi a un evento che ha drammaticamente e profondamente segnato la storia dei territori interessati e dell'Italia tutta. Dopo un attento raffronto delle pellicole acquisite o ritrovate, si è potuto procedere alla selezione definitiva dei materiali da inserire nel dvd.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Data la particolare attività istituzionale dell'ente, riconosciuta anche dalla Regione FVG, la stessa si rivolge sia agli associati che alla collettività. Quindi non c'è una specifica attività svolta nei confronti dei soli associati o fondatori.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che taluni associati partecipano attivamente, svolgendo prestazioni di ricerca, promozione, grafica, stesura di testi e presentazioni, gestione programmazione cinematografica, gestione e organizzazione degli eventi, ...

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Correzione di errori rilevanti

Commento

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si segnala che non si sono verificati errori rilevanti per cui sono state necessarie correzioni.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Gli eventuali valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica del bene.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Tutti gli immobili di proprietà, in quanto utilizzati per l'attività, sono stati fatti oggetto di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. L'associazione non detiene beni in leasing.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; gli stessi sono comunque stati capitalizzati entro il limite del valore realizzabile del bene desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato

opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18. I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale, non applicando il criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è

stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

Introduzione

Si indicano distintamente le immobilizzazioni dell'ente.

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	62.868	440.570	503.438
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.868	405.852	468.720
Valore di bilancio	-	34.718	34.718
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	70	48.842	48.912
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	146	146
Ammortamento dell'esercizio	12	24.365	24.377
<i>Totale variazioni</i>	<i>58</i>	<i>24.331</i>	<i>24.389</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	62.938	489.266	552.204

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.880	430.217	493.097
Valore di bilancio	58	59.049	59.107

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.501.205	1.015.383	56.908	496.858	3.070.354
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	492.468	716.636	49.947	461.626	1.720.677
Valore di bilancio	1.008.737	298.747	6.961	35.232	1.349.677
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	29.646	32.263	59.518	121.427
Ammortamento dell'esercizio	42.492	72.466	5.050	12.897	132.905
<i>Totale variazioni</i>	<i>(42.492)</i>	<i>(42.820)</i>	<i>27.213</i>	<i>46.621</i>	<i>(11.478)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.501.205	1.045.029	89.171	556.376	3.191.781
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	534.960	789.102	54.997	474.523	1.853.582
Valore di bilancio	966.245	255.927	34.174	81.853	1.338.199

C) Attivo circolante

Introduzione

Si specificano di seguito le voci dell'attivo circolante.

I - Rimanenze

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
prodotti finiti e merci	5.197	4.320	-	-	5.197	4.320
Totale	5.197	4.320	-	-	5.197	4.320

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore all'anno.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	123.298	-
Crediti verso enti pubblici	190.000	138.671
Crediti tributari	61.837	-
Crediti verso altri	29.812	-
Totale	404.947	138.671

IV - Disponibilità liquide

Commento

Sono costituite da depositi bancari per euro 696.830 e da contanti per euro 10.423.

*D) Ratei e risconti attivi**Commento*

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	14.282
	Risconti attivi	12.835
	Arrotondamento	1
	Totale	27.118

Passivo*Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto*

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	54.692	-	-	54.692
<i>Patrimonio libero</i>				
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(498.835)	(39.905)	-	(538.740)
Altre riserve	1.749.787	-	-	1.749.787
Totale patrimonio libero	1.250.952	(39.905)	-	1.211.047
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(39.905)	39.905	20.119	(20.119)
Totale	1.265.739	-	20.119	1.245.620

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<i>Patrimonio libero</i>				
Fondo di dotazione dell'ente	54.692	Capitale	B	54.692
Riserve di utili o avanzi di gestione	(538.740)	Avanzi		-
Altre riserve	1.749.787	Avanzi	B;D	1.190.928
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(20.119)	Avanzi		-
Totale	1.245.620			1.245.620

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				54.692
Residua quota distribuibile				1.190.928
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	209.527	19.742	692	1-	228.576
Totale	209.527	19.742	692	1-	228.576

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	25.512	299.853
Debiti verso fornitori	83.665	-
Debiti tributari	14.876	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.495	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	24.491	-
Altri debiti	18.799	-
Totale	185.838	299.853

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	208.333	208.333	117.032	325.365
Debiti verso fornitori	-	-	83.665	83.665
Debiti tributari	-	-	14.876	14.876
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	18.495	18.495
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	24.491	24.491
Altri debiti	-	-	18.799	18.799
Totale debiti	208.333	208.333	277.358	485.691

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	32.549
	Risconti passivi	687.180
	Totale	719.729

Si evidenzia che i risconti passivi si riferiscono principalmente a contributi ricevuti da Enti pubblici.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- attività di conservazione e archivio

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività diverse:

- gestione e programmazione cinematografica del Cinema Sociale di Gemona del Friuli (UD)

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte*Commento*

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali*Introduzione*

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni**Introduzione**

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute*Commento*

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 782,00.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area di interesse generale e delle attività diverse del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

I contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati tra i proventi e riscontati sulla base del criterio di competenza..

Numero di dipendenti e volontari*Introduzione*

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria; nell'ente non ci sono volontari che svolgono la loro attività.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	8	8

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale*Introduzione*

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo
Compensi	26.478	4.160

Commento

Si precisa che per l'associazione non è presente un soggetto incaricato della revisione legale.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare*Commento*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate*Commento*

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo*Commento*

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio direttivo Vi propone di riportare a nuovo il disavanzo.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi*Commento*

Non vi sono costi e proventi figurativi da riportare in calce al rendiconto gestionale.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti*Commento*

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi*Commento*

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato negativo di esercizio di euro 20.119,00.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla gestione delle attività, sia quelle di interesse generale che quelle diverse, come effettuato nei precedenti esercizi, ovvero cercando di perseguire gli obiettivi di salvaguardia e sviluppo del patrimonio cinematografico, oltre che di sviluppare la cultura cinematografica, anche con proiezioni ed esposizioni.

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti parametri:

PARAMETRI SETTORE	TERZO				
Ricavi AD < 30% Entrate Complessive		11,31%			Rispettato
Ricavi AD < 66% Costi Complessivi (compresi figurativi)		11,23%			Rispettato
Margine di tolleranza					
Ricavi AG < 6% su costi (AG + SG in proporzione + CFAG)					Rispettato

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si ritiene di proseguire come fatto negli ultimi anni, con prudenza, ma sempre in un'ottica di conservazione e sviluppo del patrimonio artistico e cinematografico di cui l'associazione è custode.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specificache ai sensi dell'art. 4, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, l'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, per il perseguimento delle suddette finalità, l'associazione esercita, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017.

Durante tutto l'esercizio si è rispettato quanto statutariamente previsto operando nell'ambito dell'attività istituzionale senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale al fine di perseguire l'attività di interesse generale illustrata all'art. 5 del decreto sul terzo settore.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017: gestione del Cinema Sociale di Gemona del Friuli (UD), previa convenzione siglata con il Comune medesimo.

Il risultato di tali attività è un avanzo di euro 18.456 e con esso, sebbene minimale, le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente, svolgendo il ruolo di finanziare le attività di interesse generale.

Commento

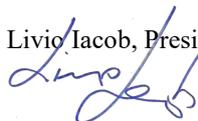
Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Consiglio direttivo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Gemona del Friuli (UD) 2/04/2024

Per il Consiglio Direttivo

Livio Jacob, Presidente



RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 03 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "LA CINETECA DEL FRIULI ETS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo il bilancio d'esercizio di "LA CINETECA DEL FRIULI ETS" al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 03 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 05 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 20.119. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Il Sindaco Unico, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata nel paragrafo "Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)" del bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:
 - o interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
 - o organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e

della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 2017;

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.05.2021, n. 107, come dimostrato nella relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio d'esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo settore e dallo statuto.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 08 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle Assemblee degli associati ed alle riunioni del Consiglio Direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dal Consiglio Direttivo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il Sindaco Unico, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, il Sindaco Unico ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui egli era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a mia conoscenza, i membri del Consiglio Direttivo, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio Direttivo.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del disavanzo formulata dal Consiglio Direttivo.

Gemona del Friuli, 10 aprile 2024

Il Sindaco Unico

Rag. Sergio Tempesti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sergio Tempesti', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

LA CINETECA DEL FRIULI ETS

Sede legale: VIA BINI, 50 GEMONA DEL FRIULI UD

Partita IVA: 01446840306

Codice fiscale: 91001160307

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Pordenone-Udine

Numero di iscrizione al RUNTS: 91001160307

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta : i):

Attività diverse secondarie: Sì:

Bilancio sociale al 31/12/2023

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;

la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha utilizzato i seguenti standard di rendicontazione: ...

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Per una migliore comprensione del processo e della metodologia di rendicontazione, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni: ...

Informazioni generali sull'ente

La Cineteca del Friuli è attiva dal 1977 ed è impegnata nell'azione di recupero, conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, azione per cui dal 1989 ha il riconoscimento della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), è tra le istituzioni tutelate dal MIC ed è membro dell'ACE (Associazione Cineteche Europee).

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce all'Associazione Cineteca del Friuli, quale organismo in possesso dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale in materia cinetecaria, la funzione di polo di riferimento regionale per le attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252 (Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico), del patrimonio filmico e audiovisivo del Friuli Venezia Giulia..

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: LA CINETECA DEL FRIULI ETS
- Codice fiscale: 91001160307
- Partita IVA: 01446840306
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: g) altri enti del terzo settore
- Indirizzo sede legale: Via Bini 50, Gemona del Friuli (UD)
- Altre sedi:
 - Via dell'Artigiano 11, Gemona del Friuli (UD) – archivio;
 - Via Osoppo 26, Gemona del Friuli (UD) – deposito
 - Via XX Settembre 1, Gemona del Friuli (UD) - cinema

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale della regione FVG principalmente, ma è attiva, collaborando anche con altri enti, anche in ambito nazionale ed internazionale.

La missione dell'ente è conservare, promuovere e diffondere il patrimonio artistico e culturale in ambito cinematografico.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche oricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 2017.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e precisamente dalla lettera i.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017: in particolare, la gestione del Cinema Sociale di Gemona del Friuli (UD).

L'ente non opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore, né è inserito in reti o gruppi di imprese sociali.

L'ente opera dal 1977 nel contesto del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia intera.

Nel corso del 2023 la Cineteca del Friuli ha compiuto il proprio compito di difesa, restauro, e valorizzazione della cultura cinematografica svolgendo le attività qui di seguito elencate.

Promozione di studi e ricerche cinematografiche di interesse generale

Corsi, seminari e visite guidate: Nel corso del 2023 la Cineteca ha preso parte a diversi progetti formativi collaborando con scuole di ogni ordine e grado. Alla scuola primaria la Cineteca ha dedicato una lezione sulla nascita del cinema di animazione e sulla storia del fumetto a cui hanno preso parte due classi dell'istituto Santa Maria Degli Angeli di Gemona. Coinvolta nel progetto di storytelling del professor Stefano Morandini la Cineteca ha illustrato ai ragazzi delle classi quarte e quinte del liceo ISIS Fermo Solari di Tolmezzo il rapporto Cinema-Grande Guerra attraverso un racconto per immagini realizzato con i materiali filmici raccolti e conservati dalla Cineteca e appartenenti al Fondo Grande Guerra. Agli studenti del Corso di Laurea Magistrale "Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media" lo staff dell'Archivio Cinema ha tenuto una lezione di approfondimento del corso "Caratteri del cinema muto". I contenuti della lezione sono stati definiti in armonia con la titolare del corso, la professoressa Stella Dagna. La Cineteca ha inoltre collaborato con il Consiglio Comunale dei ragazzi del Comune di Gemona offrendo competenze e materiali cinematografici da impiegare nel progetto di realizzazione di un cortometraggio e di una serie di brevissimi video su Gemona, la sua storia, le sue tradizioni. L'attenzione alle scuole si è manifestata inoltre attraverso proiezioni a loro dedicate e organizzate al Cinema Teatro Sociale, la sala cinematografica gestita dalla Cineteca, in occasioni speciali quali la Giornata Internazionale della Memoria (*Tre minuti* - Bianca Stigter, 2021), il Giorno del Ricordo (*Cuori senza frontiere* - Luigi Zampa, 1950), la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne (*C'è ancora domani* - Paola Cortellesi, 2023).

Finalizzati all'approfondimento delle conoscenze e all'acquisizione di competenze professionali sono stati i due tirocini che la Cineteca ha ospitato nell'arco del 2023, il primo ha coinvolto la fototeca mentre l'altro si è tenuto presso l'Archivio Cinema.

La Cineteca ha partecipato alla trentesima edizione del Convegno Internazionale "FilmForum-International Film and Media Studies" organizzato dall'Università degli Studi di Udine con un panel dal titolo "Documenting Film Preservation, Reframing. Documentary Film History".

Diverse visite guidate si sono svolte sia all'Archivio Cinema che a Palazzo Gurisatti, sede delle collezioni extra filmiche. Segnaliamo in particolare quella dell'Associazione culturale francese Inis/Italie Nord-Isère di Lione, a cui hanno preso parte una quarantina di persone, e quella degli studenti ospiti del festival "Le Giornate della Luce" di Spilimbergo, che anche in questo caso ha coinvolto circa quaranta persone.

Immagini e materiali d'archivio per la realizzazione di progetti espositivi e audiovisivi: È proseguita nel 2023 l'attività di fornitura immagini e materiali d'archivio da utilizzare nell'ambito di mostre ed esposizioni o all'interno di documentari e opere filmiche.

Attività promozionali: Per la comunicazione e promozione delle attività della Cineteca, l'addetta stampa interna tiene le relazioni con stampa e radio TV, redige e invia i comunicati stampa, organizza interviste e conferenze stampa. Nel corso del 2023 ci si è concentrati in particolare sulla mostra "PPP 100. Il cinema di Pasolini visto dai manifesti", sulla 42ª edizione delle Giornate del Cinema Muto; sulla presentazione del dvd *Vajont 60 - Documentari 1961-1966*; sulla mostra "Allo specchio dell'era Kennedy", e sugli appuntamenti con la rassegna parallela al Cinema Sociale gestito dalla Cineteca. Per le mostre, entrambe in collaborazione con il Comune di Gemona, sono stati realizzati anche annunci a pagamento, locandine, cartoline e inviti. Altre attività promozionali hanno riguardato i numerosi eventi speciali al Cinema. Si segnalano i servizi e le interviste ai curatori delle mostre e del dvd e agli autori dei film presentati in sala concordate dall'ufficio stampa della Cineteca con diverse emittenti radiotelevisive regionali (Rai regionale, TV12-Udinese TV, Telefriuli, Radio Onde Furlane, Radio Spazio 103) e della vicina Slovenia (Radio Capodistria). Sono il risultato delle relazioni di collaborazione consolidate negli anni con le emittenti locali alcuni altri momenti di visibilità della Cineteca non necessariamente collegati ad eventi specifici. I canali social Facebook, Instagram e Whatsapp sono stati utilizzati prevalentemente per promuovere la programmazione ordinaria e gli eventi speciali del Cinema Teatro Sociale, comunicati anche tramite newsletter periodica, flyer mensili (scaricabili in pdf dal sito e distribuiti in forma cartacea) e tamburini sui quotidiani locali. Il sito internet della Cineteca del Friuli fornisce informazioni sulle attività e sul patrimonio della Cineteca e consente agli utenti la ricerca, nei diversi cataloghi, di materiali specifici (film, libri, video, fotografie e altri materiali) disponibili alla consultazione o al prestito.

Eventi, manifestazioni, festival e rassegne finalizzati alla promozione e valorizzazione del patrimonio cinematografico depositato

Le Giornate del Cinema Muto: Dal 7 al 14 ottobre si è svolta la 42a edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, che la Cineteca del Friuli organizza, in collaborazione con Cinemazero, dal 1982. La Cineteca svolge il ruolo di garante nei confronti degli archivi internazionali che prestano i propri film e lo staff contribuisce attivamente all'organizzazione del festival e alla sua promozione. Anche dopo il ritorno del pubblico in presenza, il direttivo delle Giornate ha scelto di continuare ad offrire agli appassionati di cinema muto la possibilità di seguire online una parte del programma, un servizio che impegna in modo particolare il laboratorio digitale della Cineteca nella realizzazione degli screener con time-code per i musicisti che devono registrare gli accompagnamenti e successivamente dei file destinati allo streaming. Sempre nel laboratorio digitale, il personale effettua per il festival altre operazioni quali: scansione di pellicole, realizzazione di screener per i traduttori, download e verifica dei materiali digitali destinati alla proiezione in sala e allo streaming, preparazione e indicizzazione del supporto di consegna e ingest. Per il progetto didattico "A colpi di note", che ha il suo momento culminante nella performance musicale degli studenti coinvolti davanti al pubblico delle Giornate, la Cineteca ha messo a disposizione due cortometraggi comici e due di animazione conservati nel proprio archivio. Nel corso dell'anno l'Archivio Cinema ha inoltre svolto un attento lavoro di verifica comparata sulle due versioni disponibili e di ricostruzione del film muto *The Perl (sic) of the Ruins*, che sarà presentato dalla Cineteca alle Giornate del Cinema Muto nel 2024.

Altri eventi e festival: Nel rispetto della sua missione la Cineteca ha collaborato ad eventi, festival e rassegne cinematografiche, sia sul territorio regionale, che nazionale e internazionale, mettendo a disposizione gli elementi filmici delle sue collezioni.

Eventi espositivi: "PPP 100 - Il cinema di Pasolini visto dai manifesti" e "Allo specchio dell'era Kennedy"

Nel corso del 2023 la Cineteca ha collaborato con il Comune di Gemona del Friuli alla realizzazione di due mostre allestite nello storico sito del Castello. La prima, curata da Luciano De Giusti e Piero Colussi con la direzione artistica del progetto di Paolo Cherchi Usai, è stata dedicata ai manifesti pubblicitari dei film di Pier Paolo Pasolini, di cui la Cineteca detiene una collezione pressoché completa acquisita, nella sua quasi totalità, dal regista, storico e collezionista veneziano Gianni Da Campo (1943-2014). La mostra è rimasta aperta al pubblico nei fine settimana dal 17 dicembre 2022 al 10 aprile 2023, per un totale di 54 giorni, registrando 1735 presenze.

La seconda mostra, "Allo specchio dell'era Kennedy", che è stata inaugurata il 22 novembre 2023 e proseguirà fino al 29 settembre 2024, costituisce il primo di tre eventi espositivi previsti da un progetto presentato dal Comune di Gemona e finanziato su bando triennale dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Nucleo centrale è il Fondo John Fitzgerald Kennedy, di riconosciuta importanza internazionale, raccolto nel corso dei decenni dalla Cineteca del Friuli e integrato per l'occasione da nuove acquisizioni e prestiti da altri fondi quali NARA Harry S. Truman Library & Museum e John F. Kennedy Library Foundation. Il parallelo programma di proiezioni al Cinema Sociale, curato come la mostra dallo storico Sergio M. Grmek Germani, membro del Comitato scientifico della Cineteca, ha riunito le opere marcati di un'epoca che può essere vista come specchio di quella attuale.

La Cineteca ha inoltre fornito materiale d'archivio per la mostra "Parole e immagini degli alpini nel Friuli terremotato" allestita al Castello di Gemona dall'11 maggio al 17 settembre 2023 dal Comune con l'ANA.

Programmazione cinematografica: Al Cinema Teatro Sociale nel 2023 sono stati presentati 112 film per un totale di 663 spettacoli e alla normale programmazione si sono aggiunte molteplici proiezioni speciali. Oltre a quelle già citate organizzate per le scuole si segnalano: la rassegna dedicata a Pier Paolo Pasolini che ha accompagnato la mostra "PPP 100. Il cinema di Pasolini visto dai manifesti"; le serate dedicate al cinema di Franco Giraldi e alla trilogia della frontiera; la proiezione della copia rinvenuta dalla Cineteca in Argentina e restaurata nel 2022 de *La statua vivente* (1943) di Camillo Mastrocinque; i primi appuntamenti della rassegna che ha accompagnato la mostra "Allo specchio dell'era Kennedy"; e le proiezioni alla presenza degli autori. Come ogni estate nei mesi di luglio e agosto la programmazione si è spostata al Parco di via Dante a Gemona con il ciclo "Cinema sotto le stelle".

Acquisizione e catalogazione di materiali di interesse regionale e nazionale

Collezioni filmiche: Al 31 dicembre 2023 il patrimonio cinematografico della Cineteca del Friuli ammontava a 23.715 titoli, di cui 12.338 catalogati. Nel corso dell'anno sono state inventariate complessivamente 408 bobine di pellicola, corrispondenti a 308 titoli: 115 titoli (181 bobine) in 35mm; 50 titoli (80 bobine) in formato 17,5 mm; 36 titoli (36 bobine) in 16mm; 67 titoli (67 bobine) in 8mm; e 40 titoli (44 bobine) in Super8. Nel 2023 la Cineteca ha proseguito la sua attività di acquisizione di fondi cinematografici attraverso acquisti e donazioni. Sono entrati in archivio 670 copie in vari formati che comprendono film di finzione tutti i generi cinematografici realizzati dagli anni venti del Novecento fino ai primi anni duemila, film amatoriali e documentari. Si segnala la donazione ricevuta dalla figlia del regista Marcello De Stefano, Laura, che, all'indomani della scomparsa del padre, ha donato alla Cineteca tutti i film da lui diretti: 82 titoli su pellicola 35mm e 16mm, più nastri magnetici.

La Cineteca ha inoltre accettato in deposito dalla Società Filologica Friulana la collezione Olivia Pellis, costituita da 21 documentari in Super 8 realizzati dalla coppia di Pellis-Ciceri e i due film di Giulio De Paolis *Muri (In)visibili*, e *Stoj*, consegnati dallo stesso regista.

Collezioni librerie ed extrafilmiche, fototeca e videoteca: La biblioteca della Cineteca del Friuli - una delle più grandi del settore in Italia - con emeroteca, fototeca e videoteca trova posto nella sede di Palazzo Gurisatti, dove libri, riviste - storiche e correnti - e video sono collocati e archiviati a scaffale aperto mentre le fotografie e i manifesti sono preservati in scatole e cassettiere progettate per la conservazione di questi materiali in un ambiente chimico-fisico stabile e sicuro. L'accesso al patrimonio librario e audiovisivo utilizza gli strumenti tradizionali del prestito (anche interbibliotecario e fra mediateche) e della consultazione in loco. La biblioteca consiste attualmente di 26.674 volumi e 851 riviste specializzate. Nel corso del 2023 sono stati acquisiti 1.038 volumi e 149 periodici, tutti inventariati e inclusi nel catalogo della Cineteca. La collezione John F. Kennedy, costituita da migliaia di articoli,

528 volumi, 140 documenti sonori, video e film di finzione, è stata aggiornata nel corso del 2023 con monografie di recente edizione e arricchita di prime e più rare edizioni. Nel 2023 sono state inventariate e catalogate anche due sezioni di argomento locale. Una comprende un'ampia raccolta di materiali riguardanti il terremoto del 1976 nel Friuli Venezia Giulia e la seconda raccoglie una trentina di monografie di genere documentario sulla tragedia del Vajont del 9 ottobre 1963.

Circa 240 sono le nuove acquisizioni che vanno ad integrare le collezioni di manifesti, locandine, fotobuste e soggetti cinematografici che ad oggi comprende circa 20.000 pezzi.

Nel 2023 si è proseguito con l'inventariazione del fondo fotografico della Cineteca con 2809 nuove schede, raggiungendo il numero di circa 10.500 fotografie catalogate su una consistenza totale di 60.000 immagini. Nel corso dell'anno sono state acquisite 500 nuove fotografie in forma di acquisti e donazioni, 40 delle quali sono andate ad arricchire la collezione Kennedy. Tutte le fotografie catalogate sono disponibili in tempo reale sul sito della Cineteca per l'utenza in rete. Gli spazi destinati alle attività della fototeca sono stati riorganizzati con l'obiettivo di garantire una migliore e più corretta conservazione nel tempo custodendo l'intero archivio fotografico in un unico ambiente dotato di un impianto di deumidificazione.

La videoteca della Cineteca conserva oltre 25.000 titoli, con oltre 15.000 dischi disponibili al prestito esterno gratuito. Sono presenti film di tutte le epoche e delle più diverse nazionalità di produzione, in lingua originale spesso sottotitolata. Nel corso del 2023 sono state aggiornate oltre 2.600 schede corredate da immagini e integrati 850 nuovi acquisti audiovisivi su supporto ottico digitale.

Collaborazioni

La Cineteca del Friuli collabora con il Comune di Gemona per la gestione del Cinema Teatro Sociale e di altri spazi comunali in cui sono conservate le vaste collezioni archivistiche non filmiche della Cineteca, e nella realizzazione di progetti culturali comuni. Fra le altre collaborazioni regolari, quelle con il Centro Espressioni Cinematografiche, Cinemazero, il circuito delle mediateche, la Società Filologica Friulana, le università, l'Istituto Luce Cinecittà, con festival e rassegne del Friuli Venezia Giulia (I Milleocchi, Le Giornate della Luce, Cortomontagna).

La guerra d'Italia - A 3000 metri sull'Adamello (Luca Comerio, 1916): progetto di ricostruzione: Il Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine ha partecipato al Bando 2022/2023 finalizzato all'assegnazione di contributi a progetti e iniziative riguardanti il patrimonio storico della Prima guerra mondiale, emesso dal Ministero della Cultura - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, e ha visto finanziato il progetto di ricostruzione filologica del documentario La Guerra d'Italia a 3000 metri sull'Adamello (Luca Comerio, 1916). La Cineteca del Friuli è partner del progetto e nel 2023 ha collaborato all'iniziativa occupandosi di contattare tutti gli archivi che conservano copie del film e facendosi inviare i materiali in loro possesso per decidere, in armonia con l'Università, quali inserire nella ricostruzione dell'opera. La Cineteca ha inoltre realizzato presso il

proprio laboratorio digitale una scansione in formato DPX della copia del film conservata nel suo archivio e l'ha consegnata all'Università affinché potesse essere inserita nella versione ricostruita dell'opera.

"A colpi di note": riscoprire il cinema muto attraverso musica e video nell'era dei social: Nel corso del 2023 Cinemazero, con il progetto "A colpi di note: riscoprire il cinema muto attraverso musica e video nell'era dei social" ha partecipato alla sezione "progetti di rilevanza territoriale" dei bandi "Cinema e Immagini per la Scuola", indetti dai Ministeri della Cultura e dell'Istruzione. Partner di "A colpi di note" dal momento della sua istituzione, la Cineteca è naturalmente anche partner di questo progetto per il quale ha selezionato quattro cortometraggi muti dalle sue collezioni, li ha scansionati, ha pulito digitalmente le immagini e le ha montate creando i DCP per la proiezione che ha messo poi a disposizione degli studenti musicisti per permettere loro di creare una composizione per ognuno di essi. Il risultato del lavoro è stato presentato dapprima all'auditorium Concordia di Pordenone, quindi alle Giornate del Cinema Muto.

Stanlio e Ollio: le versioni italiane: Il progetto "S.O.S. riscopriamo le versioni italiane dei film di Stanlio & Ollio", che fa capo all'Istituto Cinematografico dell'Aquila "La lanterna magica", è nato da un'idea di Enzo Pio Pignatiello e riunisce attorno a sé gli studiosi Simone Santilli e Paolo Venier. La Cineteca è partner del progetto e per esso nel 2023 ha svolto un'attività di ricerca copie presso archivi italiani ed europei e realizzato la digitalizzazione delle copie di: *I re della risata* (Robert Youngson, 1970), *La bomba comica* (Claude Accursi; Raymond Bardonnnet, 1951) e *Il compagno B* (Raymond McCarey, 1947).

Altre collaborazioni: Nel corso del 2023 si sono strette collaborazioni e/o partenariati con il Centro Ricerche Culturali di Lusevera, il Circuito Culturale Lumière, l'Associazione culturale Artifragili, l'Associazione culturale Maravee, CCRR di Gemona, Coop. soc. Aracon di Gemona, il Comune di Aquileia, il Comune di Spilimbergo, Lions Club di Tricesimo, l'Associazione Leggermente, il Comune di Lignano, l'Accademia Nico Pepe, Cinebike.

Conservazione, restauro, digitalizzazione, deposito e accesso al materiale cinematografico

I 23.715 titoli in pellicola conservati dalla Cineteca sono custoditi all'Archivio Cinema nei locali climatizzati appositamente progettati, dove temperatura e umidità sono costantemente mantenute entro gli standard indicati dalla FIAF (4/5°C e 30% U.R.). I materiali sono contenuti in scatole di polipropilene progettate per la conservazione a lungo termine delle pellicole e sono collocati su scaffalature compattabili che permettono l'archiviazione di circa 100.000 rulli di pellicola nei diversi formati, dal 35mm all'8mm. All'interno dell'Archivio, oltre alle collezioni filmiche della Cineteca, sono ospitate in via prioritaria quelle della Regione Friuli Venezia Giulia, nel rispetto di quanto stabilito dalla convenzione vigente tra Cineteca e Regione, e quelle degli altri enti regionali che si occupano di cinema. La Mediateca della Regione Veneto e molti privati hanno affidato in tutela alla Cineteca le loro collezioni.

Le operazioni di analisi e verifica delle collezioni filmiche e gli interventi di pulizia manuale, ripristino e riparazione dei film sono svolte all'interno del laboratorio analogico, che trova spazio all'Archivio Cinema dove dal 2013 è stato allestito anche il laboratorio digitale: grazie ad esso oggi le collezioni sono molto più fruibili. Il laboratorio è dotato di due scanner progettati per gestire materiali d'archivio anche in condizioni di conservazione non buone. A completamento del laboratorio digitale sono state allestite due postazioni di editing in grado di finalizzare il lavoro di scansione attraverso operazioni di correzione colore, pulizia digitale delle immagini e del sonoro, montaggio e realizzazione dei formati destinati all'accesso (DCP, Blu-ray, DVD, file H.264) e un'infrastruttura di rete SAN (Storage Area Network) in grado di coprire in maniera centralizzata tutte le necessità di storage del laboratorio digitale e dell'intero archivio. Costanti sono la manutenzione e l'aggiornamento delle attrezzature impiegate nei due laboratori. Ai film che nel 2023 sono stati prestati a festival, rassegne e progetti si aggiungono quelli messi a disposizione a studenti e studiosi per ragioni di ricerca e studio.

Progetto pluriennale di restauro dei manifesti: La Cineteca del Friuli possiede un'importante collezione di manifesti cinematografici appartenuti al regista e storico veneziano Gianni Da Campo (1943–2014). Il fondo comprende circa 6000 manifesti e 8500 locandine originali che documentano la storia del cinema e la sua distribuzione in Italia dal 1930 al 2000. Molti fra questi oggetti costituiscono copie rare o addirittura uniche che illustrano l'opera di insigni registi e sono stati realizzati da alcuni fra i maggiori artisti della grafica pubblicitaria nazionale. La collezione è oggetto di un piano pluriennale di restauro dei materiali più rari, fragili, e dotati di particolari qualità estetiche e storiche. Nel 2023 la Cineteca ha provveduto, con il sostegno finanziario della Fondazione Friuli, al trattamento conservativo di 32 manifesti, 6 relativi a film ispirati alla figura di John F. Kennedy e altri 26 realizzati fra il 1930 e il 1943, fra i più antichi della collezione. Gli oggetti in condizione di conservazione più critiche sono stati affidati alle cure del Centro Studi e Restauro di Gorizia, ente riconosciuto dalla Soprintendenza ai Beni Culturali. Completata questa operazione, i manifesti sono stati digitalizzati ad alta definizione, rendendoli così disponibili alla pubblica consultazione e al prestito sia in originale che nella versione digitalizzata. Molti dei materiali restaurati verranno utilizzati per l'allestimento di mostre realizzate dalla Cineteca insieme al Comune di Gemona o ad altre associazioni culturali. Lo stesso Fondo Da Campo sarà oggetto di una mostra dedicata nel 2025.

Catalogo generale della Collezione Davide Turconi/Josef Joye: La Cineteca del Friuli ha proseguito nel 2023 il progetto pluriennale rivolto alla realizzazione di un catalogo generale della collezione di film delle origini – istituita all'inizio del Novecento dal prelado gesuita Joseph-Alexis Joye e salvaguardata grazie al contributo dell'insigne storico del cinema Davide Turconi (1911-2005) – sulla base di una banca dati dedicata ai circa 24.000 fotogrammi di film in nitrato raccolti da Turconi a partire dal 1960. Quasi tutti i film appartengono ai primordi del cinema (dal 1897 circa al 1915); vi sono tuttavia frammenti di film di epoca più tarda: il più recente è datato 1944. Il catalogo generale dell'archivio Josef Joye si propone di fornire al pubblico la prima descrizione esaustiva e ragionata di tutti i

film della collezione. Al 31 dicembre 2023, un totale di 1547 titoli è stato inserito nel motore di ricerca predisposto per la realizzazione della filmografia completa.

Progetto di digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 24 ottobre 2017 – Progetto Anno 2018 e 2019: La Cineteca del Friuli ha portato a termine all'inizio del 2023 la terza parte del piano di preservazione e digitalizzazione finanziato dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema (€ 350.000,00). Il progetto comprende 77 opere, la maggioranza delle quali completa; i pochi film incompleti sono esemplari unici di cui non si conosce l'esistenza presso altri archivi. Tutti i film del progetto sono in nitrato di cellulosa e presentano in quantità variabile danni al supporto; in alcuni casi, inoltre, il decadimento è così severo che i rulli di pellicola non sono più svolgibili. Le operazioni di ristampa analogica si sono perciò rese necessarie per quasi tutti i materiali prima dei successivi lavori di digitalizzazione. Come per i precedenti progetti, il lavoro fotochimico è stato realizzato dal laboratorio olandese di Haghefilm che si è anche occupato della digitalizzazione di 32 titoli. Gli altri film sono stati digitalmente restaurati all'interno del laboratorio dell'Archivio Cinema FVG, dove sono state eseguite le operazioni di scansione, deflickering e stabilizzazione, eliminazione di graffi e sporco, correzione colore e le successive operazioni di editing e creazione di DCP per la proiezione in sala.

Collezione Pier Enrico Villa-progetto di restauro e edizione digitale: Alla fine del 2021 la Cineteca ha acquistato dal collezionista lombardo Pier Enrico Villa un gruppo di ventisei copie 35mm su nitrato di cellulosa, prodotte soprattutto in Italia ma anche in Francia e in Germania durante i primi anni del Novecento. L'analisi dei materiali ha evidenziato che si tratta, nella maggioranza dei casi, di film finora considerati perduti. Di particolare rilievo è l'eccezionale scoperta di due diversi film dallo stesso soggetto, ma prodotti da diverse compagnie di produzione nello stesso periodo: si tratta degli adattamenti cinematografici dal Purgatorio di Dante, prodotti rispettivamente dalla torinese Società Anonima Ambrosio e dalla Helios Film di Velletri nel 1911. Data l'importanza storica della Collezione Pier Enrico Villa e le precarie condizioni delle sue componenti, la Cineteca del Friuli ha intrapreso una strategia pluriennale di restauro di tutti i reperti

Restauro di *The Perl (sic) of the Ruins* (1921): Le collezioni filmiche della Regione Friuli Venezia Giulia sono pervenute all'Archivio Cinema nel 2012 e da subito si è iniziato un attento e puntuale lavoro di verifica e analisi dei fondi che le compongono. Nel corso di questo lavoro si è rinvenuta un'opera su supporto nitrato che ha destato interesse poiché ambientata a Trieste, nelle sue strade e piazze, ma soprattutto nei luoghi del Lloyd Triestino. La copia consegnata a suo tempo alla Cineteca regionale misura 443 metri, ha didascalie in lingua tedesca ed è priva del titolo di testa e della parte finale; per riuscire ad identificarla il personale dell'archivio ha intrapreso un lavoro di ricerca che è stato fruttuoso: nel compierlo sono stati fra gli altri contattati gli eredi di Gianni Alberto Vitrotti, Elisabetta e Valentino, scoprendo che anch'essi possiedono una copia su supporto nitrato del film. La famiglia Vitrotti ha messo a disposizione della Cineteca la propria copia, che è in lingua inglese, riporta il titolo *The Perl (sic)*

of the Ruins ed è lunga 497 metri, quindi assolutamente più completa di quella già presente in archivio. Nel corso del 2023 l'Archivio Cinema ha eseguito la scansione di entrambe le copie e le ha messe a confronto per poter realizzare la ricostruzione della versione inglese dell'opera e poterla integrare, laddove presenta lacune e laddove possibile, dalla versione tedesca.

DVD commemorativo del disastro del Vajont: Avviato nel 2020, il progetto "La memoria cinematografica del Vajont" ha impegnato la Cineteca nella ricerca, digitalizzazione e valorizzazione di materiali cinematografici relativi alla catastrofe della diga del Vajont (9 ottobre 1963), attività culminate nella produzione del dvd antologico *Vajont 60 - Documentari 1961-1966*, pubblicato in un momento particolarmente significativo come il sessantesimo anniversario della tragedia, per ricordare i fatti e restituire al pubblico le drammatiche testimonianze dei sopravvissuti. La Cineteca ha ritenuto di fondamentale importanza salvaguardare filmati di repertorio anteriori e soprattutto successivi a un evento che ha drammaticamente e profondamente segnato la storia dei territori interessati e dell'Italia tutta. Dopo un attento raffronto delle pellicole acquisite o ritrovate, si è potuto procedere alla selezione definitiva dei materiali da inserire nel dvd.

Struttura, governo e amministrazione

I Soci/Associati dell'ente sono definiti nell'art. 7 dello Statuto e sono coloro che condividono le finalità dell'associazione.

Inoltre devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) riconoscersi e condividere gli obiettivi perseguiti dall'associazione;
- b) essere di buona condotta morale;
- c) non aver riportato condanne a una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- d) non aver riportato condanne definitive per una pena pari o superiore a due anni di reclusione per la commissione di un reato non colposo, e salvo che non sia intervenuta riabilitazione;
- e) non essere interdetti, inabilitati o assoggettati ad amministrazione di sostegno;
- f) non essere falliti e non raibilitati e non aver subito o avere in corso procedure concorsuali;
- g) non essere destinatari dell'applicazione, anche in primo grado, di misure di prevenzione personali o reali;
- h) di essere in regola con la normativa antimafia.

Sono organi dell'ente: l'Assemblea degli associati, il Consiglio Direttivo, l'Organo di controllo

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Iacob Livio	27/04/2021	Bilancio 31/12/2023
Codelli Lorenzo	27/04/2021	Bilancio 31/12/2023

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Patat Piera	27/04/2021	Bilancio 31/12/2023
Baracetti sabrina	27/04/2021	Bilancio 31/12/2023
Colussi Piero	27/04/2021	Bilancio 31/12/2023

Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, si riunisce ogniqualvolta sia necessario per il funzionamento dell'associazione.

Provvede a tutti gli atti previsti dalla legge e dallo Statuto, nonché a quelli necessari al conseguimento delle finalità associative.

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Tempesti Sergio	28/09/2022	Bilancio 31/12/2024

L'Organo di Controllo provvede ad effettuare le verifiche periodiche e a rilasciare le relazioni al bilancio dell'esercizio e al bilancio sociale

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- personale
- soci
- finanziatori
- clienti/utenti
- fornitori
- pubblica amministrazione
- collettività:

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

	Numero al 31/12/2022	Numero al 31/12/2023	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai	-	-		
Impiegati	8	8		Commercio/ Esercizi cinematografici

	Numero al 31/12/2022	Numero al 31/12/2023	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Dirigenti	-	-		
Totale	8	8		

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

	Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio
Organo di Amministrazione	26.478
Organo di Controllo	4.160
Dirigenti	-
Associati	-
Totale	30.908

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1". L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, sulla base dei dati forniti nella tabella che segue.

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	17.984
Retribuzione annua lorda più alta	40.067
Differenza retributiva (rapporto)	2,23
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	si

L'ente non utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono espone evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da contributi pubblici e privati, nonché corrispettivi derivanti dalle attività diverse e commerciali esercitate.

Si precisa che le risorse economiche comprendono:

- Contributi pubblici: euro 905.185,00.
- Contributi privati: euro 10.000,00.

L'ente svolge attività di raccolta fondi occasionali.

Nel periodo di riferimento non sono state promosse raccolte fondi.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Informazioni ambientali

In considerazione del livello di rischi ambientali connessi all'attività dell'ente, nel presente paragrafo vengono fornite le informazioni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte;
- politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.

Come noto, l'ente ha messo in campo negli anni precedenti delle iniziative volte alla salvaguardia ambientale. Si segnala l'utilizzo di un impianto fotovoltaico e di un impianto geotermico che consentono di limitare i consumi energetici elettrici e termici.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Si fa presente che l'ente presta attenzione agli aspetti di natura sociale, evitando il crearsi di qualsivoglia disparità.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio, in particolare durante le visite periodiche, l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. .

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Gemona del Friuli (UD), 02/04/2024

Per il Consiglio Direttivo

Livio Jacob, Presidente



RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Bilancio sociale al 31.12.2023 – LA CINETECA DEL FRIULI ETS

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di "LA CINETECA DEL FRIULI ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.05.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 04 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da "LA CINETECA DEL FRIULI ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 04.07.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

La "LA CINETECA DEL FRIULI ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità del Consiglio Direttivo per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, il Sindaco Unico ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



Al Sindaco Unico compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta, nei limiti delle precisazioni che precedono, che il bilancio sociale di "LA CINETECA DEL FRIULI ETS" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 04.07.2019.

Gemona del Friuli, 10 aprile 2024

Il Sindaco Unico
Rag. Sergio Tempesti



Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: LA CINETECA DEL FRIULI ETS
Sede: VIA BINI, 50 GEMONA DEL FRIULI UD
Partita IVA: 01446840306
Codice fiscale: 91001160307
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
Numero di iscrizione al RUNTS: 91001160307
Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: i
Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	5.707
7) altre	34.718	35.100
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>34.718</i>	<i>40.807</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.008.737	1.051.228
2) impianti e macchinari	298.747	344.848
3) attrezzature	6.961	8.765
4) altri beni	35.232	43.778
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.349.677</i>	<i>1.448.619</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.384.395</i>	<i>1.489.426</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	5.197	5.503
<i>Totale rimanenze</i>	<i>5.197</i>	<i>5.503</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	102.680	130.732
esigibili entro l'esercizio successivo	102.680	130.732

	31/12/2022	31/12/2021
3) verso enti pubblici	351.128	577.171
esigibili entro l'esercizio successivo	197.457	15.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	153.671	562.171
9) crediti tributari	59.323	24.669
esigibili entro l'esercizio successivo	59.323	24.669
12) verso altri	42.730	10.063
esigibili entro l'esercizio successivo	42.730	10.063
Totale crediti	555.861	742.635
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	521.923	400.933
3) danaro e valori in cassa	16.675	6.689
Totale disponibilita' liquide	538.598	407.622
Totale attivo circolante (C)	1.099.656	1.155.760
D) Ratei e risconti attivi	25.576	21.688
Totale attivo	2.509.627	2.666.874
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	54.692	54.692
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(498.835)	1.253.740
2) altre riserve	1.749.785	-
Totale patrimonio libero	1.250.950	1.253.740
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(39.905)	(2.789)
Totale patrimonio netto	1.265.737	1.305.643
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.790	-
Totale fondi per rischi ed oneri	1.790	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	209.527	179.098
D) Debiti		
1) debiti verso banche	350.381	374.930
esigibili entro l'esercizio successivo	25.016	24.549
esigibili oltre l'esercizio successivo	325.365	350.381
6) acconti	-	175.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	175.000

	31/12/2022	31/12/2021
7) debiti verso fornitori	84.828	47.740
esigibili entro l'esercizio successivo	84.828	47.740
9) debiti tributari	16.742	21.128
esigibili entro l'esercizio successivo	16.742	21.128
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.042	20.664
esigibili entro l'esercizio successivo	20.042	20.664
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	13.849	28.694
esigibili entro l'esercizio successivo	13.849	28.694
12) altri debiti	20.510	7.513
esigibili entro l'esercizio successivo	20.510	7.513
<i>Totale debiti</i>	<i>506.352</i>	<i>675.669</i>
E) Ratei e risconti passivi	526.221	506.464
<i>Totale passivo</i>	<i>2.509.627</i>	<i>2.666.874</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.033.774	1.395.657	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.406.112	1.686.785
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	11.125	14.421	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	439	439
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	549.007	655.879	5) Proventi del 5 per mille	954	781
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	30.899	24.225	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	-	25.000
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	291.108	303.945	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	75.967	129.234
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	124.894	128.716	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	1.323.166	1.518.218
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	21.238	32.615	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	389	7.610
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	5.503	235.856	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	5.197	5.503
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.033.774	1.395.657	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.406.112	1.686.785
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	372.338	291.128

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	98.871	55.127	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	90.163	60.802
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	1.447	814	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	71.357	40.178
2) Costi per servizi da attività diverse	43.528	24.678	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	13.268	20.624
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	25.844	12.987	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	5.538	-
4) Costi per il personale da attività diverse	27.043	15.294		-	-
5) Ammortamenti da attività diverse	457	750		-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	552	604		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	98.871	55.127	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	90.163	60.802
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	(8.708)	5.675
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	500	-	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	500	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	500	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	500	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	500	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	500	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	11.896	13.781	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	11.420	10.107
1) Oneri su rapporti bancari	1.400	3.061	1) Proventi da rapporti bancari	2.316	936
2) Oneri su prestiti	10.325	10.497	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	9.104	9.171
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	171	223		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	11.896	13.781	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	11.420	10.107
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(476)	(3.674)
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	388.123	284.234		-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	1.501	3.131		-	-
2) Costi per servizi di supporto generale	271.619	207.948		-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	6.553	9.354		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	62.354	29.288		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	29.913	18.230		-	-

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
7) Altri oneri di supporto generale	16.183	16.283		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	388.123	284.234		-	-
TOTALE ONERI E COSTI	1.533.164	1.748.799	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.508.195	1.757.694
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(24.969)	8.895
	-	-	Imposte	(14.936)	(11.684)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(39.905)	(2.789)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Cineteca del Friuli ETS
Via Bini n. 50 – Palazzo Gurisatti
Gemona del Friuli (UD)
C.F. 91001160307

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di tutelare, conservare e valorizzare i beni del patrimonio cinematografico e audiovisivo

La Cineteca sin dal 1977 è impegnata nell'azione di recupero, conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, azione per cui dal 1989 ha il riconoscimento della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), è tra le istituzioni tutelate dal MIC ed è membro dell'ACE (Associazione Cineteche Europee).

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce all'Associazione Cineteca del Friuli, quale organismo in possesso dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale in materia cinetecaria, la funzione di polo di riferimento regionale per le attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252 (Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico), del patrimonio filmico e audiovisivo del Friuli Venezia Giulia.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 28 settembre 2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale FVG nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale ordinario.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge le attività presso le sedi come segue:

- Via Bini n. 50 Gemona del Friuli (UD), sede legale;
- Via dell'Artigiano n. 11 Gemona del Friuli, archivio;
- Via Osoppo n. 26 Gemona del Friuli, sede operativa;
- Via XX Settembre 1 Gemona del Friuli, cinema.

Si indicano le principali attività svolte nel 2022.

Promozione di studi e ricerche cinematografiche di interesse generale

Nel 2022 sono riprese le visite guidate all'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia e alla Biblioteca, rivolte in particolare agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in un'ottica di orientamento professionale e di partecipazione all'attività della Cineteca. Durante le visite all'Archivio Cinema sono state illustrate le modalità di conservazione delle pellicole e i passaggi necessari per il loro restauro e digitalizzazione; in quelle presso la Biblioteca "Angelo H. Humouda" sono stati descritti e mostrati i vari fondi, e le modalità di conservazione del materiale cartaceo, fotografico e grafico.

Nel marzo 2022 nel contesto del corso "Organizzazione, gestione e valorizzazione di un archivio cinematografico", organizzato presso la Casa del Cinema di Trieste, la responsabile della Biblioteca, ha tenuto due conferenze sulle regole di catalogazione della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), e l'archivista della fototeca, in due incontri ha ripercorso la storia della conservazione cinematografica attraverso la nascita delle cineteche, esponendo i casi più rilevanti ed entrando più nel dettaglio proprio sulla storia della Cineteca del Friuli. Al termine del corso, i partecipanti hanno visitato la Biblioteca "Angelo R. Humouda" della Cineteca a Gemona.

La Cineteca del Friuli ha proseguito nel 2022 il suo progetto pluriennale rivolto alla realizzazione di un catalogo generale della collezione di film delle origini – istituita all'inizio del Novecento dal prelado gesuita Joseph-Alexis Joye e salvaguardata grazie al contributo dell'insigne storico del cinema Davide Turconi (1911-2005) – sulla base di una banca dati dedicata ai fotogrammi di film in nitrato (23.491 in tutto, per lo più in frammenti di due o tre fotogrammi a 35mm) raccolti da Turconi a partire dal 1960. Il catalogo generale dell'archivio Josef Joye si propone di fornire al pubblico la prima descrizione esaustiva e ragionata di tutti i film della collezione.

La Cineteca del Friuli ha collaborato per le ricerche filmografiche e iconografiche all'importante pubblicazione di Carlo Gaberscek *Istria, i luoghi del cinema*, presentata il 19 maggio 2022 allo stand Friuli Venezia Giulia presso il Salone del Libro di Torino. L'obiettivo del libro è quello di presentare un quadro sintetico di tutta l'attività cinematografica istriana in relazione alla produzione di film a soggetto – lungometraggi e serie TV – dagli inizi a oggi, con particolare interesse per l'identificazione e l'utilizzo delle *locations*: realtà geografiche e ambientali in cui un film è stato girato, scenari naturali, architetture storiche, set appositamente costruiti per il cinema

È proseguita nel 2022 l'attività commerciale di vendita di immagini e materiali d'archivio a fini espositivi, per pubblicazioni e per la realizzazione di documentari e opere filmiche.

Eventi, manifestazioni, festival e rassegne finalizzati alla promozione e valorizzazione del patrimonio cinematografico depositato

Le Giornate del Cinema Muto – 41ª edizione: il festival internazionale che la Cineteca del Friuli organizza, in collaborazione con Cinemazero, dal 1982, è tornato alla normalità (1-8 ottobre) dopo due edizioni che hanno riscontrato un ottimo successo ma erano state inevitabilmente condizionate dalla pandemia. Il rientro in sala ha permesso di realizzare eventi speciali e retrospettive molto attese, prima fra tutte l'ampia rassegna sul tema della "Ruritania", il mitico regno localizzabile nei Balcani, ambientazione di tanti film appartenenti a diverse cinematografie nazionali. Il festival ha altresì riproposto la sua importante sezione "Il Canone rivisitato"; una retrospettiva dedicata a una delle più importanti attrici del cinema muto americano, Norma Talmadge; le spettacolari immagini dell'eruzione dell'Etna del 1923; i film coloniali olandesi; e nuovi restauri dagli archivi internazionali. Come sempre, le proiezioni sono state accompagnate dal vivo dalla storica squadra di musicisti specializzati con la partecipazione di altri artisti internazionali per i numerosi eventi speciali. È ripresa la collaborazione con il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, e sono proseguite quelle con la Zerorchestra e l'Orchestra San Marco di Pordenone. Gli eventi di apertura e di chiusura – *The Unknown* di Tod Browning (1925) nel nuovo restauro del George Eastman Museum di Rochester e *The Manxman* (1929), l'ultimo film interamente muto di Hitchcock – sono stati presentati con nuove partiture.

Hanno ripreso il via anche la *lectio magistralis* (Jonathan Dennis Memorial Lecture), la fiera del libro e del collezionismo cinematografico FilmFair, gli incontri con l'autore, e sono tornate le rinomate Masterclass di musica d'accompagnamento del cinema muto tenute dai musicisti del festival, così come le sessioni quotidiane del Collegium su temi legati alla conservazione dei film e al programma della manifestazione. Al progetto didattico "A colpi di note", già ripartito nel 2021, si sono nuovamente affiancate altre iniziative rivolte alle scuole del territorio pordenonese – in particolare le matinées – coordinate dal partner organizzativo Cinemazero. Il festival si è svolto anche in modalità virtuale, a beneficio di coloro che non potevano assistere di persona alla manifestazione.

Il 17 dicembre 2022 la Cineteca del Friuli ha inaugurato una mostra – realizzata per conto del Comune di Gemona – dedicata ai manifesti pubblicitari dei film di Pier Paolo Pasolini, a coronamento delle celebrazioni organizzate per il centenario della nascita dell'insigne regista e poeta, e a complemento di un progetto di restauro del materiale pubblicitario riguardante le sue opere cinematografiche. L'esposizione, installata nella prestigiosa cornice del castello medioevale di Gemona, è stata curata da Luciano De Giusti e Piero Colussi con la direzione artistica di Paolo Cherchi Usai, conservatore della Cineteca. La Cineteca del Friuli è l'unica in Italia a detenere una collezione pressoché completa dei manifesti di film realizzati e interpretati da Pasolini la maggior parte dei quali amorevolmente raccolti dal regista, storico e collezionista veneziano Gianni Da Campo (1943–2014) e da lui ceduti all'istituzione gemonese poco prima della sua scomparsa.

Prima della mostra gemonese, la Cineteca ha messo a disposizione 21 locandine originali dei film di Pasolini per la realizzazione della mostra organizzata dal Museo Nazionale Collezione Salce (Direzione Regionale Musei Veneto) e Suasez allestita nella Chiesa di San Gaetano a Treviso dal 5 marzo al 2 luglio 2022. Nel contesto del centenario pasoliniano la Cineteca del Friuli ha proceduto inoltre alla digitalizzazione e valorizzazione di quattro film dedicati a Pasolini allo scopo di metterli a disposizione di associazioni culturali e festival nel territorio regionale e nazionale.

Al festival "I Mille Occhi di Trieste", di cui la Cineteca è partner, la Cineteca del Friuli ha presentato il primo film di finzione girato a Trieste, *La statua vivente* (1943) di Camillo Mastrocinque, ritrovato e restaurato dalla Cineteca e presentato in anteprima mondiale nell'agosto 2021 al Festival di Locarno. La proiezione triestina, una prima nazionale che ha offerto la rara opportunità di vedere il film in una copia 35mm, è stata preceduta da alcune rarissime riprese "dietro le quinte" di Tullio Mainardi. Dopo la "prima" nazionale a Trieste, *La statua vivente* è stato presentato a San Daniele nell'ambito della 18ma stagione di "Leggermente". Fra gli altri materiali della Cineteca proiettati ai MilleOcchi spiccano *Il conte Ugolino* di Riccardo Freda e *Il conte Ugolino* di Walter Faglioni, *Non si sevizia un paperino* di Lucio Fulci, *Mizar* (Francesco De Robertis, 1954), *Le bolle di sapone* di Giovanni Vitrotti e *Carso* di Ferruccio Olivo.

La Cineteca ha partecipato come di consueto alla Settimana della cultura friulana (5-12 maggio 2022), organizzata dalla Società Filologica Friulana, con la presentazione, il 5 maggio al Visionario di Udine, del DVD *Il Friuli perduto nei film di Guido Galanti – 1934-1958*, con cui si è completata la trilogia sul "Friuli perduto" nei lavori di tre cineasti operativi in Friuli Venezia Giulia dagli anni '30 agli anni '60. Le copie originali dei film di Galanti – affidate alla Cineteca dagli eredi del cineasta – sono conservate nel deposito climatizzato dell'Archivio Cinema Friuli Venezia Giulia.

Il mediometraggio di Guido Galanti e Renato Spinotti *Giornate di sole* è stato presentato, insieme ad altri materiali della Cineteca, all'ottava edizione (4-12 giugno 2022) delle Giornate della Luce di Spilimbergo. La Cineteca è stata inoltre presente allo stand della Regione Friuli Venezia Giulia al Salone del Libro di Torino (19-23 maggio) con materiali promozionali della Cineteca e delle Giornate del Cinema Muto.

Un altro festival regionale a cui la Cineteca del Friuli ha collaborato nel 2022 è Cortomontagna – nella sezione video del Premio Leggimontagna – ideata e fortemente voluta dal direttore della fotografia Dante Spinotti, presidente onorario della Cineteca.

Il 13 e 14 luglio la Cineteca del Friuli ha collaborato con Le Giornate del Cinema Muto, il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine e Cinemazero di Pordenone all'organizzazione di tre proiezioni speciali a Pordenone, Udine e Gemona del Friuli del capolavoro di Mikhail Kaufman's *Vesnoj* (*In primavera*, 1929), con accompagnamento dal vivo di Ulrich Kodjo Wendt (fisarmonica) e Anne Wiemann (flauto e sassofono), in una splendida copia proveniente dall'Eye Filmmuseum di Amsterdam. L'evento è stato concepito allo scopo di raccogliere fondi per tre organizzazioni benefiche (Croce Rossa, Vostok-SOS, e Caritas International) a sostegno delle popolazioni civili vittime dell'invasione russa in Ucraina.

Nella sala gestita dalla Cineteca, il Cinema Teatro Sociale di Gemona, sono stati presentati 100 film in 570 spettacoli. La normale programmazione è stata integrata da alcuni eventi speciali di notevole interesse.

Dal 20 luglio al 31 agosto si è svolta al parco di via Dante a Gemona la 26ma edizione della rassegna estiva "Cinema sotto le stelle", realizzata in collaborazione con il Comune di Gemona.

In virtù del suo ruolo di membro effettivo della FIAF, la Cineteca del Friuli ha continuato nel 2022 a fornire propri materiali a festival, rassegne, archivi e musei del cinema di diversi paesi. Il drastico mutamento nei modelli di distribuzione e presentazione del patrimonio cinematografico a livello nazionale e internazionale ha inevitabilmente

comportato una riduzione nel numero di elementi fotochimici richiesti per proiezioni pubbliche; per converso, sono aumentate le richieste di copie della nostra collezione in formati digitali.

Acquisizione e catalogazione di materiali di interesse regionale e nazionale

Al 31 dicembre 2022 la collezione filmica della Cineteca del Friuli consiste in 22.976 titoli, 12.101 dei quali sono stati inventariati, ispezionati e catalogati; 2.605 di essi sono film muti; 535 titoli, corrispondenti a 663 rulli, sono su supporto in nitrato di cellulosa. Un totale di 335 rulli, corrispondente a 281 titoli, è stato inventariato nel corso dell'anno: 122 titoli (173 rulli) in 35mm; 1 titolo (2 rulli) in 17,5 mm; 107 titoli (109 rulli) in 16mm; 11 titoli (11 rulli) in 8mm; e 40 titoli (40 rulli) in formato Super8.

Nel corso dell'anno sono state finalizzate le acquisizioni di due importanti collezioni, quella di Gianpaolo Sedran e quella di Antonio Fistarol, entrambe entrate in archivio sotto forma di donazione. Il fondo Sedran è costituito da una trentina di lungometraggi di finzione – tutti in formato 16mm – una prima parte dei quali è stata consegnata all'archivio Cinema nel mese di marzo: si tratta di nove titoli, tutti appartenenti al genere western. La raccolta Fistarol è invece costituita da 18 rulli in formato 35mm in nitrato di cellulosa: si tratta di una splendida copia in nitrato del film *La Sentinella della Patria*, già restaurato dalla Cineteca. Grazie a questi nuovi materiali la Cineteca del Friuli potrà procedere a un restauro definitivo dell'opera.

Fra le altre acquisizioni del 2022 si segnalano inoltre *Perché bruciano i nostri boschi?* (Mario Rovelli, 1976), da Antonio Capovilla (Ispettorato Forestale di Trieste e Gorizia); *Il Carso* (Ferruccio Olivo, ca. 1950), acquisto; la Collezione Pier Enrico Villa, 26 titoli (29 rulli) in 35mm su supporto in nitrato e 47 titoli (47 rulli) in 16mm su supporto in triacetato. La Cineteca ha altresì ricevuto in deposito la Collezione Giordano Michelizza, 12 titoli (12 rulli) in formato Super8, e 2 titoli (2 rulli) in formato in 8mm da Dario Rizzo, Associazione Culturale Centro di Ricerche Culturali di Lusevera.

Un gruppo di pellicole in nitrato di cellulosa di proprietà della Cineteca del Friuli, già depositate presso il George Eastman Museum in Rochester, New York, è stato riportato alla Cineteca del Friuli nell'ottobre dello scorso anno. Fra i materiali in nitrato riportati all'Archivio Cinema Friuli Venezia Giulia c'è anche la copia originale di *Too Much Johnson* (Orson Welles, 1938), depositata dall'Associazione Cinemazero di Pordenone.

La biblioteca della Cineteca del Friuli – una delle più grandi del settore in Italia – consiste attualmente di 25.379 volumi e 841 riviste specializzate. Nel corso del 2022 sono stati acquisiti 1.038 volumi e 149 periodici, tutti inventariati e inclusi nel catalogo della Cineteca. Circa 300 manifesti del Fondo Gianni Da Campo sono stati digitalizzati e sono ora disponibili in riproduzioni ad alta definizione; la Cineteca ha già provveduto lo scorso anno al trattamento conservativo di decine di manifesti con il sostegno finanziario della Fondazione Friuli. Nel 2022 si è proseguito con l'inventariazione del fondo fotografico della Cineteca, raggiungendo il numero totale di circa 8000 schede. Si è proceduto a integrare a catalogo il fondo audiovisivo del regista e storico veneziano Gianni Da Campo, che ha ceduto alla Cineteca – oltre alla sua biblioteca personale di cinema – una collezione di circa 1000 elementi in DVD.

Il fondo John F. Kennedy, costituito da migliaia di articoli, un centinaio di volumi e altrettanti documenti sonori, video e film di finzione, è stato aggiornato nel corso del 2022. Lo scorso anno si è altresì proceduto alla catalogazione del Fondo Dante Spinotti. Esso consiste in un migliaio di DVD e Blu-ray, nonché decine di CD con colonne sonore dai film degli ultimi decenni. I materiali sono ora disponibili a catalogo, per la ricerca e per la visione in sede. Nel 2022 si è infine iniziato un prezioso lavoro di riordino e catalogazione dei materiali su supporto ottico digitale, non di edizione.

Collaborazioni

La Cineteca del Friuli collabora con il Comune di Gemona per la gestione del Cinema Teatro Sociale e di altri spazi comunali in cui sono conservate le vaste collezioni archivistiche non filmiche della Cineteca, e nella realizzazione di progetti culturali comuni. Fra le altre collaborazioni regolari si segnalano quelle con il circuito delle mediateche, con le università, con l'Istituto Luce Cinecittà, con festival e rassegne del Friuli Venezia Giulia.

La guerra d'Italia – A 3000 metri sull'Adamello (Luca Comerio, 1916): progetto di ricostruzione

Il Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell'Università di Udine ha partecipato al Bando 2022/2023 finalizzato all'assegnazione di contributi a progetti e iniziative riguardanti il patrimonio storico della Prima guerra mondiale, emesso dal Ministero della Cultura – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, e ha visto finanziato il progetto di ricostruzione filologica del documentario *La Guerra d'Italia a 3000 metri sull'Adamello* (Luca Comerio, 1916). La Cineteca del Friuli è partner del progetto e ha collaborato all'iniziativa fornendo la propria consulenza archivistica, occupandosi di contattare tutti gli archivi che conservano copie del film per farsi inviare i materiali in loro possesso e decidere, in armonia con l'Università, quali inserire nella ricostruzione dell'opera. La Cineteca ha inoltre fornito all'università la scansione in formato DPX della copia del film conservata nel suo archivio.

“A colpi di note”: riscoprire il cinema muto attraverso musica e video nell’era dei social

Nel corso del 2022 Cinemazero, con il progetto “A colpi di note”, ha partecipato alla sezione “Progetti di rilevanza territoriale” dei bandi “Cinema e Immagini per la Scuola”, indetti dai Ministeri della Cultura e dell’Istruzione. Partner di “A colpi di note” dal momento della sua istituzione, la Cineteca è naturalmente anche coinvolta in questo progetto per il quale ha scelto, all’interno delle proprie collezioni filmiche, alcuni cortometraggi muti da mettere a disposizione degli studenti musicisti al fine di consentire loro di creare una composizione per ognuno di essi e presentare infine il proprio lavoro alle Giornate del Cinema Muto. Dopo essere state selezionate, le opere sono state digitalizzate dal laboratorio della Cineteca, dove ci si è occupati anche di pulire digitalmente le immagini, montarle e creare i DCP per la proiezione.

“Franco Giraldi: Raccontare la frontiera”; “Oriente/Occidente: La frontiera Italia-Yugoslavia, 1945-1954; Cinebike

Per “Franco Giraldi: Raccontare la frontiera” sono stati realizzati i DCP di *La rosa rossa* (Franco Giraldi, 1973) e *La frontiera* (Franco Giraldi, 1996), proiettati a Cinemazero per le scuole, e in settembre per il pubblico cittadino; per “Oriente/Occidente: La frontiera Italia-Yugoslavia, 1945-1954” sono stati realizzati i DCP di *Cuori senza frontiere* (Luigi Zampa, 1950), *Bora su Trieste* (Gianni Alberto Vitrotti, 1953) e *Pola addio!* (1946-47) per proiezioni a Lubjana, Gorizia e Trieste.

Altre collaborazioni

Ulteriori collaborazioni sono state perseguite nel 2022 dalla Cineteca del Friuli con altre realtà culturali della regione, fra cui l’Associazione Culturale Cinemazero per l’organizzazione e la gestione delle proiezioni cinematografiche relative al progetto “Franco Giraldi: Raccontare la frontiera”, e per la conservazione di pellicole originali in formato ridotto relative al progetto “Secchiello, palette e cinepresa. Il turismo balneare in Friuli Venezia Giulia nei film di famiglia”; l’Associazione Kinoateljė per l’accesso a copie analogiche e digitali di proiezione riguardanti il progetto “Oriente/Occidente: La frontiera Italia-Yugoslavia, 1945-1954”; il Centro di Ricerche Culturali Lusevera per la conservazione di materiale filmico da utilizzare nel progetto “Il patrimonio iconico e audiovisivo delle Valli del Torre”; la cooperativa Videomante, guidata da Erica Barbiani e Giulia Battaglini, con la collaborazione di Paolo Ermano per la parte di strategia culturale.

Il lungometraggio *Gli ultimi* (Vito Pandolfi e David Maria Turolfo, 1963), restaurato dalla Cineteca del Friuli e girato in Friuli Venezia Giulia, ha avuto la sua “prima” statunitense presso il Center for Italian Modern Art a New York, organizzazione non a scopo di lucro istituita allo scopo di promuovere la cultura italiana all’estero. In collaborazione con il Comune di Gemona del Friuli, in occasione del VII centenario della morte di Dante Alighieri, è stato presentato il 25 febbraio al Cinema Sociale di Gemona il “classico” di Guido Brignone *Maciste all’inferno* (1925) con un accompagnamento dal vivo di Teho Teardo, eseguito dalla Zerorchestra con Cristina Nadal (violoncello) e un trio di ottoni dall’Accademia Musicale Naonis.

Conservazione, deposito e accesso al materiale cinematografico

L’Archivio è costituito da due corpi: il primo racchiude uffici e laboratori e l’altro i locali di conservazione dei materiali; qui temperatura e umidità sono costantemente mantenute entro gli standard indicati dalla FIAF (4/5°C e 30% U.R.) e monitorate con strumenti sia digitali che analogici. Un esteso impianto fotovoltaico (140mq) che garantisce il 50% del fabbisogno energetico dell’archivio e un sistema geotermico a cui è affidato il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti di lavoro riducono sensibilmente l’impatto ambientale della struttura. A causa della perdita di efficienza del deumidificatore dedicato al deposito B, quello di maggiori dimensioni nell’archivio, ne è stato acquistato uno nuovo che sostituisce quello attualmente in uso: si tratta di un deumidificatore Munters MX2 30, che oltre a garantire l’adeguato livello di umidità relativa rende possibile un ricambio d’aria all’interno dell’ambiente di 1,7 volumi all’ora.

I film sono conservati in speciali scatole chimicamente inerti, progettate per la conservazione a lungo termine delle pellicole e collocati su scaffalature compatte che permettono l’archiviazione di circa 100.000 rulli di pellicola nei diversi formati, dal 35mm all’8mm. Poiché l’archivio non è dotato di nuclei per film in formato 9,5mm e questi sono di difficile reperimento sul mercato, il personale si è messo in contatto con una società specializzata nella lavorazione di materie plastiche, che realizzerà 3000 nuclei adatti ad accogliere questo speciale formato di pellicola.

Nel corso del 2022 è stata realizzata un’infrastruttura di rete SAN (Storage Area Network) in grado di coprire in maniera centralizzata tutte le necessità di storage del laboratorio digitale e dell’intero archivio. La SAN mette a disposizione due array di storage su HDD (uno per la condivisione dei materiali digitali di lavorazione tra le postazioni e uno per la conservazione a breve-medio termine dei materiali destinati all’accesso) e un’area di conservazione digitale a medio-lungo termine su library LTO espandibile. Lo storage è accessibile alla velocità standard di 1Gb/s da tutte le postazioni presenti sulla LAN dell’archivio ad eccezione di quelle facenti parte del laboratorio digitale che saranno interconnesse alla SAN a 10Gb/s.

Restauro del patrimonio cinematografico regionale e nazionale

La Cineteca del Friuli ha portato a termine all'inizio del 2022 la seconda parte del progetto finanziato dal MiC Cinema relativo alla digitalizzazione di un gruppo di 14 opere uniche o rare del cinema italiano, per una durata complessiva di oltre 20 ore. La Cineteca è stata impegnata nel corso di tutto il 2022 nel completamento della terza parte del piano di preservazione e digitalizzazione finanziato dal MiC Cinema. Il progetto è costituito da 77 opere, la maggioranza delle quali è completa; i pochi film incompleti presenti sono esemplari unici di cui non si conosce l'esistenza presso altri archivi. Tutti i film del progetto sono in nitrato di cellulosa e presentano in quantità variabile danni al supporto; in alcuni casi, inoltre, il decadimento è così severo che i rulli di pellicola non sono più svolgibili. Le operazioni di ristampa analogica si sono perciò rese necessarie per quasi tutti i materiali prima dei successivi lavori di digitalizzazione. Come per i precedenti progetti, il lavoro fotochimico è stato realizzato dal laboratorio olandese di Haghefilm che si è anche occupato della digitalizzazione di 32 titoli. Tutti gli altri film sono stati digitalmente restaurati all'interno del laboratorio dell'Archivio Cinema FVG.

La Cineteca del Friuli, oltre a conservare più di 22.000 film in pellicola, possiede anche un ricco archivio di manifesti e locandine cinematografiche, che ricoprono un arco temporale che va dagli anni '30 fino ai giorni nostri. Le condizioni di conservazione in cui i materiali sono arrivati in Cineteca sono nella maggior parte dei casi precarie, spesso i manifesti presentano segni di logoramento e danni parziali, quali strappi, lacune, abrasioni, macchie e imbrunimento da fotossidazione; la fragilità del supporto cartaceo ne rende difficile la consultazione. Il valore artistico, estetico e documentale di tali materiali è eccelso e quindi altissima l'importanza non solo della loro conservazione in un ambiente stabile e sicuro, ma anche del loro restauro e della loro divulgazione. Il fine conservativo è attuato dalla Cineteca attraverso la preservazione dei manifesti in scatole e in cassettiere che assicurano un ambiente chimico-fisico inerte e stabile mentre il ripristino e restauro avviene affidando quelli identificati come più fragili e danneggiati al laboratorio di Gorizia. La divulgazione e la messa a disposizione avvengono in duplice forma: per mezzo di pubbliche esposizioni, siano esse organizzate e allestite dalla Cineteca stessa o da altri enti e istituzioni a cui la Cineteca presta i propri materiali oppure attraverso la digitalizzazione e la pubblicazione online. Il formato digitale offre inoltre la possibilità di utilizzare le immagini in pubblicazioni o esposizioni che richiedano file in alta qualità.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Data la particolare particolare attività istituzionale dell'ente, riconosciuta anche dalla Regione FVG, la stessa si rivolge sia agli associati che alla collettività. Quindi non c'è una specifica attività svolta nei confronti dei soli associati o fondatori.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che taluni associati partecipano attivamente alla vita dell'ente, svolgendo prestazioni per ricerche, promozione, grafica, collaborazione alla realizzazione di eventi, stesura di testi, presentazioni, gestione programmazione cinematografica, ecc

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Correzione di errori rilevanti

Commento

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi si attesta che non si sono verificati errori rilevanti che necessitino di correzioni.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Gli eventuali valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Tutti gli immobili di proprietà, in quanto utilizzati per l'attività, sono stati fatti oggetto di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

L'associazione non detiene beni in leasing.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; gli stessi sono comunque stati capitalizzati entro il limite del valore realizzabile del bene desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli

stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati valutati al valore di presumibile realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono stati valutati al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale..

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

Introduzione

Si indicano distintamente le immobilizzazioni dell'ente.

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 22.232, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 34.718

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	62.868	424.427	487.295
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.161	389.327	446.488
Valore di bilancio	5.707	35.100	40.807
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	16.143	16.143

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	5.707	16.525	22.232
<i>Totale variazioni</i>	<i>(5.707)</i>	<i>(382)</i>	<i>(6.089)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	62.868	440.570	503.438
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.868	405.852	468.720
Valore di bilancio	-	34.718	34.718

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 3.070.354; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 1.720.677.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.501.205	983.724	55.925	495.408	3.036.262
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	449.976	638.877	47.160	451.630	1.587.643
Valore di bilancio	1.051.229	344.847	8.765	43.778	1.448.619
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	31.659	983	1.450	34.092
Ammortamento dell'esercizio	42.492	77.759	2.786	9.996	133.033
<i>Totale variazioni</i>	<i>(42.492)</i>	<i>(46.100)</i>	<i>(1.803)</i>	<i>(8.546)</i>	<i>(98.941)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.501.205	1.015.383	56.908	496.858	3.070.354
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	492.468	716.636	49.947	461.626	1.720.677
Valore di bilancio	1.008.737	298.747	6.961	35.232	1.349.677

*C) Attivo circolante**Introduzione*

Si specificano di seguito le voci dell'attivo circolante.

*I - Rimanenze**Commento*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
prodotti finiti e merci	5.503	-	-	-	306	5.197	306-	6-
Totale	5.503	-	-	-	306	5.197	306-	6-

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore all'esercizio.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	102.680	-
Crediti verso enti pubblici	197.457	153.671
Crediti tributari	59.323	-
Crediti verso altri	42.730	-
Totale	402.190	153.671

*IV - Disponibilità liquide**Commento*

Sono costituite da depositi bancari per euro 521.923 e da contanti per euro 16.675.

*D) Ratei e risconti attivi**Commento*

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	12.155
	Risconti attivi	13.421

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Totale		25.576

Si evidenzia che i ratei attivi si riferiscono al servizio di gestione del Cinema Sociale, mentre i risconti attivi riguardano principalmente assicurazioni e abbonamenti vari.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	54.692	-	-	54.692
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	-	498.835	-	(498.835)
Altre riserve	1.250.951	(498.835)	-	1.749.786
Totale patrimonio libero	1.250.951	-	-	1.250.951
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(2.789)	(2.789)	(39.905)	(39.905)
Totale	1.302.854	(2.789)	(39.905)	1.265.738

Commento

Si precisa che rispetto al bilancio 2021 è stata effettuata la riclassificazione dei risultati di gestione degli esercizi precedenti, distinguendoli dalle altre riserve.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	54.692	Capitale	B	54.692
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione		- Avanzi		-
Altre riserve	1.250.951	Avanzi	B;D	1.250.951
Altre riserve	1.250.951			1.250.951
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(39.905)	Avanzi		(39.905)
Totale	1.265.738			1.265.738
Quota non distribuibile				54.692
Residua quota distribuibile				1.211.046
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	179.098	30.429	-	209.527
Totale	179.098	30.429	-	209.527

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	25.016	325.365
Acconti	-	-
Debiti verso fornitori	84.828	-

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	16.742	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.042	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	13.849	-
Altri debiti	20.510	-
Totale	180.987	325.365

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	233.333	233.333	117.048	350.381
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	84.828	84.828
Debiti tributari	-	-	16.742	16.742
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	20.042	20.042
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	13.849	13.849
Altri debiti	-	-	20.510	20.510
Totale debiti	233.333	233.333	273.019	506.352

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	29.151
	Risconti passivi	497.070
	Totale	526.221

Si evidenzia che la voce più rilevante dei risconti passivi, precisamente euro 358.414, è relativa a contributi da enti pubblici; la voce più rilevante dei ratei passivi, per euro 28.807, si riferisce ai costi per il personale dipendente.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

L'attività diversa esercitata dall'ente è quella di gestione del Cinema Sociale di Gemona del Friuli (UD).

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice

patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I “costi e oneri e proventi da attività di supporto generale” sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Nella voce A5 “Proventi del 5 per mille” del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 954.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area di interesse generale e di attività diverse del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

I contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati tra i proventi e riscontati in base alla competenza.

Numero di dipendenti e volontari*Introduzione*

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria; nell'ente non operano volontari.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	8	8

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale*Introduzione*

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Si precisa che per l'associazione non è presente un soggetto incaricato della revisione legale.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo
Compensi	28.970	4.160

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare*Commento*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate*Commento*

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo*Commento*

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo il disavanzo.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Commento

Non vi sono costi e proventi figurativi da riportare in calce al rendiconto gestionale.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione annua lorda più alta: 39.789 euro

Retribuzione annua lorda più bassa: 16.543 euro.

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): si

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente ha svolto le seguenti attività di raccolta fondi: il 13 e 14 luglio la Cineteca del Friuli ha organizzato la proiezione del capolavoro di Mikhail Kaufman's *Vesnoj (In primavera, 1929)*, con accompagnamento dal vivo di Ulrich Kodjo Wendt (fisarmonica) e Anne Wiemann (flauto e sassofono). L'evento è stato concepito allo scopo di raccogliere fondi in favore delle popolazioni civili vittime dell'invasione russa in Ucraina.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un disavanzo di esercizio di euro 39.905.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da una riduzione dell'attività dovuta al decremento dei contributi ricevuti da enti pubblici. L'andamento economico è stato caratterizzato da un disavanzo superiore a quello dell'esercizio precedente, anche se di importo contenuto.

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti dati:

PARAMETRI SETTORE	TERZO				
Ricavi AD < 30% Entrate Complessive			5,98%		Rispettato
Ricavi AD < 66% Costi Complessivi			5,88%		Rispettato

(compresi figurativi)					
Margine di tolleranza					
Ricavi AG < 6% su costi (AG + SG in proporzione + CFAG)					Rispettato

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si ritiene di proseguire come fatto negli ultimi anni, con prudenza, ma sempre in un'ottica evolutiva e di conservazione del patrimonio artistico e cinematografico di cui l'associazione è custode.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che ai sensi dell'art. 4, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, l'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, per il perseguimento delle suddette finalità, l'associazione esercita, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017.

Durante tutto l'esercizio si è rispettato quanto statutariamente previsto operando nell'ambito dell'attività istituzionale senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale al fine di perseguire l'attività di interesse generale illustrata all'art. 5 del decreto sul terzo settore.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017:

gestione del cinema sociale del Comune di Gemona del Friuli a seguito di convenzione firmata con il Comune stesso.

L'apporto economico dell'attività è minimale ma consente il mantenimento di un contatto costante con il territorio oltre a rappresentare una vetrina di alto profilo in grado di accogliere le iniziative istituzionali dell'associazione e di altri enti con cui la stessa collabora.

Commento

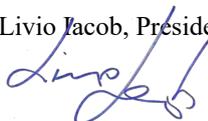
Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Consiglio Direttivo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Gemona del Friuli (UD) 4/04/2023

Per il Consiglio Direttivo

Livio Jacob, Presidente



RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "LA CINETECA DEL FRIULI ETS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo il bilancio di esercizio di "LA CINETECA DEL FRIULI ETS" al 31.12.2022, redatto in conformità all'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo di esercizio di euro 39.905. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Il Sindaco Unico, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo di lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata nel paragrafo "Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)" del bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:
 - o interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo settore e dalle relative Linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo settore e dallo statuto.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle Assemblee degli associati ed alle riunioni del Consiglio Direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dal Consiglio Direttivo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il Sindaco Unico, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, il

Sindaco Unico ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui egli era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a mia conoscenza, i membri del Consiglio Direttivo, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio Direttivo.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del disavanzo formulata dal Consiglio Direttivo.

Gemona del Friuli, 14 aprile 2023

Il Sindaco Unico
Rag. Sergio Tempesti



LA CINETECA DEL FRIULI ETS

Sede legale: VIA BINI, 50 GEMONA DEL FRIULI UD

Partita IVA: 01446840306

Codice fiscale: 91001160307

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Pordenone -Udine

Numero di iscrizione al RUNTS: 91001160307

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: attività di promozione culturale

Attività diverse secondarie: gestione cinema

Bilancio sociale al 31/12/2022

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders.

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholderS che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono espote in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

La Cineteca del Friuli, attiva dal 1977, è impegnata nell'azione di recupero, conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, azione per cui dal 1989 ha il riconoscimento della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), è tra le istituzioni tutelate dal MIC ed è membro dell'ACE (Associazione Cineteche Europee).

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce all'Associazione Cineteca del Friuli, quale organismo in possesso dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale in materia cinetecaria, la funzione di polo di riferimento regionale per le attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252 (Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico), del patrimonio filmico e audiovisivo del Friuli Venezia Giulia.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: LA CINETECA DEL FRIULI ETS
- Codice fiscale: 91001160307
- Partita IVA: 01446840306
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: altri enti del terzo settore
- Indirizzo sede legale: VIA BINI, 50 Gemona del Friuli (UD)
- Altre sedi:
 - Via dell'Artigiano 11 Gemona del Friuli (UD) – archivio;
 - Via Osoppo 26 Gemona del Friuli (UD) – deposito
 - Via XX Settembre 1 Gemona del Friuli (UD) - cinema

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale della Regione FVG principalmente, ma è attiva anche in ambito nazionale e internazionale, anche in collaborazione con altri enti.

La missione dell'ente è conservare, promuovere e diffondere il patrimonio artistico e culturale cinematografico.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e precisamente dalla lettera i).

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017: nel caso peculiare, la gestione del cinema sociale di Gemona del Friuli (UD).

L'ente non fa parte di reti o gruppi di imprese sociali ma opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore.

In dettaglio opera in sinergia con altre associazioni ed enti impegnati nell'ambito della valorizzazione e promozione del patrimonio cinematografico

Si dettagliano le attività svolte.

Promozione di studi e ricerche cinematografiche di interesse generale

Nel 2022 sono riprese le visite guidate all'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia e alla Biblioteca, rivolte in particolare agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in un'ottica di orientamento professionale e di partecipazione all'attività della Cineteca. Durante le visite all'Archivio Cinema sono state illustrate le modalità di conservazione delle pellicole e i passaggi necessari per il loro restauro e digitalizzazione; in quelle presso la Biblioteca "Angelo H. Humouda" sono stati descritti e mostrati i vari fondi, e le modalità di conservazione del materiale cartaceo, fotografico e grafico.

Nel marzo 2022 nel contesto del corso "Organizzazione, gestione e valorizzazione di un archivio cinematografico", organizzato presso la Casa del Cinema di Trieste, la responsabile della Biblioteca, ha tenuto due conferenze sulle regole di catalogazione della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), e l'archivista della fototeca, in due incontri ha ripercorso la storia della conservazione cinematografica attraverso la nascita delle cineteche, esponendo i casi più rilevanti ed entrando più nel dettaglio proprio sulla storia della Cineteca del Friuli. Al termine del corso, i partecipanti hanno visitato la Biblioteca "Angelo R. Humouda" della Cineteca a Gemona.

La Cineteca del Friuli ha proseguito nel 2022 il suo progetto pluriennale rivolto alla realizzazione di un catalogo generale della collezione di film delle origini – istituita all'inizio del Novecento dal prelado gesuita Joseph-Alexis Joye e salvaguardata grazie al contributo dell'insigne storico del cinema Davide Turconi (1911-2005) – sulla base di una banca dati dedicata ai fotogrammi di film in nitrato (23.491 in tutto, per lo più in frammenti di due o tre fotogrammi a 35mm) raccolti da Turconi a partire dal 1960. Il catalogo generale dell'archivio Josef Joye si propone di fornire al pubblico la prima descrizione esaustiva e ragionata di tutti i film della collezione.

La Cineteca del Friuli ha collaborato per le ricerche filmografiche e iconografiche all'importante pubblicazione di Carlo Gaberscek *Istria, i luoghi del cinema*, presentata il 19 maggio 2022 allo stand Friuli Venezia Giulia presso il Salone del Libro di Torino. L'obiettivo del libro è quello di presentare un quadro sintetico di tutta l'attività cinematografica istriana in relazione alla produzione di film a soggetto – lungometraggi e serie TV – dagli inizi a oggi, con particolare interesse per

l'identificazione e l'utilizzo delle *locations*: realtà geografiche e ambientali in cui un film è stato girato, scenari naturali, architetture storiche, set appositamente costruiti per il cinema

È proseguita nel 2022 l'attività commerciale di vendita di immagini e materiali d'archivio a fini espositivi, per pubblicazioni e per la realizzazione di documentari e opere filmiche.

Eventi, manifestazioni, festival e rassegne finalizzati alla promozione e valorizzazione del patrimonio cinematografico depositato

Le Giornate del Cinema Muto – 41^a edizione: il festival internazionale che la Cineteca del Friuli organizza, in collaborazione con Cinemazero, dal 1982, è tornato alla normalità (1–8 ottobre) dopo due edizioni che hanno riscontrato un ottimo successo ma erano state inevitabilmente condizionate dalla pandemia. Il rientro in sala ha permesso di realizzare eventi speciali e retrospettive molto attese, prima fra tutte l'ampia rassegna sul tema della “Ruritania”, il mitico regno localizzabile nei Balcani, ambientazione di tanti film appartenenti a diverse cinematografie nazionali. Il festival ha altresì riproposto la sua importante sezione “Il Canone rivisitato”; una retrospettiva dedicata a una delle più importanti attrici del cinema muto americano, Norma Talmadge; le spettacolari immagini dell'eruzione dell'Etna del 1923; i film coloniali olandesi; e nuovi restauri dagli archivi internazionali. Come sempre, le proiezioni sono state accompagnate dal vivo dalla storica squadra di musicisti specializzati con la partecipazione di altri artisti internazionali per i numerosi eventi speciali. È ripresa la collaborazione con il Conservatorio “G. Tartini” di Trieste, e sono proseguite quelle con la Zerorchestra e l'Orchestra San Marco di Pordenone. Gli eventi di apertura e di chiusura – *The Unknown* di Tod Browning (1925) nel nuovo restauro del George Eastman Museum di Rochester e *The Manxman* (1929), l'ultimo film interamente muto di Hitchcock – sono stati presentati con nuove partiture.

Hanno ripreso il via anche la *lectio magistralis* (Jonathan Dennis Memorial Lecture), la fiera del libro e del collezionismo cinematografico FilmFair, gli incontri con l'autore, e sono tornate le rinomate Masterclass di musica d'accompagnamento del cinema muto tenute dai musicisti del festival, così come le sessioni quotidiane del Collegium su temi legati alla conservazione dei film e al programma della manifestazione. Al progetto didattico “A colpi di note”, già ripartito nel 2021, si sono nuovamente affiancate altre iniziative rivolte alle scuole del territorio pordenonese – in particolare le matinées – coordinate dal partner organizzativo Cinemazero. Il festival si è svolto anche in modalità virtuale, a beneficio di coloro che non potevano assistere di persona alla manifestazione.

Il 17 dicembre 2022 la Cineteca del Friuli ha inaugurato una mostra – realizzata per conto del Comune di Gemona – dedicata ai manifesti pubblicitari dei film di Pier Paolo Pasolini, a coronamento delle celebrazioni organizzate per il centenario della nascita dell'insigne regista e poeta, e a complemento di un progetto di restauro del materiale pubblicitario riguardante le sue opere cinematografiche. L'esposizione, installata nella prestigiosa cornice del castello medioevale di Gemona, è stata curata da Luciano De Giusti e Piero Colussi con la direzione artistica di Paolo Cherchi Usai, conservatore della Cineteca. La Cineteca del Friuli è l'unica in Italia a detenere una collezione pressoché completa dei manifesti di film realizzati e interpretati da Pasolini la maggior parte dei quali amorevolmente raccolti dal regista, storico e collezionista veneziano Gianni Da Campo (1943–2014) e da lui ceduti all'istituzione gemonese poco prima della sua scomparsa.

Prima della mostra gemonese, la Cineteca ha messo a disposizione 21 locandine originali dei film di Pasolini per la realizzazione della mostra organizzata dal Museo Nazionale Collezione Salce (Direzione Regionale Musei Veneto) e Suasez allestita nella Chiesa di San Gaetano a Treviso dal 5 marzo al 2 luglio 2022. Nel contesto del centenario pasoliniano la Cineteca del Friuli ha proceduto inoltre alla digitalizzazione e valorizzazione di quattro film dedicati a Pasolini allo scopo di metterli a disposizione di associazioni culturali e festival nel territorio regionale e nazionale.

Al festival “I Mille Occhi di Trieste”, di cui la Cineteca è partner, la Cineteca del Friuli ha presentato il primo film di finzione girato a Trieste, *La statua vivente* (1943) di Camillo Mastrocinque, ritrovato e restaurato dalla Cineteca e presentato in anteprima mondiale nell'agosto 2021 al Festival di Locarno. La proiezione triestina, una prima nazionale che ha offerto la rara opportunità di vedere il film in una copia 35mm, è stata preceduta da alcune rarissime riprese “dietro le quinte” di Tullio Mainardi. Dopo la “prima” nazionale a Trieste, *La statua vivente* è stato presentato a San Daniele nell'ambito della 18ma stagione di “Leggermente”. Fra gli altri materiali della Cineteca proiettati ai MilleOcchi spiccano *Il conte Ugolino* di Riccardo Freda e *Il conte Ugolino* di Walter Faglioni, *Non si sevizia un paperino* di Lucio Fulci, *Mizar* (Francesco De Robertis, 1954), *Le bolle di sapone* di Giovanni Vitrotti e *Carso* di Ferruccio Olivo.

La Cineteca ha partecipato come di consueto alla Settimana della cultura friulana (5-12 maggio 2022), organizzata dalla Società Filologica Friulana, con la presentazione, il 5 maggio al Visionario di Udine, del DVD *Il Friuli perduto nei film di Guido Galanti – 1934-1958*, con cui si è completata la trilogia sul “Friuli perduto” nei lavori di tre cineasti operativi in Friuli Venezia Giulia dagli anni '30 agli anni '60. Le copie originali dei film di Galanti – affidate alla Cineteca dagli eredi del cineasta – sono conservate nel deposito climatizzato dell'Archivio Cinema Friuli Venezia Giulia.

Il mediometraggio di Guido Galanti e Renato Spinotti *Giornate di sole* è stato presentato, insieme ad altri materiali della Cineteca, all'ottava edizione (4-12 giugno 2022) delle Giornate della Luce di Spilimbergo. La Cineteca è stata inoltre

presente allo stand della Regione Friuli Venezia Giulia al Salone del Libro di Torino (19-23 maggio) con materiali promozionali della Cineteca e delle Giornate del Cinema Muto.

Un altro festival regionale a cui la Cineteca del Friuli ha collaborato nel 2022 è Cortomontagna – nella sezione video del Premio Leggimontagna – ideata e fortemente voluta dal direttore della fotografia Dante Spinotti, presidente onorario della Cineteca.

Il 13 e 14 luglio la Cineteca del Friuli ha collaborato con Le Giornate del Cinema Muto, il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine e Cinemazero di Pordenone all'organizzazione di tre proiezioni speciali a Pordenone, Udine e Gemona del Friuli del capolavoro di Mikhail Kaufman's *Vesnoj (In primavera, 1929)*, con accompagnamento dal vivo di Ulrich Kodjo Wendt (fisarmonica) e Anne Wiemann (flauto e sassofono), in una splendida copia proveniente dall'Eye Filmmuseum di Amsterdam. L'evento è stato concepito allo scopo di raccogliere fondi per tre organizzazioni benefiche (Croce Rossa, Vostok-SOS, e Caritas International) a sostegno delle popolazioni civili vittime dell'invasione russa in Ucraina.

Nella sala gestita dalla Cineteca, il Cinema Teatro Sociale di Gemona, sono stati presentati 100 film in 570 spettacoli. La normale programmazione è stata integrata da alcuni eventi speciali di notevole interesse.

Dal 20 luglio al 31 agosto si è svolta al parco di via Dante a Gemona la 26ma edizione della rassegna estiva "Cinema sotto le stelle", realizzata in collaborazione con il Comune di Gemona.

In virtù del suo ruolo di membro effettivo della FIAF, la Cineteca del Friuli ha continuato nel 2022 a fornire propri materiali a festival, rassegne, archivi e musei del cinema di diversi paesi. Il drastico mutamento nei modelli di distribuzione e presentazione del patrimonio cinematografico a livello nazionale e internazionale ha inevitabilmente comportato una riduzione nel numero di elementi fotochimici richiesti per proiezioni pubbliche; per converso, sono aumentate le richieste di copie della nostra collezione in formati digitali.

Acquisizione e catalogazione di materiali di interesse regionale e nazionale

Al 31 dicembre 2022 la collezione filmica della Cineteca del Friuli consiste in 22.976 titoli, 12.101 dei quali sono stati inventariati, ispezionati e catalogati; 2.605 di essi sono film muti; 535 titoli, corrispondenti a 663 rulli, sono su supporto in nitrato di cellulosa. Un totale di 335 rulli, corrispondente a 281 titoli, è stato inventariato nel corso dell'anno: 122 titoli (173 rulli) in 35mm; 1 titolo (2 rulli) in 17,5 mm; 107 titoli (109 rulli) in 16mm; 11 titoli (11 rulli) in 8mm; e 40 titoli (40 rulli) in formato Super8.

Nel corso dell'anno sono state finalizzate le acquisizioni di due importanti collezioni, quella di Gianpaolo Sedran e quella di Antonio Fistarol, entrambe entrate in archivio sotto forma di donazione. Il fondo Sedran è costituito da una trentina di lungometraggi di finzione – tutti in formato 16mm – una prima parte dei quali è stata consegnata all'archivio Cinema nel mese di marzo: si tratta di nove titoli, tutti appartenenti al genere western. La raccolta Fistarol è invece costituita da 18 rulli in formato 35mm in nitrato di cellulosa: si tratta di una splendida copia in nitrato del film *La Sentinella della Patria*, già restaurato dalla Cineteca. Grazie a questi nuovi materiali la Cineteca del Friuli potrà procedere a un restauro definitivo dell'opera.

Fra le altre acquisizioni del 2022 si segnalano inoltre *Perché bruciano i nostri boschi?* (Mario Rovelli, 1976), da Antonio Capovilla (Ispettorato Forestale di Trieste e Gorizia); *Il Carso* (Ferruccio Olivo, ca. 1950), acquisto; la Collezione Pier Enrico Villa, 26 titoli (29 rulli) in 35mm su supporto in nitrato e 47 titoli (47 rulli) in 16mm su supporto in triacetato. La Cineteca ha altresì ricevuto in deposito la Collezione Giordano Michelizza, 12 titoli (12 rulli) in formato Super8, e 2 titoli (2 rulli) in formato in 8mm da Dario Rizzo, Associazione Culturale Centro di Ricerche Culturali di Lusevera.

Un gruppo di pellicole in nitrato di cellulosa di proprietà della Cineteca del Friuli, già depositate presso il George Eastman Museum in Rochester, New York, è stato riportato alla Cineteca del Friuli nell'ottobre dello scorso anno. Fra i materiali in nitrato riportati all'Archivio Cinema Friuli Venezia Giulia c'è anche la copia originale di *Too Much Johnson* (Orson Welles, 1938), depositata dall'Associazione Cinemazero di Pordenone.

La biblioteca della Cineteca del Friuli – una delle più grandi del settore in Italia – consiste attualmente di 25.379 volumi e 841 riviste specializzate. Nel corso del 2022 sono stati acquisiti 1.038 volumi e 149 periodici, tutti inventariati e inclusi nel catalogo della Cineteca. Circa 300 manifesti del Fondo Gianni Da Campo sono stati digitalizzati e sono ora disponibili in riproduzioni ad alta definizione; la Cineteca ha già provveduto lo scorso anno al trattamento conservativo di decine di manifesti con il sostegno finanziario della Fondazione Friuli. Nel 2022 si è proseguito con l'inventariazione del fondo fotografico della Cineteca, raggiungendo il numero totale di circa 8000 schede. Si è proceduto a integrare a catalogo il fondo audiovisivo del regista e storico veneziano Gianni Da Campo, che ha ceduto alla Cineteca – oltre alla sua biblioteca personale di cinema – una collezione di circa 1000 elementi in DVD.

Il fondo John F. Kennedy, costituito da migliaia di articoli, un centinaio di volumi e altrettanti documenti sonori, video e film di finzione, è stato aggiornato nel corso del 2022. Lo scorso anno si è altresì proceduto alla catalogazione del Fondo Dante Spinotti. Esso consiste in un migliaio di DVD e Blu-ray, nonché decine di CD con colonne sonore dai film degli

ultimi decenni. I materiali sono ora disponibili a catalogo, per la ricerca e per la visione in sede. Nel 2022 si è infine iniziato un prezioso lavoro di riordino e catalogazione dei materiali su supporto ottico digitale, non di edizione.

Collaborazioni

La Cineteca del Friuli collabora con il Comune di Gemona per la gestione del Cinema Teatro Sociale e di altri spazi comunali in cui sono conservate le vaste collezioni archivistiche non filmiche della Cineteca, e nella realizzazione di progetti culturali comuni. Fra le altre collaborazioni regolari si segnalano quelle con il circuito delle mediateche, con le università, con l'Istituto Luce Cinecittà, con festival e rassegne del Friuli Venezia Giulia.

La guerra d'Italia – A 3000 metri sull'Adamello (Luca Comerio, 1916): progetto di ricostruzione

Il Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell'Università di Udine ha partecipato al Bando 2022/2023 finalizzato all'assegnazione di contributi a progetti e iniziative riguardanti il patrimonio storico della Prima guerra mondiale, emesso dal Ministero della Cultura – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, e ha visto finanziato il progetto di ricostruzione filologica del documentario *La Guerra d'Italia a 3000 metri sull'Adamello* (Luca Comerio, 1916). La Cineteca del Friuli è partner del progetto e ha collaborato all'iniziativa fornendo la propria consulenza archivistica, occupandosi di contattare tutti gli archivi che conservano copie del film per farsi inviare i materiali in loro possesso e decidere, in armonia con l'Università, quali inserire nella ricostruzione dell'opera. La Cineteca ha inoltre fornito all'università la scansione in formato DPX della copia del film conservata nel suo archivio.

“A colpi di note”: riscoprire il cinema muto attraverso musica e video nell'era dei social

Nel corso del 2022 Cinemazero, con il progetto “A colpi di note”, ha partecipato alla sezione “Progetti di rilevanza territoriale” dei bandi “Cinema e Immagini per la Scuola”, indetti dai Ministeri della Cultura e dell'Istruzione. Partner di “A colpi di note” dal momento della sua istituzione, la Cineteca è naturalmente anche coinvolta in questo progetto per il quale ha scelto, all'interno delle proprie collezioni filmiche, alcuni cortometraggi muti da mettere a disposizione degli studenti musicisti al fine di consentire loro di creare una composizione per ognuno di essi e presentare infine il proprio lavoro alle Giornate del Cinema Muto. Dopo essere state selezionate, le opere sono state digitalizzate dal laboratorio della Cineteca, dove ci si è occupati anche di pulire digitalmente le immagini, montarle e creare i DCP per la proiezione.

“Franco Giraldi: Raccontare la frontiera”; “Oriente/Occidente: La frontiera Italia-Yugoslavia, 1945-1954; Cinebike

Per “Franco Giraldi: Raccontare la frontiera” sono stati realizzati i DCP di *La rosa rossa* (Franco Giraldi, 1973) e *La frontiera* (Franco Giraldi, 1996), proiettati a Cinemazero per le scuole, e in settembre per il pubblico cittadino; per “Oriente/Occidente: La frontiera Italia-Yugoslavia, 1945-1954” sono stati realizzati i DCP di *Cuori senza frontiere* (Luigi Zampa, 1950), *Bora su Trieste* (Gianni Alberto Vitrotti, 1953) e *Pola addio!* (1946-47) per proiezioni a Lubjana, Gorizia e Trieste.

Altre collaborazioni

Ulteriori collaborazioni sono state perseguite nel 2022 dalla Cineteca del Friuli con altre realtà culturali della regione, fra cui l'Associazione Culturale Cinemazero per l'organizzazione e la gestione delle proiezioni cinematografiche relative al progetto “Franco Giraldi: Raccontare la frontiera”, e per la conservazione di pellicole originali in formato ridotto relative al progetto “Secchiello, palette e cinepresa. Il turismo balneare in Friuli Venezia Giulia nei film di famiglia”; l'Associazione Kinoatelje per l'accesso a copie analogiche e digitali di proiezione riguardanti il progetto “Oriente/Occidente: La frontiera Italia-Yugoslavia, 1945-1954”; il Centro di Ricerche Culturali Lusevera per la conservazione di materiale filmico da utilizzare nel progetto “Il patrimonio iconico e audiovisivo delle Valli del Torre”; la cooperativa Videomante, guidata da Erica Barbiani e Giulia Battaglini, con la collaborazione di Paolo Ermano per la parte di strategia culturale.

Il lungometraggio *Gli ultimi* (Vito Pandolfi e David Maria Turoldo, 1963), restaurato dalla Cineteca del Friuli e girato in Friuli Venezia Giulia, ha avuto la sua “prima” statunitense presso il Center for Italian Modern Art a New York, organizzazione non a scopo di lucro istituita allo scopo di promuovere la cultura italiana all'estero. In collaborazione con il Comune di Gemona del Friuli, in occasione del VII centenario della morte di Dante Alighieri, è stato presentato il 25 febbraio al Cinema Sociale di Gemona il “classico” di Guido Brignone *Maciste all'inferno* (1925) con un accompagnamento dal vivo di Teho Teardo, eseguito dalla Zerorchestra con Cristina Nadal (violoncello) e un trio di ottoni dall'Accademia Musicale Naonis.

Conservazione, deposito e accesso al materiale cinematografico

L'Archivio è costituito da due corpi: il primo racchiude uffici e laboratori e l'altro i locali di conservazione dei materiali; qui temperatura e umidità sono costantemente mantenute entro gli standard indicati dalla FIAF (4/5°C e 30% U.R.) e monitorate con strumenti sia digitali che analogici. Un esteso impianto fotovoltaico (140mq) che garantisce il 50% del fabbisogno energetico dell'archivio e un sistema geotermico a cui è affidato il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti di lavoro riducono sensibilmente l'impatto ambientale della struttura. A causa della perdita di efficienza del

deumidificatore dedicato al deposito B, quello di maggiori dimensioni nell'archivio, ne è stato acquistato uno nuovo che sostituisce quello attualmente in uso: si tratta di un deumidificatore Munters MX2 30, che oltre a garantire l'adeguato livello di umidità relativa rende possibile un ricambio d'aria all'interno dell'ambiente di 1,7 volumi all'ora.

I film sono conservati in speciali scatole chimicamente inerti, progettate per la conservazione a lungo termine delle pellicole e collocati su scaffalature compattabili che permettono l'archiviazione di circa 100.000 rulli di pellicola nei diversi formati, dal 35mm all'8mm. Poiché l'archivio non è dotato di nuclei per film in formato 9,5mm e questi sono di difficile reperimento sul mercato, il personale si è messo in contatto con una società specializzata nella lavorazione di materie plastiche, che realizzerà 3000 nuclei adatti ad accogliere questo speciale formato di pellicola.

Nel corso del 2022 è stata realizzata un'infrastruttura di rete SAN (Storage Area Network) in grado di coprire in maniera centralizzata tutte le necessità di storage del laboratorio digitale e dell'intero archivio. La SAN mette a disposizione due array di storage su HDD (uno per la condivisione dei materiali digitali di lavorazione tra le postazioni e uno per la conservazione a breve-medio termine dei materiali destinati all'accesso) e un'area di conservazione digitale a medio-lungo termine su library LTO espandibile. Lo storage è accessibile alla velocità standard di 1Gb/s da tutte le postazioni presenti sulla LAN dell'archivio ad eccezione di quelle facenti parte del laboratorio digitale che saranno interconnesse alla SAN a 10Gb/s.

Restauro del patrimonio cinematografico regionale e nazionale

La Cineteca del Friuli ha portato a termine all'inizio del 2022 la seconda parte del progetto finanziato dal MiC Cinema relativo alla digitalizzazione di un gruppo di 14 opere uniche o rare del cinema italiano, per una durata complessiva di oltre 20 ore. La Cineteca è stata impegnata nel corso di tutto il 2022 nel completamento della terza parte del piano di preservazione e digitalizzazione finanziato dal MiC Cinema. Il progetto è costituito da 77 opere, la maggioranza delle quali è completa; i pochi film incompleti presenti sono esemplari unici di cui non si conosce l'esistenza presso altri archivi. Tutti i film del progetto sono in nitrato di cellulosa e presentano in quantità variabile danni al supporto; in alcuni casi, inoltre, il decadimento è così severo che i rulli di pellicola non sono più svolgibili. Le operazioni di ristampa analogica si sono perciò rese necessarie per quasi tutti i materiali prima dei successivi lavori di digitalizzazione. Come per i precedenti progetti, il lavoro fotochimico è stato realizzato dal laboratorio olandese di Haghefilm che si è anche occupato della digitalizzazione di 32 titoli. Tutti gli altri film sono stati digitalmente restaurati all'interno del laboratorio dell'Archivio Cinema FVG.

La Cineteca del Friuli, oltre a conservare più di 22.000 film in pellicola, possiede anche un ricco archivio di manifesti e locandine cinematografiche, che ricoprono un arco temporale che va dagli anni '30 fino ai giorni nostri. Le condizioni di conservazione in cui i materiali sono arrivati in Cineteca sono nella maggior parte dei casi precarie, spesso i manifesti presentano segni di logoramento e danni parziali, quali strappi, lacune, abrasioni, macchie e imbrunimento da fotossidazione; la fragilità del supporto cartaceo ne rende difficile la consultazione. Il valore artistico, estetico e documentale di tali materiali è eccelso e quindi altissima l'importanza non solo della loro conservazione in un ambiente stabile e sicuro, ma anche del loro restauro e della loro divulgazione. Il fine conservativo è attuato dalla Cineteca attraverso la preservazione dei manifesti in scatole e in cassettiere che assicurano un ambiente chimico-fisico inerte e stabile mentre il ripristino e restauro avviene affidando quelli identificati come più fragili e danneggiati al laboratorio di Gorizia. La divulgazione e la messa a disposizione avvengono in duplice forma: per mezzo di pubbliche esposizioni, siano esse organizzate e allestite dalla Cineteca stessa o da altri enti e istituzioni a cui la Cineteca presta i propri materiali oppure attraverso la digitalizzazione e la pubblicazione online. Il formato digitale offre inoltre la possibilità di utilizzare le immagini in pubblicazioni o esposizioni che richiedano file in alta qualità.

Struttura, governo e amministrazione

I Soci/Associati dell'ente sono definiti nell'art. 7 dello Statuto e sono coloro che condividono le finalità dell'associazione e che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) riconoscersi e condividere gli obiettivi perseguiti dall'associazione;
- b) essere di buona condotta morale;
- c) non avere riportato condanne a una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;

- d) non avere riportato condanne definitive per una pena pari o superiore a due anni di reclusione per la commissione di un reato non colposo e salvo che non sia intervenuta riabilitazione;
- e) non essere interdetti, inabilitati o assoggettati ad amministrazione di sostegno;
- f) non essere falliti e non riabilitati e non avere subito o avere in corso procedure concorsuali;
- g) non essere destinatari dell'applicazione, anche in primo grado, di misure di prevenzione personale o reali;
- h) di essere in regola con la normativa antimafia.

Sono organi dell'ente: l'Assemblea degli Associati, il Consiglio Direttivo e l'Organo di Controllo.

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Iacob Livio	27/04/2021	bilancio 31/12/2023
Codelli Lorenzo	27/04/2021	bilancio 31/12/2023
Patat Piera	27/04/2021	bilancio 31/12/2023
Baracetti Sabrina	27/04/2021	bilancio 31/12/2023
Colussi Piero	27/04/2021	bilancio 31/12/2023

Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, si riunisce ogni qualvolta sia necessario.

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Tempesti Sergio	28/09/2022	bilancio 31/12/2024

L'Organo di Controllo provvede ad effettuare le verifiche periodiche e a rilasciare le relazioni al bilancio dell'esercizio e al bilancio sociale.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholders e le modalità del loro coinvolgimento:

- personale
- associati
- finanziatori
- clienti/utenti
- fornitori
- pubblica amministrazione
- collettività

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

	Numero al 31/12/2021	Numero al 31/12/2022	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai	-	-		
Impiegati	8	8		Commercio/ esercizi cinematografici

	Numero al 31/12/2021	Numero al 31/12/2022	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Dirigenti	-	-		
Totale	8	8		

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio	
Organo di Amministrazione	28.970
Organo di Controllo	4.160
Dirigenti	-
Associati	-
Totale	33.130

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1". L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, sulla base dei dati forniti nella tabella che segue.

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	16543
Retribuzione annua lorda più alta	39789
Differenza retributiva (rapporto)	2,41
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	sì

Presso l'ente non operano volontari e quindi non si utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da: contributi pubblici e privati, nonché corrispettivi derivanti dalle attività diverse e da attività commerciali esercitate.

Si precisa che le risorse economiche comprendono:

- Contributi pubblici: euro 1.336.434.
- Contributi privati: euro zero.

L'ente svolge attività di raccolta fondi occasionali.

Le raccolte effettuate nel periodo di riferimento sono state promosse con le seguenti finalità:

- Raccolte fondi con finalità specifiche:
 - Raccolta per la popolazione Ucraina, con la collaborazione della Caritas di Udine

Quanto agli strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse, l'ente ha provveduto a comunicare ai fruitori dell'evento la destinazione del denaro raccolto

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Informazioni ambientali

In considerazione del livello di rischi ambientali connessi all'attività dell'ente, nel presente paragrafo vengono fornite le informazioni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte;
- politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

L'ente ha messo in campo negli anni precedenti delle iniziative volte alla salvaguardia ambientale. L'Archivio è costituito da due corpi: il primo racchiude uffici e laboratori, l'altro i locali di conservazione dei materiali; qui temperatura e umidità sono costantemente mantenute entro gli standard indicati dalla FIAF (4/5°C e 30% U.R.) e monitorate con strumenti sia digitali che analogici. Un esteso impianto fotovoltaico (140mq), che garantisce il 50% del fabbisogno energetico dell'archivio, e un sistema geotermico a cui è affidato il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti di lavoro, riducono sensibilmente l'impatto ambientale della struttura.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

L'ente presta attenzione agli aspetti di natura sociale, evitando qualsiasi disparità.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dell'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio, in particolare durante le verifiche periodiche, l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

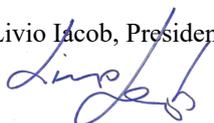
Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Gemona del Friuli (UD) 4/04/2023

Per il Consiglio Direttivo

Livio Jacob, Presidente



RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Bilancio sociale al 31.12.2022 – LA CINETECA DEL FRIULI ETS

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di "LA CINETECA DEL FRIULI ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle Linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da "LA CINETECA DEL FRIULI ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

La "LA CINETECA DEL FRIULI ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità del Consiglio Direttivo per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, il Sindaco Unico ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Al Sindaco Unico compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio di esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta, nei limiti delle precisazioni che precedono, che il bilancio sociale di "LA CINETECA DEL FRIULI ETS" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Gemona del Friuli, 14 aprile 2023

Il Sindaco Unico

Rag. Sergio Tempesti



LA CINETECA DEL FRIULI

Sede Legale: VIA GIUSEPPE BINI 50 - P. GURISATTI - GEMONA DEL FRIULI (UD)

Iscritta al Registro Imprese di: UDINE

C.F. e numero iscrizione: 91001160307

Iscritta al R.E.A. di UDINE n. 206270

Bilancio Sociale al 31/12/2021

Con questa edizione del Bilancio sociale, la Cineteca del Friuli si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2021.

Il documento risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che richiedono di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove "Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art.7 comma 3).

Il bilancio sociale puo' essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Cio' al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Principi di redazione

Sulla base del decreto legislativo n. 117/2017 e del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, la redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

- i. **rilevanza**: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- ii. **completezza**: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- iii. **trasparenza**: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- iv. **neutralità**: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- v. **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi/manifestatisi nell'anno di riferimento;
- vi. **comparabilità**: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- vii. **chiarezza**: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- viii. **veridicità e verificabilità**: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- ix. **attendibilità**: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- x. **autonomia delle terze parti**: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Struttura e contenuto del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale contiene le informazioni previste dal decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019, "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale".

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La rendicontazione seguita punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali: rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni.

Essendo il 2020 il primo esercizio in cui si procede alla rendicontazione del bilancio sociale non si rilevano cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

Si riepilogano le informazioni relative all'ente:

La Cineteca del Friuli – Associazione riconosciuta

C.F. 91001160307

P.I. 01446840306

Sede presso Palazzo Gurisatti, Via Bini n. 50, 33013 Gemona del Friuli (UD).

Unità locale presso Via Osoppo n. 26, 33013 Gemona del Friuli (UD) – deposito.

Unità locale presso Via XX Settembre n. 1, 33013 Gemona del Friuli (UD) – sala cinematografica.

La Cineteca esplica la sua attività di conservazione e diffusione del patrimonio artistico cinematografico a livello nazionale e internazionale, anche in collaborazione con altre associazioni.

L'attività svolta secondo le disposizioni statutarie è quella prevista alle lettere f), i), dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 117/2017, nonché tutte le attività secondarie e strumentali a tali settori.

Collaborazioni

La Cineteca del Friuli collabora stabilmente con le altre cineteche FIAF, in particolare per le Giornate del Cinema Muto co-organizzate dalla Cineteca. È all'interno di queste relazioni nazionali e internazionali che nascono e si sviluppano i progetti promossi dalla Cineteca. Insieme al CEC (Centro Espressioni Cinematografiche) e al Comune di Udine, la Cineteca fa parte dell'associazione Centro per le Arti Visive (CAV) e partecipa alle iniziative culturali da essa organizzate. La Cineteca collabora regolarmente con il circuito delle mediateche regionali delle quali è partner nel progetto "Memorie animate di una regione" che prevede la raccolta, digitalizzazione e riuso di film amatoriali raccolti in Friuli Venezia Giulia.

La collaborazione della Cineteca del Friuli con il Comune di Gemona si esplica nella gestione del Cinema Teatro Sociale e di altri spazi comunali in cui sono conservate le vaste collezioni archivistiche non filmiche della Cineteca, e nella realizzazione di progetti culturali comuni. Fra le altre collaborazioni regolari, quelle con il circuito delle mediateche, con le università, con l'Istituto Luce Cinecittà, con festival e rassegne del Friuli Venezia Giulia.

Cortomontagna

Oltre alla già citata partecipazione alle Giornate della Luce di Spilimbergo, prosegue la collaborazione con Cortomontagna, sezione video di Leggimontagna (Tolmezzo) giunta alla 7a edizione. Per quanto riguarda il concorso video, ha fatto parte della giuria il presidente della Cineteca, Livio Jacob. La Cineteca del Friuli è stata inoltre al centro dell'appuntamento didattico "Scuola di film" organizzato da Cortomontagna nel mese di marzo: una presentazione/lezione per gli studenti delle ultime classi dell'Istituto Tecnico "Bartolomeo Montagna" di Vicenza, nel corso della quale sono stati illustrati dallo staff della Cineteca i materiali filmici, librari, fotografici, di documentazione, conservati e le relative modalità di acquisizione, conservazione, catalogazione, con particolare attenzione per il restauro e la valorizzazione del materiale filmico.

Vivere in tempi interessanti

L'associazione Culturale Cinemazero è stata capofila del progetto, indirizzato alle scuole secondarie di secondo grado, "Vivere in tempi interessanti" dedicato alla figura di Pier Paolo Pasolini e al suo rapporto biografico e poetico con il Friuli Venezia Giulia. Finalità del progetto è stata quella di creare, insieme a un gruppo di studenti selezionati, un elaborato multimediale interattivo (web doc) che permette di esplorare i principali accadimenti storici e culturali del secondo dopoguerra in Friuli individuati attraverso l'analisi della prima produzione letteraria pasoliniana e di approfondire i contenuti grazie alla visione di materiale d'archivio.

La Cineteca, insieme al Centro Studi Pier Paolo Pasolini, a PromoTurismo FVG e al Consorzio Universitario di Pordenone, è stata partner del progetto mettendo a disposizione una selezione di film dai propri archivi che ben illustrano il Friuli nel periodo storico considerato. La collaborazione con l'associazione pordenonese ha inoltre coinvolto gli studenti in una visita "virtuale" alla Cineteca e all'Archivio Cinema nel corso della quale sono stati illustrati i materiali filmici, librari, fotografici,

conservati e le relative modalità di acquisizione, conservazione, catalogazione. Il risultato del progetto è visionabile all'indirizzo friuliepasolini.it.

Società Filologica Friulana – Settimana della cultura friulana

La collaborazione con la Società Filologica Friulana si è rinnovata con la partecipazione della Cineteca all'ottava edizione della Settimana della cultura friulana, svoltasi interamente online dal 6 al 16 maggio 2021. Lo storico Carlo Gaberscek, con il supporto di materiali video della Cineteca, ha presentato al pubblico della "Setemane" la piattaforma AdessoCinema (di cui si parla più diffusamente in un paragrafo dedicato, spazio virtuale per la visione in streaming di film e documentari legati al territorio curato da Cineteca del Friuli, Visionario di Udine e Cinemazero di Pordenone in collaborazione con Tucker Film).

CBA Trieste: La battaglia cinematografica per l'Adriatico: film, frontiere e crisi di Trieste

Progetto ideato dalla ricercatrice Dunja Jelenkovic e dall'Università Ca' Foscari di Venezia, Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, e finanziato dalla Comunità europea nell'ambito del programma Horizon Europe, CBA Trieste analizza le pratiche cinematografiche legate alla crisi di Trieste sui confini italo-jugoslavi (1945-1954), esaminando come la rappresentazione cinematografica sia stata impiegata per indirizzare ideologicamente i due popoli confinanti in maniera uguale e contraria: quello che per gli uni è liberazione per gli altri è occupazione, ciò che per gli uni è migrazione per gli altri esodo, l'anticomunismo di una delle due parti è antifascismo per l'altra. Grande importanza in questa contesa ha avuto il circuito dei nascenti festival cinematografici, che sono divenuti arena in cui ha avuto luogo la lotta per l'egemonia culturale.

L'obiettivo del progetto è quello di diventare il fulcro della conoscenza relativa alla storia cinematografica di questa lotta producendo nuove pubblicazioni sull'argomento, conferenze e proiezioni e un archivio digitale online che permetta un facile accesso a dati, analisi, filmati e documenti storici relativi al tema. La Cineteca è uno dei partner del progetto (insieme a Università di Ljubljana, Facoltà di Arte; Slovenska Kinoteka, Lubiana; Kinoatelje, Gorizia; la Cappella Underground, Trieste) e nel 2021 ha contribuito mettendo a disposizione in formato digitale una decina di film delle sue collezioni e partecipando, con tre film del suo archivio – Cuori senza frontiere, Bora su Trieste e Pola addio – al primo ciclo di proiezioni organizzate nell'ambito del progetto dalla Cineteca slovena di Lubiana e dal Kinoatelje di Gorizia.

La battaglia dall'Astico al Piave

Della collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale, per la realizzazione del restauro filologico del film documentario La battaglia dall'Astico al Piave (Silvio Laurenti Rosa, 1918) si parlerà alla sezione "Restauro del patrimonio cinematografico regionale e nazionale".

La memoria cinematografica del Vajont

Anche di questo progetto, come del precedente, si parlerà diffusamente alla sezione "Restauro del patrimonio cinematografico regionale e nazionale", ma ne parliamo anche in questo paragrafo poiché esso ha prodotto importanti collaborazioni con due dei massimi archivi italiani: la Fondazione Cineteca di Bologna e la Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico.

Con la Cineteca di Bologna ci si è accordati per inserire nel programma un documentario conservato nei suoi archivi, Vajont Natale 1963 (Luigi Di Gianni, 1964) e per poter utilizzare Vajont 66, di cui l'archivio bolognese detiene il copyright e la Cineteca del Friuli una copia; mentre con la Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio si è concordato di inserire nel progetto un documentario del suo patrimonio, Vajont 2000 condanne (Luigi Di Gianni, 1970). I termini dei contratti sono gli stessi per entrambe le istituzioni e per tutti i materiali. I due archivi concedono alla Cineteca il diritto di utilizzare i filmati nei seguenti contesti e modi: nell'antologia DVD per una durata di 10 anni rinnovabile di 5; in streaming per la durata di 10 anni rinnovabile di 5; in 20 pubbliche proiezioni in formato digitale nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia. Mentre l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico ha provveduto autonomamente alla scansione dei propri materiali fornendoli quindi in formato digitale, la Cineteca di Bologna ha inviato due copie positive e un controtipo negativo 35mm di Vajont Natale 1963 inserendo come clausola dell'accordo la digitalizzazione dei materiali da parte della

Cineteca del Friuli. Nel corso dell'anno si sono quindi comparati tutti i materiali bolognesi e sono stati realizzati file Pro Res da consegnare all'archivio bolognese.

Portale di cineturismo FVG Film Locations

La Cineteca ha collaborato al portale FVG Film Locations, ideato dalla Studio Sandrinelli, che lo ha presentato il 29 aprile su Zoom con la moderazione della giornalista Elisa Grando, proponendo anche una riflessione sul turismo cinematografico in Friuli Venezia Giulia. Hanno partecipato il regista Matteo Oleotto e, con un contributo video, l'attore Lino Guancia. Al progetto FVG Film Locations, evoluzione della App omonima ideata alcuni anni fa, la Cineteca ha partecipato come partner (insieme a FVG Film Commission, Casa del Cinema e altre realtà regionali) mettendo a disposizione materiali, in particolare fotografie, schede film e informazioni sulle location relative ai film girati in Friuli Venezia Giulia prima della nascita della Film Commission. Il nuovo portale quadrilingue (italiano, inglese, tedesco, sloveno) accoglie i contenuti della vecchia App aggiornati e integrati con i dati delle opere realizzate in regione negli ultimi cinque anni, con informazioni utili alla valorizzazione delle attività turistico-imprenditoriali nei luoghi già mappati e con proposte ulteriori di itinerari cineturistici.

Piattaforma "AdessoCinema"

Il catalogo di Adesso cinema, la piattaforma per la visione on line di film e documentari legati al territorio, nata nel 2020 e curata insieme al Visionario di Udine e Cinemazero di Pordenone, in collaborazione con Tucker Film, si è arricchito di almeno 30 titoli nel corso del 2021, la metà dei quali proviene dalle collezioni della Cineteca del Friuli, che li ha resi disponibili gratuitamente per la visione online.

Struttura, governo e amministrazione

La composizione della base associativa è costituita da persone fisiche che si sono associate all'Ente.

Gli organi di governo sono l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.

Non è stato nominato l'organo di controllo, in quanto lo statuto, modificato con delibera dell'assemblea degli associati del 7 aprile 2021, entrerà in vigore soltanto alla data di iscrizione dell'associazione al RUNTS; per il 2021 il controllo è stato effettuato dal Collegio dei revisori, che opera con le responsabilità e le funzioni previste dalle normative in materia.

L'assemblea è costituita da tutti gli associati e decide sugli argomenti che la legge e lo statuto riservano alla sua competenza, nonché sugli argomenti che l'organo direttivo sottopone alla sua approvazione.

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 7 (sette) membri, secondo il numero determinato dagli associati al momento della nomina. La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate, ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Attualmente il consiglio direttivo in carica è composto da n. 5 membri, nelle persone di:

- Livio Iacob, presidente del consiglio direttivo e legale rappresentante
- Lorenzo Codelli, vicepresidente del consiglio direttivo
- Piera Patat, membro del consiglio direttivo
- Sabrina Baracetti, membro del consiglio direttivo
- Pietro Colussi, membro del consiglio direttivo

I principali *stakeholders* sono personale, associati, fornitori, banche, pubblica amministrazione, collettività.

Al fine del coinvolgimento dei suddetti *stakeholders*, l'ente svolge le seguenti attività di interesse generale:

- acquisire e ricevere in deposito, anche conservativo, materiale filmico, audiovisivo, iconografico, fotografico, microfilmico, librario, digitale e quant'altro attiene alla materia cinematografica ed audiovisiva, integrarne ed accrescerne la raccolta, anche mediante scambi del materiale riproducibile o posseduto in più copie;
- organizzare e gestire, a scopi culturali, proiezioni e/o cicli di proiezioni, a carattere permanente o temporaneo, direttamente o in collaborazione con circoli, associazioni, enti locali, regioni, istituzioni pubbliche e private, operanti in Italia e all'estero;
- ricercare ed attuare scambi di materiale cinematografico, con cineteche italiane ed estere, pubbliche o private, allo scopo di incrementare il patrimonio cinematografico esistente;

- promuovere il restauro e la ristampa di film entrati a far parte del patrimonio della Cineteca del Friuli;
- diffondere la conoscenza delle raccolte in possesso della Cineteca promuovendo manifestazioni relative alla documentazione, alla storia, alla critica e alla sperimentazione nel campo della cultura filmica ed audiovisiva mediante proiezioni, mostre, rassegne, festival, convegni, dibattiti, web e social e ogni altra connessa attività, anche produttiva, direttamente o in collaborazione con centri ed istituzioni affini, nonché con musei, gallerie d'arte, biblioteche, emittenti radio e televisive, pubbliche e private;
- assumere, sollecitare e coordinare iniziative di carattere didattico volte a diffondere la cultura cinematografica nel settore dell'educazione permanente, per i giovani, nelle università e nelle scuole di ogni ordine e grado;
- promuovere essa stessa, tramite l'attività dei suoi ricercatori o di quanti ad essi collegati, studi di storiografia critica cinematografica attendendo, mediante la attività di una propria organizzazione editoriale, o attraverso i contributi di terzi operanti in tale settore, alla pubblicazione di volumi, opere di consultazione, saggi, studi, monografie, articoli, traduzioni, anche in formato digitale ed on line, frutto dell'opera dei propri ricercatori, e comunque ritenuti utili allo sviluppo del discorso storico critico da essa alimentato, progettati e vagliati dagli appositi organi direttivi;
- promuovere corsi di aggiornamento per insegnanti sulla storia e sul linguaggio cinematografico ed audiovisivo in collaborazione con istituti di sperimentazione didattica regionali e nazionali.

Persone che operano per l'ente

Il numero medio dei dipendenti risulta pari a 9 unità. Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti è quello del commercio e dipendenti degli esercizi cinematografici e cinema e teatri.

Presso l'ente non operano volontari.

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce sono le seguenti.

Agli amministratori sono stati erogati compensi pari a euro 23.964, comprensivi della quota di oneri previdenziali, nonché rimborsi per euro 3.154.

All'organo di revisione sono stati erogati compensi per euro 4.160.

Gli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti agli associati ammontano ad euro 77.488.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente è pari a 1,95.

Obiettivi e attività

Nel 2021, a seguito del perdurare della pandemia Covid-19, le attività della Cineteca del Friuli sono state ancora ridotte.

Va segnalata l'importante notizia del perfezionamento dell'acquisto da parte della Cineteca di Palazzo Gurisatti, lo storico immobile che dal 1997 ospita gli uffici, la biblioteca, l'emeroteca, la videoteca e parte della fototeca. L'operatività futura della Cineteca può pertanto basarsi su una stabilità fisica già accolta dai fruitori nazionali e internazionali, e soprattutto dalla cittadinanza, come un segno rassicurante di radicamento della nostra istituzione nella realtà culturale del territorio.

Promozione di studi e ricerche cinematografiche di interesse generale

Nel corso del 2021 l'attività istituzionale di prestito dei materiali audiovisivi e di collaborazione a ricerche di studiosi, storici, ricercatori, filmmakers e videomakers si è concentrata sulla messa a disposizione di filmati in modalità streaming, a beneficio dei progetti di diffusione del patrimonio filmico attraverso documentari, reportages televisivi, e programmi che fanno ricorso a immagini e materiali d'archivio.

In ragione delle restrizioni legate alla pandemia Covid-19, quasi tutti i servizi di consulenza offerti abitualmente dalla Cineteca a studenti e docenti impegnati presso scuole e università regionali, nazionali e internazionali hanno continuato ad essere forniti in modalità remota. Nella maggior parte dell'anno non è stato possibile ospitare tirocinanti e laureandi, normalmente accolti nella struttura al fine di effettuare lavori di ispezione e catalogazione delle collezioni filmiche e di digitalizzazione dei fondi fotografici. Grazie al progressivo allentamento delle misure di emergenza, una prima eccezione alla regola è venuta dal periodo di formazione professionale concesso ad uno studente, iscritto al corso Scienze del Patrimonio Audiovisivo presso l'Università di Udine, che ha condotto con successo un progetto di ispezione preliminare di materiali filmici amatoriali e di valutazione delle possibilità di intervento digitale in vista del loro restauro e diffusione culturale.

La studiosa di nazionalità serba Dunja Jelenkovic ha intrapreso nel giugno 2021 un progetto pluriennale dal titolo *La battaglia per l'Adriatico: cinema, frontiere, e la crisi di Trieste*, sotto l'egida dell'Università Ca' Foscari di Venezia, in collaborazione con l'Università Slovena a Trieste. L'argomento del progetto, che prevede la presentazione online di materiali d'archivio (film, fotografie e documenti originali d'epoca) provenienti da varie istituzioni – inclusa la Cineteca del Friuli – è la cosiddetta “Crisi di Trieste” (1945–1954), battaglia diplomatica sulla definizione dei confini fra Italia e Jugoslavia all'inizio della Guerra Fredda.

Nel corso del 2021 la Cineteca del Friuli ha intensificato le proprie attività di condivisione del suo patrimonio filmico ed extra-filmico per la produzione di documentari e programmi televisivi di vario genere. Si segnala a tale proposito la crescita di interesse per i materiali pertinenti al primo conflitto mondiale, oggetto di considerevole attenzione da parte dell'industria cinematografica e televisiva.

Le celebrazioni del centenario del Milite Ignoto hanno fatto sì che alla Cineteca siano pervenute numerose richieste di immagini dal film *Gloria. Apoteosi del Milite Ignoto* (Federazione Cinematografica Italiana, 1921).

La Cineteca del Friuli ha contribuito alla realizzazione di esposizioni, documentari e opere di finzione con estratti da reperti filmici. *Gloria* è stato altresì trasmesso nella sua versione integrale sul canale Rai Storia nell'ambito della serie “Speciali Storia”. 6500 copie del DVD sono state infine realizzate per la rivista *L'Artigliere*, edito dall'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia.

In virtù del suo ruolo di membro effettivo della FIAF, la Cineteca del Friuli ha continuato nel 2021 a fornire propri materiali a festival, rassegne, archivi e musei del cinema di diversi paesi. Il drastico mutamento nei modelli di distribuzione e presentazione del patrimonio cinematografico a livello nazionale e internazionale ha inevitabilmente comportato una riduzione nel numero di elementi fotochimici richiesti per proiezioni pubbliche; per converso, sono aumentate le richieste di copie della nostra collezione in formati digitali.

Eventi, manifestazioni, festival e rassegne finalizzati alla promozione e valorizzazione del patrimonio cinematografico depositato

Il 2021 è stato un anno importante per la promozione e valorizzazione del patrimonio filmico della Cineteca del Friuli. Le Giornate del Cinema Muto hanno offerto l'opportunità di presentare al pubblico internazionale alcuni dei cortometraggi recentemente restaurati, ma ci sono state numerose altre occasioni, in Regione e non solo, per presentare e valorizzare i materiali conservati e restaurati dall'istituzione.

Le Giornate del Cinema Muto, festival internazionale organizzato fin dal 1982 dalla Cineteca del Friuli in collaborazione con Cinemazero, tornerà auspicabilmente alla normalità nel 2022 (1-8 ottobre), dopo due edizioni di successo ma inevitabilmente condizionate dalla pandemia. Se nel 2020 le Giornate del Cinema Muto si sono svolte interamente online, il 2021 ha visto un primo ritorno a Pordenone del pubblico nazionale e internazionale. Il rientro in sala, pur con i limiti imposti dalla normativa anti-Covid, ha permesso di realizzare gli eventi speciali e diverse retrospettive.

Due altre presentazioni importanti, frutto di collaborazioni regionali, sono stati la pre-apertura, il 1° ottobre al Teatro Zancanaro di Sacile, con *Maciste all'inferno* di Guido Brignone accompagnato dalla Zerorchestra con musica composta dalla Zerorchestra e Teho Teardo, e *La battaglia dall'Astico al Piave*, restaurato dall'Università di Udine con la collaborazione di

vari archivi fra cui la Cineteca del Friuli, che ha portato sullo schermo del Verdi anche cinque cortometraggi italiani conservati nel proprio archivio e recentemente restaurati. Per l'organizzazione delle Giornate del Cinema Muto la Cineteca ha altresì messo a disposizione una parte del proprio personale, in particolare per la cura dei rapporti con gli archivi, il traffico film, la digitalizzazione di pellicole e la creazione di DCP, la promozione dell'evento. La Cineteca del Friuli svolge inoltre un ruolo vitale quale membro della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), con accesso al prestito di film presso le altre cineteche (come descritto nel dettaglio più avanti), alle condizioni e con le garanzie previste dal regolamento della Federazione.

L'ultima ricostruzione a cura della Cineteca del Friuli del documentario di Chino Ermacora sul Friuli nel primo dopoguerra, *La sentinella della patria* (1927), è stato presentato al pubblico accompagnato dalle musiche di Glauco Venier, eseguite dal vivo dalla Zerorchestra con musicisti dell'Accademia Musicale Naonis e con la partecipazione coreografica del Gruppo Folcloristico "Federico Angelica" Danzerini di Aviano.

Ancora più numerose sono state le proiezioni, autonome o all'interno di mostre e altre iniziative organizzate per il Centenario del Milite Ignoto, in regione e fuori regione, di *Gloria - Apoteosi del soldato ignoto*, la solenne e commovente testimonianza visiva, girata un secolo fa dalla Federazione Cinematografica Italiana e dall'Unione Fototecnici, della cerimonia del Milite Ignoto. Restaurato dalla Cineteca del Friuli, il film era stato pubblicato nel DVD *Le vie della Gloria*, di cui sono state consegnate alcune copie anche al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della sua visita ad Aquileia il 3 novembre.

Nell'ambito della 74ª edizione del Locarno Film Festival, il 13 agosto la Cineteca ha presentato in anteprima mondiale il restauro del film di Camillo Mastrocinque *La statua vivente* (1943), considerato perduto ma poi ritrovato in Sud America. Il film, tratto dal testo teatrale ottocentesco *La statua di carne* del sandanielese Teobaldo Ciconi, è girato a Trieste e ha come interprete principale, accanto a Fosco Giachetti, l'attrice triestina Laura Solari. Compare in un piccolo ruolo anche il massimo attore comico del teatro dialettale triestino, Angelo Cecchelin.

La Cineteca del Friuli ha partecipato alla realizzazione della 7ª edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo (5-13 giugno 2021), dove in occasione del settecentenario dantesco è stato presentato il cortometraggio muto *L'inferno* (1911) di Giuseppe Berardi e Arturo Busnengo. La proiezione, risultato della collaborazione fra Giornate della Luce, Ravenna Film Festival, Cineteca del Friuli e Giornate del Cinema Muto, è stata introdotta in sala da Carlo Montanaro, socio fondatore delle Giornate.

La 78ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia ha proiettato in anteprima *Ennio*, l'epico documentario di Giuseppe Tornatore dedicato alla figura e all'opera di Ennio Morricone per il quale, come segnalato nella precedente sezione di questo rapporto, la Cineteca ha fornito un breve estratto dallo spettacolare backstage del film *Cleopatra* diretto nel 1934 da Cecil B. DeMille.

Il 1º dicembre 2021 è stato presentato al Torino Film Festival il film *Italia, il fuoco, la cenere* di Olivier Bohler e Céline Gailleurd a cui, grazie alla sua vasta collezione di cinema muto italiano e di film dal vero della Grande Guerra, la Cineteca del Friuli ha contribuito con ben sei minuti di immagini tratte da undici fonti diverse, documentari e cortometraggi a soggetto risalenti per lo più agli anni Dieci del Novecento, recentemente restaurati.

Dopo oltre un anno quasi ininterrotto di chiusura a causa della pandemia, il Cinema Sociale di Gemona, gestito dalla Cineteca del Friuli, ha riaperto al pubblico il 22 maggio 2021, in sicurezza e nel rispetto delle norme anti-Covid. L'attività della sala è proseguita anche nel corso dell'estate; ad essa si è aggiunta, dal 16 luglio al 1º settembre al Parco di via Dante, la 25ª edizione della rassegna estiva "Cinema sotto le stelle", realizzata in collaborazione con il Comune di Gemona. Al Cinema Sociale, alla programmazione ordinaria si sono affiancati negli ultimi mesi dell'anno una serie di eventi di particolare interesse regionale come la proiezione, il 13 novembre, a conclusione di un vero e proprio tour italiano in occasione del centenario del Milite Ignoto, del documentario restaurato dalla Cineteca del Friuli, *Gloria - Apoteosi del Soldato Ignoto*. In collaborazione con l'Istitùt Ladin Furlan "Pre Checo Placerean" è stato inoltre riproposto a grande richiesta e alla presenza del regista Massimo Garlatti-Costa il secondo capitolo della sua trilogia sull'identità friulana, *Predis. La nazione negata*, incentrato sulle figure di tre sacerdoti "combattenti" nati fra Gemona, Montenars e Venzone: Giuseppe Marchetti, Francesco Placereani e Antonio Bellina.

Nel mese di dicembre è stato presentato al pubblico, con introduzione dello storico Carlo Gaberscek, il DVD *Il Friuli perduto nei film di Guido Galanti, 1934-1958* (di cui gli spettatori hanno ricevuto una copia in omaggio), che dopo i due precedenti dedicati ai lavori di Antonio Seguíni de Santi e di Giorgio Trentin completa la trilogia pubblicata dalla Cineteca sul “Friuli perduto”. Si segnala infine la proiezione, introdotta in sala dal regista Dorino Minigutti, del documentario *L’atlante della memoria*, ispirato alla vita e alle opere del letterato e fotografo Ugo Pellis (1882-1943), tra i fondatori della Società Filologica Friulana e autore di una delle più importanti inchieste dialettologiche mondiali, che realizzò per l’*Atlante Linguistico Italiano*.

Acquisizione e catalogazione di materiali di interesse regionale e nazionale

Nonostante le difficoltà legate all’emergenza Covid-19, la Cineteca del Friuli è riuscita a proseguire nella propria opera di catalogazione e preservazione del patrimonio cinematografico, nella catalogazione del materiale librario e nell’inventariazione, digitalizzazione e conservazione di reperti extra-filmici quali fotografie, manifesti e fotografie di scena raccolti nel corso degli anni dalla nostra istituzione. Nel corso del 2021 la Cineteca ha visto crescere la propria collezione con reperti cartacei relativi a personalità regionali e di territori limitrofi in campo cinematografico, accanto a materiali filmici di rilevanza regionale.

Nel corso del 2021 la Cineteca del Friuli ha aggiornato il servizio di consultazione tramite OPAC modernizzandolo sia nella grafica che nello spirito di comunicazione nei confronti dell’utenza. Le principali attività riguardanti questo progetto sono: l’upgrade al nuovo OPAC ResponsiveDesign di BIBLIOWin5.0Web, adattivo alla corretta navigazione con dispositivi mobili (tablet e smartphone); la personalizzazione grafica dell’OPAC in coerenza con la grafica del sito istituzionale della Cineteca del Friuli; la configurazione di vetrine dinamiche e scaffali virtuali.

Sono stati creati più percorsi di lettura, volti a promuovere di volta in volta più sezioni: da quella riguardante i nuovi titoli catalogati, suddivisi per Temi e Soggetti, alla Sezione Fumetti storici, creata all’inizio del 2021, grazie al fondo Gianni Da Campo e a quello di recente acquisizione “Anno Uno” curata da Sergio Grmek Germani, che andrà ad arricchire la collezione della Cineteca, con monografie su Yellow Kid (che inizia la pubblicazione nel 7 luglio del 1895 sulla rivista *New York World*); con i primi numeri originali di fumetti arrivati in Italia nel 1908 con il *Corriere dei Piccoli*, supplemento domenicale del Corriere della Sera; con fumetti storici italiani che vanno dal settimanale *Topolino* (i primi numeri pubblicati in formato giornale, 1932-1949) a *Tuffolino*, dal 1942 surrogato nostrano disegnato da Pierlorenzo De Vita, esempio di antiamericanismo e censura fascista.

Questo materiale ha reso possibile la preparazione di una lezione dal titolo *Con la testa tra le nuvole: il fumetto, ovvero, La matita tra arte e letteratura*, che si è svolta il 20 maggio 2021 presso la scuola primaria “Caterina Percoto” di Madonna di Buja (Udine), per gli alunni della classe 4.

È stata nel frattempo completata la catalogazione del Fondo Gianni Da Campo, e si è proseguito con le nuove acquisizioni in biblioteca per un totale di 1258 schede catalografiche, 996 nuovi numeri di inventario per le monografie, 282 nuovi inserimenti di periodici, 173 DVD. Sono stati inoltre attivati 29 prestiti tra libri e DVD. Sono state catalogate 2029 fotografie; inventariati 458 nuovi manifesti del Cinema Sociale e 19 cartoline.

Conservazione, deposito e accesso al materiale cinematografico

Al 31 dicembre 2021 la collezione filmica della Cineteca del Friuli consiste in 22.771 titoli, dei quali 11.788 sono stati inventariati, ispezionati e catalogati. Il periodo muto è rappresentato da 2.475 titoli, di cui 506 (corrispondenti a 626 bobine) sono su supporto in nitrato di cellulosa. Un totale di 131 bobine, corrispondenti a 110 titoli, è stato inventariato nel corso dell’anno: 6 titoli (9 rulli) a 35mm, e 104 titoli (122 rulli) su supporto 16mm. La diminuzione nel numero delle pellicole ispezionate rispetto allo scorso anno è dovuto al fatto che una parte del personale ha dovuto lavorare in remoto a causa della pandemia Covid-19, oppure è stato impegnato nel completamento dei progetti di digitalizzazione descritti in altra parte di questa relazione.

Laboratorio analogico: le operazioni di analisi e verifica delle collezioni filmiche e gli interventi di pulizia manuale, ripristino e riparazione dei film sono svolte dalla Cineteca avvalendosi del proprio laboratorio analogico completato nel 2020 e mantenuto in perfetta funzione grazie ad una costante manutenzione. Nel corso del 2021 sono state revisionate le quattro moviole del

laboratorio e per due di esse sono stati programmati interventi di aggiornamento per migliorare la qualità della visione e della riproduzione del sonoro. Si è inoltre proceduto ad adeguare il laboratorio alla lavorazione di formati ridotti, in particolare modo provvedendo all'acquisto di code per i formati 9,5mm e 17,5mm e intraprendendo una serie di ricerche sul mercato al fine di trovare ditte in grado di realizzare ciò che non è più disponibile: nuclei per i suddetti formati e giuntatrici per la pellicola 17,5mm.

Laboratorio digitale: nel 2021 si è provveduto all'aggiornamento delle postazioni di editing dotando il laboratorio di due nuove workstation basate su Apple Mac Pro 3,2GHz/768GB ciascuna equipaggiata con 24TB di memoria di lavoro e caching a stato solido.

Nel corso del 2021 il laboratorio digitale ha permanentemente lavorato alle prime due annualità del progetto per la digitalizzazione delle opere audiovisive e cinematografiche finanziato al 70% dal MIBACT – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo; specificatamente è stato impegnato nella conclusione e consegna della prima annualità e nella realizzazione della seconda, conclusa e trasmessa ad inizio 2022.

Restauro del patrimonio cinematografico regionale e nazionale

Incluso all'ultimo minuto nel progetto MIBACT, *La statua vivente* (Camillo Mastrocinque, 1943) era un film considerato perduto, che la Cineteca ha rinvenuto nel 2020 presso la Filmoteca Pablo Ducros Hicken di Buenos Aires, ente privato dedito alla conservazione e diffusione del cinema fondato da Fernando Martin Peña e Fabio Manes. Il film, con Laura Solari e Fosco Giachetti nei ruoli principali, Aldo Tonti in qualità di direttore della fotografia e Alessandro Cicognini come autore delle musiche, era apparso nelle sale italiane nel 1943, ma l'apparizione fu fugace e l'opera scomparve.

La copia rinvenuta presso l'archivio argentino è un positivo 16mm sottotitolato in spagnolo. Grazie al finanziamento del Ministero si è proceduto ad un restauro e ristampa su pellicola 35mm e quindi alla scansione e restauro digitale. Oltre alla pulizia delle immagini il lavoro di restauro è stato prezioso per migliorare la colonna sonora che specie in alcuni punti della pellicola mostrava gravi segni di decadimento. Nell'agosto 2021 il nuovo restauro è stato presentato in prima mondiale al festival di Locarno.

Negli ultimi mesi del 2021 è stato portato a termine il DVD *Il Friuli perduto nei film di Guido Galanti – 1934-1958* che, con booklet di Carlo Gaberscek, completa la trilogia sul "Friuli perduto" nei lavori di tre cineasti operativi in Friuli Venezia Giulia dagli anni '30 agli anni '60: Antonio Seguini De Santi, Giorgio Trentin e, appunto, Guido Galanti. I film offerti alla fruizione del pubblico sono stati selezionati fra quelli affidati alla Cineteca dagli eredi del cineasta e da tempo conservati nel deposito climatizzato dell'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia. La maggior parte delle opere di Guido Galanti non ha la colonna sonora: per la realizzazione del DVD la Cineteca ha incaricato uno dei musicisti che collaborano da più tempo con Le Giornate del Cinema Muto, il pianista Mauro Colombis, di scrivere le musiche di accompagnamento dei film.

Nel corso del 2021 la Cineteca del Friuli ha collaborato alla realizzazione del restauro filologico, curato dal Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università degli studi di Udine, del film *La battaglia dall'Astico al Piave* (1918), prodotto dal Regio Esercito Italiano per testimoniare gli eventi della seconda battaglia sul Piave (14 - 30 giugno 1918).

La Cineteca ha contribuito al progetto non solo mettendo a disposizione i propri materiali, un controtipo negativo e una copia positiva stampata con metodo Desmet derivanti da un originale nitrato della versione francese del film, ma anche ricercando presso archivi italiani ed esteri possibili copie da utilizzare nella ricostruzione del testo filmico.

Con la consapevolezza dell'importanza di salvaguardare i filmati di repertorio coevi alla catastrofe della diga sul Vajont (9 ottobre 1963), la Cineteca ha visto finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia un progetto di raccolta, conservazione, digitalizzazione e valorizzazione di reperti cinematografici pertinenti alla tragedia e alle sue conseguenze per le famiglie delle vittime, il loro territorio, e la società italiana del periodo. Molti dei materiali che testimoniano il disastro sono conservati all'Archivio Cinema.

Nel corso del 2021 si è proceduto alla digitalizzazione di tali materiali finalizzata al loro studio approfondito, alla loro comparazione e analisi, e alla realizzazione delle prime fasi del restauro digitale.

Nel corso dell'anno la Cineteca ha anche realizzato la scansione, e ha quindi messo online sulla piattaforma Adessocinema, il documentario *Vajont (Natale 1963)* (Luigi Di Gianni, 1964), ottenuto dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

Situazione economico-finanziaria

Le risorse economiche provengono sia dall'attività nei confronti di privati, ma soprattutto nei confronti di Enti pubblici, come individuati nella successiva tabella.

Denominazione soggetto ricevente	Codice fiscale	Soggetto erogante	Somma incassata al lordo della ritenuta	Data incasso	Causale
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.500,00	04/01/2021	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	REGIONE DEL VENETO	€ 5.122,90	27/01/2021	DGR n.1263 del 01.09.2020 -Saldo fattura servizio di deposito e conservazione patrimonio cinematografico in pellicola della Mediateca regione del Veneto anno 2021
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 10.000,00	31/03/2021	Delibera di Giunta Comunale n.128 del 21.10.2020 - Contributo per "Cinema sotto le stelle" - Evento Cine Concerto "Genius - il Leonardo ritrovato" e altre attività dell'associazione
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 400.000,00	09/04/2021	Contributo per svolgimento attività istituzionale 2021 legge 220.2016- DM 3.02.2021 rep.65
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 125.000,00	16/04/2021	Legge regionale 09 agosto 2018, n.20, art.7, commi da 21 a 25 - Saldo contributo per gli interventi di straordinaria manutenzione all'interno dei locali adibiti a ricovero delle pellicole
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 400.000,00	03/05/2021	Convenzione n.4 del 24/06/2019, ai sensi dell' art.20 comma 2 legge regionale 11 agosto 2014 n.16 - Contributo per il sostegno dell'attività istituzionale e di interesse pubblico per l'anno 2021
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 6.798,00	07/05/2021	Legge 14 novembre 2016 n. 220 - D.M. 14.07.2017 - D.M. 31.07.2017 - Contributo d'Essai per Attività Cinematografica d'Essai 2019
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	FONDAZIONE FRIULI	€ 15.000,00	28/05/2021	Contributo per attività di restauro
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.500,00	01/07/2021	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE	€ 175.000,00	03/08/2021	Contributo art.29 L.220/2016 anno 2019 -acconto attività di digitalizzazione delle opere Audiovisive e Cinematografiche dell'anno 2019

		GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO			
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 2.500,00	20/08/2021	Saldo fattura rimborso spese di pulizia locali Cinema Teatro Sociale - sesta annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	€ 8.196,72	06/09/2021	Saldo fattura collaborazione e consulenza ricostruzione filologica documentario " La battaglia dall'Astico al Piave"
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	CINQUE PER MILLE MEF	€ 780,89	29/10/2021	Quota cinque per mille anno 2020 2019
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	FONDAZIONE FRIULI	€ 15.000,00	22/11/2021	Contributo per attività isituzionale
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 13.826,00	23/12/2021	Decreto DG-C 3209 del 25/11/2021 " Fondo emergenza sale cinematografiche"

Non sono presenti attività di raccolta fondi.

Altre informazioni

Non sono presenti contenziosi / controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

L'ente ha messo in campo negli anni precedenti delle iniziative volte alla salvaguardia ambientale. L'Archivio è costituito da due corpi: il primo racchiude uffici e laboratori, l'altro i locali di conservazione dei materiali; qui temperatura e umidità sono costantemente mantenute entro gli standard indicati dalla FIAF (4/5°C e 30% U.R.) e monitorate con strumenti sia digitali che analogici. Un esteso impianto fotovoltaico (140mq), che garantisce il 50% del fabbisogno energetico dell'archivio, e un sistema geotermico a cui è affidato il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti di lavoro, riducono sensibilmente l'impatto ambientale della struttura.

L'ente presta attenzione gli aspetti di natura sociale, evitando qualsiasi disparità.

Il consiglio direttivo si riunisce ogniqualvolta sia necessario valutare l'ammissione di nuovi associati e ogniqualvolta lo richieda la gestione, nonché in sede di redazione dei documenti di bilancio consuntivo e previsionale.

L'assemblea degli associati si riunisce annualmente in sede di approvazione del bilancio e ogniqualvolta sia necessario. A tutte le riunioni dell'assemblea sono invitati tutti gli associati.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Per l'esercizio 2021 non è applicabile la normativa relativa alla relazione dell'organo di controllo in quanto tra gli organi dell'Ente è previsto il solo Collegio dei Revisori, che ha effettuato i controlli contabili previsti dalla legge.

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio sociale al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione dell'ente e Vi invitiamo pertanto ad approvarlo, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Gemona del Friuli (UD), 16 giugno 2022

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Dott. Livio Jacob

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

	31/12/21	31/12/20
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -
2) costi di sviluppo	€ -	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 5.707	€ 3.380
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -
5) avviamento	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
7) altre	€ 35.100	€ 43.778
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 40.807	€ 47.158
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ 1.051.229	€ 1.093.721
2) impianti e macchinari	€ 344.848	€ 323.172
3) attrezzature	€ 8.765	€ 11.546
4) altri beni	€ 43.778	€ 33.509
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€ 1.448.619	€ 1.461.948
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -
Totale partecipazioni	€ -	€ -
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese collegate	€ -	€ -
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€ -	€ -
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri	€ -	€ -
Totale crediti	€ -	€ -
3) altri titoli	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 1.489.426	€ 1.509.106
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	€ -
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -
3) lavori in corso su ordinazione	€ -	€ 228.530

4) prodotti finiti e merci	€	5.503	€	7.327
5) acconti	€	-	€	-
Totale rimanenze	€	5.503	€	235.856
II - Crediti				
1) verso utenti e clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	130.732	€	132.918
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>	€	130.732	€	132.918
2) verso associati e fondatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>	€	-	€	-
3) verso enti pubblici				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	15.000	€	15.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	562.171	€	333.671
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	€	577.171	€	348.671
4) verso soggetti privati per contributi				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	€	-	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	€	-	€	-
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	24.669	€	78.389
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti tributari</i>	€	24.669	€	78.389
10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	€	-	€	-
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo			€	-
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	€	-	€	-
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	10.063	€	10.301
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso altri</i>	€	10.063	€	10.301
Totale crediti	€	742.635	€	570.279
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	-	€	-
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	€	400.933	€	445.991
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	6.689	€	4.263

Totale disponibilità liquide	€	407.621	€	450.254
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	1.155.760	€	1.256.389
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	21.688	€	9.032
Totale Attivo	€	2.666.874	€	2.774.527
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	54.692	€	54.692
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie	€	-	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	€	-
Totale patrimonio vincolato	€	-	€	-
III - Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	1.253.740	€	1.256.784
2) altre riserve	€	-	€	-
Totale patrimonio libero	€	1.253.740	€	1.256.784
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	(2.789)	€	(3.043)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	1.305.643	€	1.308.432
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite	€	-	€	3.600
3) altri	€	-	€	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	-	€	3.600
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	179.098	€	160.288
D) DEBITI				
1) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	24.549	€	17.842
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	350.381	€	364.528
Totale debiti verso banche	€	374.930	€	382.370
2) debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso altri finanziatori	€	-	€	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	-	€	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	€	-	€	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€	-	€	-
6) acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	175.000	€	398.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale acconti	€	175.000	€	398.500
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	47.740	€	(4.963)
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-

<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€	47.740	€	(4.963)
8) debiti verso imprese controllate e collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€	-	€	-
9) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	21.128	€	58.747
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti tributari</i>	€	21.128	€	58.747
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	20.664	€	16.039
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€	20.664	€	16.039
11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	28.694	€	22.098
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€	28.694	€	22.098
12) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	7.513	€	1.325
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale altri debiti</i>	€	7.513	€	1.325
TOTALE DEBITI	€	675.669	€	874.116
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	506.464	€	426.090
Totale Passivo	€	2.666.874	€	2.772.527

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

	2021	2020	2021	2020
ONERI E COSTI		PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>		A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 14.421	€ 36.378	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 439 € 413
2) Servizi	€ 655.879	€ 459.127	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ - € -
3) Godimento di beni di terzi	€ 24.225	€ 3.399	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ - € -
4) Personale	€ 303.945	€ 284.832	4) Erogazioni liberali	€ - € 510
5) Ammortamenti	€ 128.716	€ 90.487	5) Proventi del 5 per mille	€ 781 € 2.177
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 25.000 € 15.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 129.235 € 78.656
7) Oneri diversi di gestione	€ 32.615	€ 36.332	8) Contributi da enti pubblici	€ 1.518.218 € 941.045
8) Rimanenze iniziali	€ 235.856	€ 109.233	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ - € -
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 7.610 € 12.915
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	11) Rimanenze finali	€ 5.503 € 235.856
Totale	€ 1.395.657	€ 1.019.788	Totale	€ 1.686.786 € 1.286.573
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 291.128 € 266.785
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>		B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 814	€ 1.270	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ - € -
2) Servizi	€ 24.678	€ 12.655	2) Contributi da soggetti privati	€ - € -
3) Godimento di beni di terzi	€ 12.987	€ 12.704	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 40.178 € 32.012
4) Personale	€ 15.294	€ 3.314	4) Contributi da enti pubblici	€ 20.624 € 45.606
5) Ammortamenti	€ 750	€ 480	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ - € -
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ - € -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	7) Rimanenze finali	€ - € -
7) Oneri diversi di gestione	€ 604	€ 434		
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -		
Totale	€ 55.127	€ 30.858	Totale	€ 60.802 € 77.619
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€ 5.675 € 46.761

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

1) Oneri per raccolte fondi abituali	€	-	€	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€	-	€	-
3) Altri oneri	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

1) Proventi da raccolte fondi abituali	€	-	€	-
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€	-	€	-
3) Altri proventi	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-

Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-) € - € -

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) Su rapporti bancari	€	3.061	€	1.400
2) Su prestiti	€	10.497	€	9.269
3) Da patrimonio edilizio	€	-	€	-
4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-
6) Altri oneri	€	223	€	199
Totale	€	13.781	€	10.869

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

1) Da rapporti bancari	€	936	€	16
2) Da altri investimenti finanziari	€	-	€	-
3) Da patrimonio edilizio	€	-	€	-
4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-
5) Altri proventi	€	9.171	€	8.401
Totale	€	10.106	€	8.417

Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) € (3.674) € (2.451)

E) Costi e oneri di supporto generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	3.131	€	6.780
2) Servizi	€	207.948	€	195.712
3) Godimento di beni di terzi	€	9.354	€	24.609
4) Personale	€	29.288	€	30.046
5) Ammortamenti	€	18.230	€	32.114
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	-	€	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-
7) Altri oneri	€	16.283	€	14.678
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-
Totale	€	284.234	€	303.938

E) Proventi di supporto generale

1) Proventi da distacco del personale	€	-	€	-
2) Altri proventi di supporto generale	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-

Totale oneri e costi € 1.748.799 € 1.365.453

Totale proventi e ricavi € 1.757.694 € 1.372.609

Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) € 8.895 € 7.156

Imposte € 11.684 € 10.199

Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-) € (2.789) € (3.043)

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

		2021	2020			2021	2020
Costi figurativi				Proventi figurativi			
1) da attività di interesse generale	€	-	€ -	1) da attività di interesse generale	€	-	€ -
2) da attività diverse	€	-	€ -	2) da attività diverse	€	-	€ -
<i>Totale</i>	€	-	€ -	<i>Totale</i>	€	-	€ -

"LA CINETECA DEL FRIULI"

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

LA CINETECA DEL FRIULI
VIA BINI N.50 – PALAZZO GURISATTI
GEMONA DEL FRIULI (UD)
C.F. 91001160307

MISSIONE PERSEGUITA

L'associazione persegue, senza scopo di lucro, l'attività di tutela, di conservazione e di valorizzazione dei beni del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

La Cineteca, attiva dal 1977, è impegnata nell'azione di recupero, conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, azione per cui dal 1989 ha il riconoscimento della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), è tra le istituzioni tutelate dal MIC ed è membro dell'ACE (Associazione Cineteche Europee).

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce all'Associazione Cineteca del Friuli, quale organismo in possesso dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale in materia cinetecaria, la funzione di polo di riferimento regionale per le attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252 (Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico), del patrimonio filmico e audiovisivo del Friuli Venezia Giulia.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

L'ente persegue l'attività di interesse generale relativa alla promozione culturale, sviluppando in particolare la conservazione delle pellicole e la promozione dell'attività cinematografica del Friuli Venezia Giulia.

SEDI

Sede legale: Via Bini n.50 Gemona del Friuli (UD)
Sede operativa: Via Osoppo n.26, Gemona del Friuli (UD)

ATTIVITÀ SVOLTE

Promozione di studi e ricerche cinematografiche di interesse generale

Nel corso del 2021 l'attività istituzionale di prestito dei materiali audiovisivi e di collaborazione a ricerche di studiosi, storici, ricercatori, filmmakers e videomakers si è concentrata sulla messa a disposizione di filmati in modalità streaming, a beneficio dei progetti di diffusione del patrimonio filmico attraverso documentari, reportages televisivi, e programmi che fanno ricorso a immagini e materiali d'archivio.

In ragione delle restrizioni legate alla pandemia Covid-19, quasi tutti i servizi di consulenza offerti abitualmente dalla Cineteca a studenti e docenti impegnati presso scuole e università regionali, nazionali e internazionali hanno continuato ad essere forniti in modalità remota. Nella maggior parte dell'anno non è stato possibile ospitare tirocinanti e laureandi, normalmente accolti nella struttura al fine di effettuare lavori di ispezione e catalogazione delle collezioni filmiche e di digitalizzazione dei fondi fotografici. Grazie al progressivo allentamento delle misure di emergenza, una prima eccezione alla regola è venuta dal periodo di formazione professionale concesso ad uno studente, iscritto al corso Scienze del Patrimonio Audiovisivo presso l'Università di Udine, che ha condotto con successo un progetto di ispezione preliminare di materiali filmici amatoriali e di valutazione delle possibilità di intervento digitale in vista del loro restauro e diffusione culturale.

La studiosa di nazionalità serba Dunja Jelenkovic ha intrapreso nel giugno 2021 un progetto pluriennale dal titolo *La battaglia per l'Adriatico: cinema, frontiere, e la crisi di Trieste*, sotto l'egida dell'Università Ca' Foscari di Venezia, in collaborazione con l'Università Slovena a Trieste. L'argomento del progetto, che prevede la presentazione online di materiali d'archivio (film, fotografie e documenti originali d'epoca) provenienti da varie istituzioni – inclusa la Cineteca del Friuli – è la cosiddetta “Crisi di Trieste” (1945–1954), battaglia diplomatica sulla definizione dei confini fra Italia e Jugoslavia all'inizio della Guerra Fredda.

Nel corso del 2021 la Cineteca del Friuli ha intensificato le proprie attività di condivisione del suo patrimonio filmico ed extra-filmico per la produzione di documentari e programmi televisivi di vario genere. Si segnala a tale proposito la crescita di interesse per i materiali pertinenti al primo conflitto mondiale, oggetto di considerevole attenzione da parte dell'industria cinematografica e televisiva.

Le celebrazioni del centenario del Milite Ignoto hanno fatto sì che alla Cineteca siano pervenute numerose richieste di immagini dal film *Gloria. Apoteosi del Milite Ignoto* (Federazione Cinematografica Italiana, 1921).

La Cineteca del Friuli ha contribuito alla realizzazione di esposizioni, documentari e opere di finzione con estratti da reperti filmici. *Gloria* è stato altresì trasmesso nella sua versione integrale sul canale Rai Storia nell'ambito della serie “Speciali Storia”. 6500 copie del DVD sono state infine realizzate per la rivista *L'Artigliere*, edito dall'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia.

In virtù del suo ruolo di membro effettivo della FIAF, la Cineteca del Friuli ha continuato nel 2021 a fornire propri materiali a festival, rassegne, archivi e musei del cinema di diversi paesi. Il drastico mutamento nei modelli di distribuzione e presentazione del patrimonio cinematografico a livello nazionale e internazionale ha inevitabilmente comportato una riduzione nel numero di elementi fotochimici richiesti per proiezioni pubbliche; per converso, sono aumentate le richieste di copie della nostra collezione in formati digitali.

Eventi, manifestazioni, festival e rassegne finalizzati alla promozione e valorizzazione del patrimonio cinematografico depositato

Il 2021 è stato un anno importante per la promozione e valorizzazione del patrimonio filmico della Cineteca del Friuli. Le Giornate del Cinema Muto hanno offerto l'opportunità di presentare al pubblico internazionale alcuni dei cortometraggi recentemente restaurati, ma ci sono state numerose altre occasioni, in Regione e non solo, per presentare e valorizzare i materiali conservati e restaurati dall'istituzione.

Le Giornate del Cinema Muto, festival internazionale organizzato fin dal 1982 dalla Cineteca del Friuli in collaborazione con Cinemazero, tornerà auspicabilmente alla normalità nel 2022 (1-8 ottobre), dopo due edizioni di successo ma inevitabilmente condizionate dalla pandemia. Se nel 2020 le Giornate del Cinema Muto si sono svolte interamente online, il 2021 ha visto un primo ritorno a Pordenone del pubblico nazionale e internazionale. Il rientro in sala, pur con i limiti imposti dalla normativa anti-Covid, ha permesso di realizzare gli eventi speciali e diverse retrospettive.

Due altre presentazioni importanti, frutto di collaborazioni regionali, sono stati la pre-apertura, il 1° ottobre al Teatro Zancanaro di Sacile, con *Maciste all'inferno* di Guido Brignone accompagnato dalla Zerorchestra con musica composta dalla Zerorchestra e Teho Teardo, e *La battaglia dall'Astico al Piave*, restaurato dall'Università di Udine con la collaborazione di vari archivi fra cui la Cineteca del Friuli, che ha portato sullo schermo del Verdi anche cinque cortometraggi italiani conservati nel proprio archivio e recentemente restaurati. Per l'organizzazione delle Giornate del Cinema Muto la Cineteca ha altresì messo a disposizione una parte del proprio personale, in particolare per la cura dei rapporti con gli archivi, il traffico film, la digitalizzazione di pellicole e la creazione di DCP, la promozione dell'evento. La Cineteca del Friuli svolge inoltre un ruolo vitale quale membro della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), con accesso al prestito di film presso le altre cineteche (come descritto nel dettaglio più avanti), alle condizioni e con le garanzie previste dal regolamento della Federazione.

L'ultima ricostruzione a cura della Cineteca del Friuli del documentario di Chino Ermacora sul Friuli nel primo dopoguerra, *La sentinella della patria* (1927), è stato presentato al pubblico accompagnato dalle musiche di Glauco Venier, eseguite dal vivo dalla Zerorchestra con musicisti dell'Accademia Musicale Naonis e con la partecipazione coreografica del Gruppo Folcloristico "Federico Angelica" Danzerini di Aviano.

Ancora più numerose sono state le proiezioni, autonome o all'interno di mostre e altre iniziative organizzate per il Centenario del Milite Ignoto, in regione e fuori regione, di *Gloria - Apoteosi del soldato ignoto*, la solenne e commovente testimonianza visiva, girata un secolo fa dalla Federazione Cinematografica Italiana e dall'Unione Fototecnici, della cerimonia del Milite Ignoto. Restaurato dalla Cineteca del Friuli, il film era stato pubblicato nel DVD *Le vie della Gloria*, di cui sono state consegnate alcune copie anche al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della sua visita ad Aquileia il 3 novembre.

Nell'ambito della 74ª edizione del Locarno Film Festival, il 13 agosto la Cineteca ha presentato in anteprima mondiale il restauro del film di Camillo Mastrocinque *La statua vivente* (1943), considerato perduto ma poi ritrovato in Sud America. Il film, tratto dal testo teatrale ottocentesco *La statua di carne* del sandanielese Teobaldo Ciconi, è girato a Trieste e ha come interprete principale, accanto a Fosco Giachetti, l'attrice triestina Laura Solari. Compare in un piccolo ruolo anche il massimo attore comico del teatro dialettale triestino, Angelo Cecchelin.

La Cineteca del Friuli ha partecipato alla realizzazione della 7ª edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo (5-13 giugno 2021), dove in occasione del settecentenario dantesco è stato presentato il cortometraggio muto *L'inferno* (1911) di Giuseppe Berardi e Arturo Busnengo. La proiezione, risultato della collaborazione fra Giornate della Luce, Ravenna Film Festival, Cineteca del Friuli e Giornate del Cinema Muto, è stata introdotta in sala da Carlo Montanaro, socio fondatore delle Giornate.

La 78ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia ha proiettato in anteprima *Ennio*, l'epico documentario di Giuseppe Tornatore dedicato alla figura e all'opera di Ennio Morricone per il quale, come segnalato nella precedente sezione di questo rapporto, la Cineteca ha fornito un breve estratto dallo spettacolare backstage del film *Cleopatra* diretto nel 1934 da Cecil B. DeMille.

Il 1° dicembre 2021 è stato presentato al Torino Film Festival il film *Italia, il fuoco, la cenere* di Olivier Bohler e Céline Gailleurd a cui, grazie alla sua vasta collezione di cinema muto italiano e di film dal vero della Grande Guerra, la Cineteca del Friuli ha contribuito con ben sei minuti di immagini tratte da undici fonti diverse, documentari e cortometraggi a soggetto risalenti per lo più agli anni Dieci del Novecento, recentemente restaurati.

Dopo oltre un anno quasi ininterrotto di chiusura a causa della pandemia, il Cinema Sociale di Gemona, gestito dalla Cineteca del Friuli, ha riaperto al pubblico il 22 maggio 2021, in sicurezza e nel rispetto delle norme anti-Covid. L'attività della sala è proseguita anche nel corso dell'estate; ad essa si è aggiunta, dal 16 luglio al 1° settembre al Parco di via Dante, la 25a edizione della rassegna estiva "Cinema sotto le stelle", realizzata in collaborazione con il Comune di Gemona. Al Cinema Sociale, alla programmazione ordinaria si sono affiancati negli ultimi mesi dell'anno una serie di eventi di particolare interesse regionale come la proiezione, il 13 novembre, a conclusione di un vero e proprio tour italiano in occasione del centenario del Milite Ignoto, del documentario restaurato dalla Cineteca del Friuli, *Gloria - Apoteosi del Soldato Ignoto*. In collaborazione con l'Istitùt Ladin Furlan "Pre Checo Placerean" è stato inoltre riproposto a grande richiesta e alla presenza del regista Massimo Garlatti-Costa il secondo capitolo della sua trilogia sull'identità friulana, *Predis. La nazione negata*, incentrato sulle figure di tre sacerdoti "combattenti" nati fra Gemona, Montenars e Venzone: Giuseppe Marchetti, Francesco Placereani e Antonio Bellina.

Nel mese di dicembre è stato presentato al pubblico, con introduzione dello storico Carlo Gaberscek, il DVD *Il Friuli perduto nei film di Guido Galanti, 1934-1958* (di cui gli spettatori hanno ricevuto una copia in omaggio), che dopo i due precedenti dedicati ai lavori di Antonio Seguni de Santi e di Giorgio Trentin completa la trilogia pubblicata dalla Cineteca sul "Friuli perduto". Si segnala infine la proiezione, introdotta in sala dal regista Dorino Minigutti, del documentario *L'atlante della memoria*, ispirato alla vita e alle opere del letterato e fotografo Ugo Pellis (1882-1943), tra i fondatori della Società Filologica Friulana e autore di una delle più importanti inchieste dialettologiche mondiali, che realizzò per l'*Atlante Linguistico Italiano*.

Acquisizione e catalogazione di materiali di interesse regionale e nazionale

Nonostante le difficoltà legate all'emergenza Covid-19, la Cineteca del Friuli è riuscita a proseguire nella propria opera di catalogazione e preservazione del patrimonio cinematografico, nella catalogazione del materiale librario e nell'inventariazione, digitalizzazione e conservazione di reperti extra-filmici quali fotografie, manifesti e fotografie di scena raccolti nel corso degli anni dalla nostra istituzione. Nel corso del 2021 la Cineteca ha visto crescere la propria collezione con reperti cartacei relativi a personalità regionali e di territori limitrofi in campo cinematografico, accanto a materiali filmici di rilevanza regionale.

Nel corso del 2021 la Cineteca del Friuli ha aggiornato il servizio di consultazione tramite OPAC modernizzandolo sia nella grafica che nello spirito di comunicazione nei confronti dell'utenza. Le principali attività riguardanti questo progetto sono: l'upgrade al nuovo OPAC ResponsiveDesign di BIBLIOWin5.0Web, adattivo alla corretta navigazione con dispositivi mobili (tablet e smartphone); la personalizzazione grafica dell'OPAC in coerenza con la grafica del sito istituzionale della Cineteca del Friuli; la configurazione di vetrine dinamiche e scaffali virtuali.

Sono stati creati più percorsi di lettura, volti a promuovere di volta in volta più sezioni: da quella riguardante i nuovi titoli catalogati, suddivisi per Temi e Soggetti, alla Sezione Fumetti storici, creata all'inizio del 2021, grazie al fondo Gianni Da Campo e a quello di recente acquisizione "Anno Uno" curata da Sergio Grmek Germani, che andrà ad arricchire la collezione della Cineteca, con monografie su Yellow Kid (che inizia la pubblicazione nel 7 luglio del 1895 sulla rivista *New York World*); con i primi numeri originali di fumetti arrivati in Italia nel 1908 con il *Corriere dei Piccoli*, supplemento domenicale del Corriere della Sera; con fumetti storici italiani che vanno dal settimanale *Topolino* (i primi numeri pubblicati in formato giornale, 1932-1949) a *Tuffolino*, dal 1942 surrogato nostrano disegnato da Pierlorenzo De Vita, esempio di antiamericanismo e censura fascista.

Questo materiale ha reso possibile la preparazione di una lezione dal titolo *Con la testa tra le nuvole: il fumetto, ovvero, La matita tra arte e letteratura*, che si è svolta il 20 maggio 2021 presso la scuola primaria "Caterina Percoto" di Madonna di Buja (Udine), per gli alunni della classe 4.

È stata nel frattempo completata la catalogazione del Fondo Gianni Da Campo, e si è proseguito con le nuove acquisizioni in biblioteca per un totale di 1258 schede catalografiche, 996 nuovi numeri di inventario per le monografie, 282 nuovi inserimenti di periodici, 173 DVD. Sono stati inoltre attivati

29 prestiti tra libri e DVD. Sono state catalogate 2029 fotografie; inventariati 458 nuovi manifesti del Cinema Sociale e 19 cartoline.

Conservazione, deposito e accesso al materiale cinematografico

Al 31 dicembre 2021 la collezione filmica della Cineteca del Friuli consiste in 22.771 titoli, dei quali 11.788 sono stati inventariati, ispezionati e catalogati. Il periodo muto è rappresentato da 2.475 titoli, di cui 506 (corrispondenti a 626 bobine) sono su supporto in nitrato di cellulosa. Un totale di 131 bobine, corrispondenti a 110 titoli, è stato inventariato nel corso dell'anno: 6 titoli (9 rulli) a 35mm, e 104 titoli (122 rulli) su supporto 16mm. La diminuzione nel numero delle pellicole ispezionate rispetto allo scorso anno è dovuto al fatto che una parte del personale ha dovuto lavorare in remoto a causa della pandemia Covid-19, oppure è stato impegnato nel completamento dei progetti di digitalizzazione descritti in altra parte di questa relazione.

Laboratorio analogico: le operazioni di analisi e verifica delle collezioni filmiche e gli interventi di pulizia manuale, ripristino e riparazione dei film sono svolte dalla Cineteca avvalendosi del proprio laboratorio analogico completato nel 2020 e mantenuto in perfetta funzione grazie ad una costante manutenzione. Nel corso del 2021 sono state revisionate le quattro moviole del laboratorio e per due di esse sono stati programmati interventi di aggiornamento per migliorare la qualità della visione e della riproduzione del sonoro. Si è inoltre proceduto ad adeguare il laboratorio alla lavorazione di formati ridotti, in particolare modo provvedendo all'acquisto di code per i formati 9,5mm e 17,5mm e intraprendendo una serie di ricerche sul mercato al fine di trovare ditte in grado di realizzare ciò che non è più disponibile: nuclei per i suddetti formati e giuntatrici per la pellicola 17,5mm.

Laboratorio digitale: nel 2021 si è provveduto all'aggiornamento delle postazioni di editing dotando il laboratorio di due nuove workstation basate su Apple Mac Pro 3,2GHz/768GB ciascuna equipaggiata con 24TB di memoria di lavoro e caching a stato solido.

Nel corso del 2021 il laboratorio digitale ha permanentemente lavorato alle prime due annualità del progetto per la digitalizzazione delle opere audiovisive e cinematografiche finanziato al 70% dal MIBACT – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo; specificatamente è stato impegnato nella conclusione e consegna della prima annualità e nella realizzazione della seconda, conclusa e trasmessa ad inizio 2022.

Restauro del patrimonio cinematografico regionale e nazionale

Incluso all'ultimo minuto nel progetto MIBACT, *La statua vivente* (Camillo Mastrocinque, 1943) era un film considerato perduto, che la Cineteca ha rinvenuto nel 2020 presso la Filmoteca Pablo Ducros Hicken di Buenos Aires, ente privato dedito alla conservazione e diffusione del cinema fondato da Fernando Martin Peña e Fabio Manes. Il film, con Laura Solari e Fosco Giachetti nei ruoli principali, Aldo Tonti in qualità di direttore della fotografia e Alessandro Cicognini come autore delle musiche, era apparso nelle sale italiane nel 1943, ma l'apparizione fu fugace e l'opera scomparve.

La copia rinvenuta presso l'archivio argentino è un positivo 16mm sottotitolato in spagnolo. Grazie al finanziamento del Ministero si è proceduto ad un restauro e ristampa su pellicola 35mm e quindi alla scansione e restauro digitale. Oltre alla pulizia delle immagini il lavoro di restauro è stato prezioso per migliorare la colonna sonora che specie in alcuni punti della pellicola mostrava gravi segni di decadimento. Nell'agosto 2021 il nuovo restauro è stato presentato in prima mondiale al festival di Locarno.

Negli ultimi mesi del 2021 è stato portato a termine il DVD *Il Friuli perduto nei film di Guido Galanti – 1934-1958* che, con booklet di Carlo Gaberscek, completa la trilogia sul "Friuli perduto" nei lavori di tre cineasti operativi in Friuli Venezia Giulia dagli anni '30 agli anni '60: Antonio Seguini De Santi, Giorgio Trentin e, appunto, Guido Galanti. I film offerti alla fruizione del pubblico sono stati selezionati fra quelli affidati alla Cineteca dagli eredi del cineasta e da tempo conservati nel deposito climatizzato dell'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia. La maggior parte delle opere di Guido Galanti non ha la colonna sonora: per la realizzazione del DVD la Cineteca ha incaricato uno dei

musicisti che collaborano da più tempo con Le Giornate del Cinema Muto, il pianista Mauro Colombis, di scrivere le musiche di accompagnamento dei film.

Nel corso del 2021 la Cineteca del Friuli ha collaborato alla realizzazione del restauro filologico, curato dal Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università degli studi di Udine, del film *La battaglia dall'Astico al Piave* (1918), prodotto dal Regio Esercito Italiano per testimoniare gli eventi della seconda battaglia sul Piave (14 - 30 giugno 1918).

La Cineteca ha contribuito al progetto non solo mettendo a disposizione i propri materiali, un controtipo negativo e una copia positiva stampata con metodo Desmet derivanti da un originale nitrato della versione francese del film, ma anche ricercando presso archivi italiani ed esteri possibili copie da utilizzare nella ricostruzione del testo filmico.

Con la consapevolezza dell'importanza di salvaguardare i filmati di repertorio coevi alla catastrofe della diga sul Vajont (9 ottobre 1963), la Cineteca ha visto finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia un progetto di raccolta, conservazione, digitalizzazione e valorizzazione di reperti cinematografici pertinenti alla tragedia e alle sue conseguenze per le famiglie delle vittime, il loro territorio, e la società italiana del periodo. Molti dei materiali che testimoniano il disastro sono conservati all'Archivio Cinema.

Nel corso del 2021 si è proceduto alla digitalizzazione di tali materiali finalizzata al loro studio approfondito, alla loro comparazione e analisi, e alla realizzazione delle prime fasi del restauro digitale.

Nel corso dell'anno la Cineteca ha anche realizzato la scansione, e ha quindi messo online sulla piattaforma Adessocinema, il documentario *Vajont (Natale 1963)* (Luigi Di Gianni, 1964), ottenuto dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Vista la particolare attività istituzionale dell'ente, riconosciuta anche dalla Regione FVG, la stessa si rivolge sia agli associati che alla collettività. Quindi non c'è una specifica attività svolta nei confronti dei soli associati o fondatori.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Alcuni associati partecipano attivamente alla vita dell'ente, svolgendo prestazioni per ricerche, promozione, grafica, collaborazione alla realizzazione di eventi, stesura di testi, presentazioni, gestione programmazione cinematografica, ecc.

3)

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE
RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSE
ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

**EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO
RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE**

Non sono stati necessari accorpamenti od eliminazione delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

IMM.NI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazio ni in corso e acconti	Altre	TOTALE
Valore di inizio esercizio								
Costo	€ -	€ -	€ -	€ 51.453	€ -	€ -	€ 418.291	€ 469.744
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ -	€ 48.073	€ -	€ -	€ 374.513	€ 422.586
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ -	€ -	€ 3.380	€ -	€ -	€ 43.778	€ 47.158
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ 9.419	€ -	€ -	€ 6.213	€ 15.632
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ 9.088	€ -	€ -	€ 14.891	€ 23.979
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ 1.996	€ -	€ -	€ -	€ 1.996
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -	€ 2.327	€ -	€ -	-€ 8.678	-€ 6.351
Valore di fine esercizio								
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ -	€ -	€ -	€ 5.707	€ -	€ -	€ 35.100	€ 40.807

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	€ 1.501.205	€ 894.843	€ 55.925	€ 473.902	€ -	€ 2.925.875
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 407.484	€ 571.671	€ 44.380	€ 440.393	€ -	€ 1.463.928
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 1.093.721	€ 323.172	€ 11.545	€ 33.509	€ -	€ 1.461.947
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ 90.877	€ -	€ 21.506	€ -	€ 112.383
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	-€ 1.996	€ -	€ -	€ -	-€ 1.996
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ 42.492	€ 67.206	€ 2.781	€ 11.237	€ -	€ 123.716
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	-€ 42.492	€ 21.675	-€ 2.781	€ 10.269	€ -	-€ 13.329
VALORE DI FINE ESERCIZIO	€ 1.051.229	€ 344.847	€ 8.764	€ 43.778	€ -	€ 1.448.618

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti tali poste.

COSTI DI SVILUPPO

Non sono presenti tali poste.

COSTI DI SVILUPPO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -
Ragioni della iscrizione				
Criteri di ammortamento				

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

CREDITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso altri	€ -
altri titoli	€ -
verso utenti e clienti	€ -
verso associati e fondatori	€ -
verso enti pubblici	€ 108.671
verso soggetti privati per contributi	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
tributari	€ -
da 5 per mille	€ -
imposte anticipate	€ -
verso altri	€ -
TOTALE	€ 108.671

**DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI**

DEBITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI	Assistiti da GARANZIE REALI su beni sociali
verso banche	€ 238.889	€ 238.889
verso altri finanziatori	€ -	€ -
verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
per erogazioni liberali condizionate	€ -	€ -
acconti	€ -	€ -
verso fornitori	€ -	€ -
verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -
tributari	€ -	€ -
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ -	€ -
verso dipendenti e collaboratori	€ -	€ -
altri	€ -	€ -
TOTALE	€ 238.889	€ 238.889

NATURA DELLE GARANZIE

La garanzia reale rilasciata a fronte dell'erogazione di un finanziamento è costituita da ipoteca sull'immobile sede dell'Associazione.

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ -	€ 10.196	€ 10.196
Risconti attivi	€ 9.032	€ 2.460	€ 11.492
TOTALE	€ 9.032	€ 12.656	€ 21.688

Composizione RATEI ATTIVI	Importo
Concessione Comune Gemona	€ 8.450
Spese pulizia Cinema Sociale	€ 1.747
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 10.197

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo

Spese e servizi Internet	€	550
Spese di assicurazione	€	4.522
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	€	434
Spese di manutenzione	€	401
Licenze software	€	5.585
TOTALE	€	11.492

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Movimenti RATEI E RISCOINTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	€ 31.354	€ 1.284	€ 32.638
Risconti passivi	€ 394.736	€ 79.090	€ 473.826
TOTALE	€ 426.090	€ 80.374	€ 506.464

Composizione RATEI PASSIVI	Importo
Ferie, permessi e mensilità aggiuntive dipendenti	€ 32.638
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 32.638

Composizione RISCOINTI PASSIVI	Importo
Licenze e diritti film, immagini, materiale archivio	€ 30.705
Contributi da enti	€ 443.121
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 473.826

ALTRI FONDI

Voce non presente.

Composizione ALTRI FONDI	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -

8)

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 54.692	€ -	€ -	€ 54.692
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 1.256.783	€ -	€ 3.043	€ 1.253.740
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 1.256.783	€ -	€ 3.043	€ 1.253.740
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 1.311.475	€ -	€ 3.043	€ 1.308.432

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 54.692	Versamenti associati		€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -			€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -			€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -			€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -			€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 1.253.740	Conferimenti e riserve	A,B,C,D	€ -
Altre riserve	€ -			€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 1.253.740			€ -
TOTALE	€ 1.308.432			€ -

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Di seguito si indicano i contributi ricevuti per finalità specifiche:

Contributo Fondazione Friuli € 15.000,00 PROGETTO: GUIDO GALANTI (UDINE 1901-1989) Proposta per la realizzazione di un DVD che riunisca le più importanti opere del cineasta friulano.

Contributo Fondazione Friuli € 10.000,00 PROGETTO:“La statua vivente”: il restauro di un film rivelatore, dal testo teatrale dello scrittore sandanielese Teobaldo Ciconi.

Ministero Della Cultura -Direzione Generale Cinema E Audiovisivo € 450.000,00 Contributo art.29 L.220/2016 anno 2018 -attività di digitalizzazione delle opere Audiovisive e Cinematografiche dell'anno 2018.

Ministero Della Cultura -Direzione Generale Cinema E Audiovisivo € 317.000,00 Contributo art.29 L.220/2016 anno 2017 - attività di digitalizzazione delle opere Audiovisive e Cinematografiche dell'anno 2017.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia € 15.000,00 PROGETTO:La memoria cinematografica del Vajont (Legge regionale 8 luglio 2019, n.10- Istituzione della giornata del ricordo del Vajont e riconoscimento Memoria del Vajont).

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sono presenti tali poste.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
Quote associative	€ 413	€ 26	€ 439
Erogazioni liberali	€ 510	-€ 510	€ -
Cinque per mille	€ 2.177	-€ 1.396	€ 781
Contributi da soggetti privati	€ 15.000	€ 10.000	€ 25.000
Prestazioni e cessioni a terzi	€ 78.656	€ 50.579	€ 129.235
Contributi da enti pubblici	€ 941.045	€ 577.173	€ 1.518.218
Altri ricavi	€ 68.666	€ 87.821	€ 156.487
Rimanenze	€ 228.530	-€ 223.027	€ 5.503
Da attività diverse			
Prestazioni e cessioni a terzi	€ 32.012	€ 8.166	€ 40.178
Altri ricavi	€ 45.606	-€ 24.982	€ 20.624
Rimanenze			€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ -	€ -	€ -
Rapporti bancari	€ 16	€ 920	€ 936
Altri proventi	€ 8.415	€ 756	€ 9.171
Di supporto generale			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			
Non si sono verificati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.			

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
Materie prime, sussidiarie, consumo, merci	€ 36.378	-€ 21.957	€ 14.421
Servizi	€ 459.127	€ 196.752	€ 655.879
Godimento beni di terzi	€ 3.399	€ 20.826	€ 24.225
Personale	€ 284.832	€ 19.113	€ 303.932
Ammortamenti	€ 90.487	€ 38.229	€ 128.716
Oneri diversi di gestione	€ 36.332	-€ 3.717	€ 32.615
Rimanenze iniziali	€ 109.233	€ 126.623	€ 235.856

	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	€ 1.270	€ 456	€ 814
Servizi	€ 12.655	€ 12.023	€ 24.678
Godimento beni di terzi	€ 12.704	€ 2.590	€ 15.294
Personale	€ 3.314	€ 11.980	€ 15.294
Ammortamenti	€ 480	€ 270	€ 750
Oneri diversi di gestione	€ 434	€ 170	€ 604
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ -	€ -	€ -
Rapporti bancari	€ 1.400	€ 1.661	€ 3.061
Su prestiti	€ 9.269	€ 1.228	€ 10.947
Altri oneri	€ 199	€ 24	€ 223
Di supporto generale			
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	€ 6.780	-€ 3.649	€ 3.131
Servizi	€ 195.712	€ 12.236	€ 207.948
Godimento beni di terzi	€ 24.609	-€ 15.255	€ 9.354
Personale	€ 30.046	-€ 758	€ 29.288
Ammortamenti	€ 32.114	-€ 13.884	€ 18.230
Altri oneri	€ 14.678	€ 1.605	€ 16.283
	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			
Non si sono verificati elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.			

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Non sono presenti tali poste.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ 3
Impiegati	€ 9
Altro	€ -
TOTALE	€ 12

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Nell'Associazione non prestano attività volontari.

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	Valore
Amministratori (onerato)	€ 23.964
Sindaci	€ -
Revisori	€ 4.160
TOTALE	€ 28.124

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non sono presenti tali poste.

16)¹

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE²

Le eventuali operazioni realizzate con parti correlate sono effettuate a valori di mercato.

¹ Per PARTI CORRELATE si intende: a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) ogni amministratore dell'ente; c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

² E' necessario precisare anche ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Destinazione AVANZO Copertura DISAVANZO	Importo	
Disavanzo	-€	2.789
	€	-
	€	-
	€	-
	€	-
TOTALE	-€	2.789
Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo		

Il disavanzo viene coperto con le riserve presenti nel patrimonio netto.

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE³

L'ente ha regolarmente svolto la sua attività nel corso del 2021, cercando di realizzare i progetti programmati fin dall'inizio dell'esercizio nonostante siano state ancora presenti alcune restrizioni Covid.

La gestione sia dal punto di vista economico-patrimoniale che finanziario risulta in sostanziale equilibrio.

La realizzazione dei progetti prevede una fase propedeutica di analisi di costi benefici al fine di operare in maniera economica ed efficiente.

Sono continuati nel tempo i rapporti con le istituzioni a più livelli territoriali e con altre associazioni di settore.

19)

³ L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Si ritiene di proseguire come fatto negli ultimi anni con prudenza ma sempre in un'ottica evolutiva e di conservazione del patrimonio artistico e cinematografico di cui l'associazione è custode.

Il mantenimento degli equilibri economico finanziari si sposa con la volontà di realizzare sempre nuove iniziative anche in collaborazione con gli enti e le istituzioni il cui supporto anche economico e finanziario è fondamentale, nonché continuando a creare sinergie con altre realtà.

20)

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, l'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, per il perseguimento delle suddette finalità, l'associazione esercita, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017.

Durante tutto l'esercizio si è rispettato quanto statutariamente previsto operando nell'ambito dell'attività istituzionale senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale al fine di perseguire l'attività di interesse generale illustrata all'art. 5 del decreto sul terzo settore.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

L'attività diversa si esplicita principalmente nella gestione del cinema sociale del Comune di Gemona del Friuli a seguito di convenzione firmata con il Comune stesso.

L'apporto economico dell'attività è minimale ma consente il mantenimento di un contatto costante con il territorio oltre a rappresentare una vetrina di alto profilo in grado di accogliere le iniziative istituzionali dell'associazione e di altri enti con cui la stessa collabora.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI⁴

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ -
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ -
Differenza tra il <i>valore normale</i> dei BENI o SERVIZI acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ -

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

Voce non presente.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI⁵

Si rimanda a quanto già indicato nel bilancio sociale.

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI⁶

Attività non presente.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.⁷

Situazione non presente.

⁴ Se riportati in calce al rendiconto gestionale.

⁵ Ai fini della verifica del rispetto del RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

⁶ Rendicontata nella Sezione C del Rendiconto Gestionale.

⁷ Dal quale devono risultare, anche a mezzo di una *relazione illustrativa*, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui alla lett. a), co. 4, art. 79, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i..

LA CINETECA DEL FRIULI

Sede Legale: VIA GIUSEPPE BINI 50 - P. GURISATTI - GEMONA DEL FRIULI (UD)

Iscritta al Registro Imprese di: UDINE

C.F. e numero iscrizione: 91001160307

Iscritta al R.E.A. di UDINE n. 206270

Partita IVA: 01446840306

Relazione del collegio dei revisori

Bilancio al 31/12/2021

Signori associati de LA CINETECA DEL FRIULI,

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della LA CINETECA DEL FRIULI, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal Rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della associazione al 31 dicembre 2021 e del risultato economico in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi

di revisione internazionali ISA Italia individuati sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Gemona del Friuli, 01.06.2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Sergio Tempesti

Edoardo Amato

Eva Freschi

LA CINETECA DEL FRIULI

Sede Legale: VIA GIUSEPPE BINI 50
P. GURISATTI GEMONA DEL FRIULI (UD)
Iscritta al Registro Imprese di: UDINE
C.F. e numero iscrizione: 91001160307
Iscritta al R.E.A. di UDINE n. 206270

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, RESA DAL COLLEGIO DEI REVISORI

Al Consiglio Direttivo

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e di Statuto e alle Norme di comportamento del Collegio dei Revisori per gli enti non profit.

Vi rammentiamo che il nuovo testo di Statuto conforme al regime di un Ente del Terzo Settore (ETS) di cui al D.Lgs. 117/2017, portante tra l'altro la denominazione della Associazione in "La Cineteca del Friuli ETS", deliberato dall'assemblea degli associati in data 7 aprile 2021, entrerà in vigore solo a seguito della iscrizione dell'ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), iscrizione non ancora avvenuta.

Per effetto di quanto sopra l'Organo di Controllo, non previsto dallo Statuto vigente, non è stato nominato mentre è in carica solo il Collegio dei Revisori.

Il sottoscritto collegio redige la presente relazione, che va considerata tenendo conto dell'attività svolta dallo stesso e quindi con dei limiti di azione rispetto alle informazioni disponibili all'organo di controllo e sulla base della documentazione raccolta.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle leggi e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla base della documentazione raccolta e delle informazioni rese

disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e/o contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Direttivo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base dell'espletamento di tale monitoraggio è possibile affermare che l'Associazione osserva concretamente le finalità statutarie con riferimento a:

- l'esercizio in via esclusiva o prevalente dell'attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs 117/2017, C.d. Codice del Terzo Settore (di seguito CTS), e nel caso per le attività diverse di cui all'art. 6 del codice del terzo settore il rispetto delle previsioni costitutive e statutarie e del rapporto di secondarietà e strumentalità rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri e i limiti regolamentati definiti dal decreto ministeriale di cui allo stesso art. 6 del CTS;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili avanzi di gestione fondi o riserve a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e ad altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8 commi 1 e 2 del CTS, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3 lettere da a) ed e);
- la verifica del rispetto dei limiti salariali per i lavori dipendenti (articoli 16 e 32 del CTS).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDE DI CUI GUIDA DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI REDATTA DALL'ORGANO DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 COMMA 7 DEL D.LGS. 117/2017.

La Cineteca del Friuli ha redatto il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in funzione dei propri limiti dimensionali di cui all'articolo 14 del Decreto legislativo 117/2017. Nella predisposizione del Bilancio Sociale l'associazione ha fatto riferimento alle

“Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore”.

In particolare abbiamo verificato che le informazioni inserite nel Bilancio Sociale rispecchiano l'attività dell'ente nonché:

la redazione del Bilancio Sociale della Cineteca del Friuli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata effettuata secondo criteri che consentono la valutazione dell'attendibilità;

i dati e le informazioni contenute nel Bilancio Sociale di detto Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risultano, con le premesse di cui sopra, coerenti con la documentazione raccolta e consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità dell'attività dell'Ente.

Dichiarazione conclusiva con attestazione

Si attesta, nei limiti delle precisazioni che precedono, che, il Bilancio Sociale della Cineteca del Friuli - associazione riconosciuta - dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in tutti gli aspetti significativi in conformità alle linee guida per la creazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore che ne stabiliscono le modalità di presentazione.

San Daniele del Friuli, 01.06.2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Sergio Tempesi

Edoardo Amato

Eva Freschi